

RADIOCORRIERE·TV

ANNO XXXVI - N. 27

5 - 11 LUGLIO 1959 - L. 50



MONICA VITTI

RADIO

LA LIRICA

Piero Santi: due opere dal Festival di Spoleto: Il duca d'Alba di Donizetti e L'Angelo di fuoco di Prokofiev pag. 5-6

I CONCERTI

r. g.: I concerti della «Scarlati» dalla Reggia di Capodimonte 7

LA PROSA

f. b.: I testimoni di Henry Cecil 8
f. b.: Il vitalizio di Gabriel D'Herville 8
Enzo Mauri: Tra vestiti che ballano di Rosso di San Secondo 9
e. m.: Intorno a un vecchio gelso di Angus Wilson . . . 9
Gastone Da Venezia: I «Trois Baudets» 10
Gino Baglio: Il Museo Nero di Scotland Yard 10
Luigi Greco: Incredibile, ma vero di Cesare Meano 11

LE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E I DOCUMENTARI

Gigi Marisco: I corsari del corallo (servizio a colori) . . 12-13
S. G. Biamonte: Le nuove rubriche del «Secondo» . . 14-15
Eugenio Galvano: L'armistizio di Villafranca 16
Mario Dell'Arco: Il processo Ramorino 17
Benvenuto in Italia 19
Il duca d'Alba di Donizetti (servizio a colori) 24-25

TELEVISIONE

LA PROSA

f. d. s.: Santi in soffitta di Giovanni Gigliozzi pag. 31
Gilberto Loersso: Il figlio posticcio di Scarpetta . . . 34
Lincoln Canicchioli: Teddy e il suo partner di Ivan Noé . 43

VARIETÀ, FILM

E LE TRASMISSIONI DIVERSE

Il Musichiere 18-19-46
Enrico Bassano: Regata storica delle quattro repubbliche marinare 28
Victor De Sanctis: Scavi archeologici sottomarini all'Elba 37
Lascia o raddoppia 40

LE RUBRICHE

Postoradio risponde pag. 4
Radar, di Giancarlo Vigorelli 9
Bando di concorso presso l'orchestra di Milano della RAI 11
Dimmi come scrivi, rubrica grafologica di Lina Pangella . 18-19
Protagonisti dell'arte, protagonisti della vita: Cyrano di Bergerac, di A. M. Repucito 20-21
Casa d'oggi, di Achille Molteni 22
Oroscopo settimanale, di Tommaso Palamidessi . . 23
L'angolo di Lei e gli altri Il medico vi dice, del Dottor Benassi 26
L'avvocato di tutti, di a. g. Lavoro e previdenza, di Giacomo de Iorio 26
Concorsi 47

REGIONE	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE			
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.
ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1578	1484	
	Fucino	88,5	90,5	92,5	Campobasso		1448	
	Isernia	88,5	90,5	97,9	Pescara	1331	1034	
	M. Patalechia	92,7	95,9	99,9	Teramo		1448	
	Pescara	94,3	96,3	98,3				
	Sulmona	89,1	91,1	93,1				
CAMPANIA	Teramo	87,9	89,9	91,9				
	Benevento	95,3	97,3	99,3	Avellino		1484	
	Campagna	95,7	97,7	99,7	Benevento		1448	
	Golfo Policastro	88,5	90,5	92,5	Napoli	656	1034	1367
	Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1	Salerno			
	Monte Faito	94,1	96,1	98,1				
PUGLIA	Monte Vergine	87,9	90,1	92,1				
	Napoli	89,3	91,3	93,3				
	Nusco	94,5	96,5	98,5				
	Padula	95,5	97,5	99,5				
	S. Agata Goti	88,7	90,7	92,7				
	S. Maria a Vico	88,9	90,9	92,9				
BASILICATA	Teggiano	94,7	96,7	98,7				
	Bari	92,5	95,9	97,9	Bari	1331	1115	1367
	Castro	89,7	91,7	93,7	Brindisi	1578		
	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Foggia	1578	1448	
	Monopoli	94,5	96,5	98,5	Lecce	1578	1448	
	M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Taranto	1578	1448	
CAMPANIA	M. Sambuco	89,5	91,5	93,5				
	M. S. Angelo	88,3	90,3	92,3				
	Salerno	95,5	97,5	99,5				
	S. Maria di Leuca	88,3	90,3	92,3				
	Baragiano	89,3	91,3	93,3	Potenza	1578	1448	
	Chiaromonte	95,9	97,9	99,9				
CAMPANIA	Lagonegro	89,7	91,7	93,7				
	Pomarico	88,7	90,7	92,7				
	Potenza	90,1	92,1	94,1				
	Trecchina	95,5	97,5	99,5				
	Viggianello	94,1	96,1	98,1				
CAMPANIA	C. Spartivento	95,6	97,6	99,6	Catanzaro	1578	1448	
	Catanzaro	94,3	96,3	98,3	Cosenza	1578	1484	
	Crotone	95,9	97,9	99,9	Reggio C.	1331		
	Gambarie	95,3	97,3	99,3				
	Monte Scurio	88,5	90,5	92,5				
	Roseto Capo Spulico	94,5	96,5	98,5				
SICILIA	Valle Crati	93,5	95,5	97,5				
	Alcamo	90,1	92,1	94,1	Agrigento		1448	
	Modica	90,1	92,1	94,1	Catania	1331	1448	1367
	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Caltanissetta	566	1448	
	M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Messina		1115	1367
	M. Soro	89,9	91,9	93,9	Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA	Palermo	88,5	90,5	92,5				
	Pantelleria	94,9	96,9	98,9				
	Trapani	88,9	90,9	92,9				
		88,5	90,5	92,5				
	Alghero	89,7	91,7	93,7	Cagliari	1061	1448	
	M. Limbara	88,9	90,9	92,9	Nuoro	1578	1484	
SARDEGNA	M. Orcoibene	88,1	90,1	92,1	Sassari	1578	1448	
	M. Serpeddi	90,7	92,7	94,7				
	Ogliastra	89,3	91,3	93,3				
	P. Badde Ur.	91,3	93,3	95,3				
	S. Antico	95,5	97,5	99,5				
	Sassari	90,3	92,3	94,3				
SARDEGNA	Teulada	89,7	91,7	93,7				

ONDE CORTE

Programma Nazionale

	kc/s	metri
Caltanissetta	6060	49,50
Caltanissetta	9515	31,53

Secondo Programma

	kc/s	metri
Caltanissetta	7175	41,81

Terzo Programma

	kc/s	metri
Roma	3995	75,09

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M. lunghezza d'onda in metri 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m
566	530	1061	282,8
656	457,3	1115	269,1
818	366,7	1331	225,4
845	355	1367	219,5
899	333,7	1448	207,2
980	306,1	1484	202,2
1034	290,1	1578	190,1
		1594	188,2

CANALI TV

- A (0) - Mc/s 52,5-59,5
- B (1) - Mc/s 61-68
- C (2) - Mc/s 81-88
- D (3) - Mc/s 174-181
- E (3a) - Mc/s 182,5-189,5
- F (3b) Mc/s 191-198
- G (4) - Mc/s 200-207
- H (5) - Mc/s 209-216

A fianco di ogni stazione, è riportato con lettera maiuscola il canale di trasmissione e con lettera minuscola la relativa polarizzazione.

ELEVISIVE

San Carbone (G-o)	Filietino (E-o)	Golfo di Policastro (F-o)	Morano calabro (D-v)
S. Giuliano Terme (G-o)	Fiuggi (D-o)	Golfo di Salerno (E-v)	Pizzo (H-v)
S. Margale Pst. (H-v)	Fondi (H-v)	Gragnano (G-v)	S. Giovanni in Fiore (E-v)
Scarlino (F-o)	Formia (G-v)	M. Faite (B-o)	Serra S. Bruno (H-v)
Saravazza (G-o)	Isola Liri (E-o)	M. Vergine (D-o)	Valle Crati (E-v)
Valano (F-o)	M. Favone (H-v)	Nusco (F-o)	
Val Taverone (A-o)	Roma (G-o)	Padula (D-v)	
Vernio (B-o)	Sezze (F-o)	Presenzano (F-v)	
Zeri (B-o)	Subiaco (D-o)	S. Agata dei Goti (H-o)	
	Terminillo (B-v)	S. Maria a Vico (F-o)	
	Vallecorsa (F-v)	Sorrento (F-o)	
	Velletri (F-o)	Teggiano (F-o)	
UMBRIA			
Cascia (E-v)			
M. Peglia (H-o)			
Norcia (G-o)			
Spoleto (F-o)			
Terni (F-v)			
MARCHE			
Acquasanta Terme (F-o)			
Ancona (G-v)			
Antico di Maiolo (H-v)			
Arquato del Tronto (B-v)			
Ascoli Piceno (G-o)			
Fabiano (G-o)			
Macerata (G-o)			
M. Conero (E-o)			
M. Nerone (A-o)			
Punta Bora Tesino (D-o)			
Santa Lucia			
in Consilvano (H-v)			
S. Severino Marche (H-o)			
Tolentino (B-v)			
LAZIO			
Altipiani Arcinazzo (H-v)			
Amaseno (A-o)			
Antrodoco (E-v)			
Campo Catino (F-o)			
Cassino (E-o)			
ABRUZZI E MOLISE			
CAMPANIA			
PUGLIA			
BASILICATA			
CAMPANIA			
CAMPANIA			

OSTACOLI E RISPOSTE

PER IL RINNOVO DELL'ABBONAMENTO PRIVATO ALLA TV PER IL 1959

TIPO DI PAGAMENTO	entro il	Per l'anno solare di iscrizione e per quello immediatamente successivo	A partire dal 3° anno solare di iscrizione
Annuale	31 gennaio *	14.000	14.000
1° semestre	31 gennaio *	7.145	8.125
2° semestre	31 luglio	7.145	6.125
1° trimestre	31 gennaio *	3.720	5.190
2° trimestre	30 aprile *	3.720	3.190
3° trimestre	31 luglio	3.720	3.190
4° trimestre	31 ottobre	3.720	3.190

USARE ESCLUSIVAMENTE i moduli perforati di versamento in c/c postale 2/4800 contenuti nel libretto personale di iscrizione.

* La tardiva corrispondenza del canone comporta l'obbligo del pagamento delle sopratasse stabilite dalla legge. Tali sopratasse dovranno essere corrisposte a mezzo degli appositi moduli che verranno recapitati dall'URAR direttamente a ciascun utente che abbia versato il canone oltre i termini stabiliti.

A proposito di Menandro

A proposito della commedia di Menandro, *Il Misanthropo*, che il Programma Nazionale della Radio ha recentemente trasmesso e che è stata ampiamente presentata in queste pagine, molti lettori hanno scritto per chiedere su quali prove si basi l'attribuzione della commedia e come ne sia stata controllata l'autenticità. Alcuni, con qualche deduzione piuttosto sommaria, hanno manifestato il dubbio che l'opera possa essere in realtà di altro autore. A questi lettori risponde brevemente l'insigne grecoista professor Raffaele Cantarella, autore di uno degli articoli di presentazione del *Misanthropo* che abbiamo pubblicato nel nostro n. 24.

La identificazione del Dydskos e la sua attribuzione a Menandro sono assicurate, senza possibilità di dubbi, nel modo più completo: cioè dalla tradizione diretta e dalla tradizione indiretta. Col nome di «tradizione diretta» indichiamo il complesso dei documenti critici che ci hanno tramandato direttamente, o attraverso una ininterrotta trasmissione manoscritta, le opere di un'autore. Con «tradizione indiretta» intendiamo i brani di uno scrittore che ci sono stati conservati, sotto forma di citazioni o di estratti, presso altri autori: tutti questi brani sono stati raccolti e ordinati dai filologi e costituiscono appunto le edizioni di «Frammenti» o «Requie», per quegli autori dei quali le opere si sono perse; ovvero i «Testimonia» (cioè Testimonianze) degli autori di cui abbiamo le opere.

Nel caso particolare l'attribuzione risulta:

1) Nella tradizione diretta, dalla sottoscrizione di *Menandro il Dydskos*, che si legge alla fine della commedia, e precisamente alle due ultime linee della pagina 41 del codice papiraceo (di cui il fac-simile fotografato è accluso alla edizione del Martin).

2) Nella tradizione indiretta dalla quale, ancor prima del ritrovamento della commedia, sapevamo che Menandro aveva scritto un *Dydskos*: vari autori greci, infatti, ce ne avevano trasmesso quattordici, frammenti di varia lunghezza, dodici dei quali con la esplicita indicazione: «Menandro nel *Dydskos*».

Poiché questi frammenti si riscontrano oggi, tutti e integralmente, nel testo completo del

papiro, non può esser dubbio — a parte l'attestazione del codice, sufficiente già da sola — che la commedia testè trovata è appunto il *Dydskos* di Menandro.

Raffaele Cantarella

Sempre a proposito del *Misanthropo* di Menandro, il signor Giovanni Cattani di Genova ci prega di far sapere che, prima della rappresentazione data alla Radio, è stata effettuata una lettura sceneggiata della commedia da parte del centro del Teatro dell'Università di Genova, innanzi al pubblico e nei licei cittadini.

Esordio della Zeani

«Leggo nel n. 22 del «Radiocorriere» che la cantante lirica Virginia Zeani esordì nel 1951 a Bologna con *La Traviata*. Certamente siete incorsi in un errore, perché ricordo bene di aver ascoltato la Zeani proprio nella *Traviata* a Trapani nel 1948 (C. P. - Trapani).

Il suo rilievo è esatto. I dati forniti dal nostro archivio ci riportavano tutti all'esordio bolognese del 1951; ma le indagini più approfondite, provocate dalla sua lettera, confermano la sua osservazione. E a sua maggiore consolazione possiamo anche precisare che in *Traviata* la giovane soprano si esibì nel 1948 alla prima Stagione del «Luglio Musicale Trapanese» con il tenore Malpiero e sotto la direzione del M° Giovanni De Santis.

Servizi Eurovisione

«Ho notato che da qualche tempo nel Telegiornale sotto certe notizie filmate che provengono dall'estero c'è scritto Servizio Eurovisione. Come mai? Significa che le vediamo in ripresa diretta?» (Piero G. Pavia - Vigevano).

I servizi filmati Eurovisione che il Telegiornale ha trasmesso recentemente erano il frutto di un accordo temporaneo raggiunto fra le varie televisioni le quali si sono scambiate per alcune settimane i servizi più interessanti di cui esse giornalmente disponevano. Tecnicamente lo scambio si realizzava attraverso un relais, durante il quale ogni televisione registrava quei servizi che riteneva di dover trasmettere nei propri notiziari giornalieri. Tutto fa credere che l'accordo sarà rinnovato e che il relais quotidiano dell'Eurovisione diverrà permanente.

Sequenza familiare

«Giovèdi scorso, nell'Antologia notturna, è stata letta una poesia dal titolo *Sequenza familiare*. Vi sarei grata se voleste pubblicare il testo e il nome dell'autore in *Postaradio*.» (Rina Couré - Verona).

La poesia è di Attilio Bertolucci.

«Non chiedere altro, la felicità è in questo - corso paziente, mentre gli anni fuggono - e i giorni così lenti scorrono, - il sole indugia su palpebre e muri, - io, i cari figli l'accogliamo - diversa beatitudine, persone separate. - E quando il tempo - rinca l'incanto cui ridiamo tregredi - questo lungo mattino d'ozio avdoto, - (le rondini tornate attendono - a nidare nell'ombra d'un portico, fresco approdo), - oh, che nel loro consuetudine di crepuscoli - onde la stagione s'esalta consumandosi - di nuovo oggi fra noi, la bella primavera, - neri voli e stridi su ponente - annunzia una stessa notte di pioggia, - una stessa pace alla nostra riunione tenera».

I non russi dell'URSS

«Ieri sulle stazioni del Programma Nazionale, subito dopo il *Giornale Radio* delle 13, è stato trasmesso un commento sulla Russia intitolato «Unione Sovietica» per quello che ho potuto ascoltare, trattava della densità di popolazione. Essendo appassionato di geografia vi sarei grato se potessi rileggere i dati più importanti dell'URSS, i russi propriamente detti sono appena 113 milioni. Gli altri sovietici appartengono a raggruppamenti etnici diversi con nazionalità distinte e separati dai russi anche amministrativamente. L'Unione Sovietica è una grande federazione di 15 Repubbliche, ma solo tre di queste sono abitate da popoli dei gruppi slavo-russi: la Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa, la Bielorussia e l'Ucraina. Oggi i bielorussi o russi bianchi, sono circa otto milioni. Gli ucraini sono più di 40 milioni. Gli altri 48 milioni di cittadini sovietici appartengono alle cosiddette minoranze. Si tratta di gruppi nazionali che a volte costituiscono una repubblica autonoma, come gli uzbeki (7 milioni), i cosacchi del Kazakistan (8 milioni e mezzo), i georgiani (4 milioni), i lettini, gli estoni, i lituani, i polacchi, gli armeni, gli azerbagiani. Ma dentro i confini dell'Unione Sovietica vivono anche raggruppamenti di poche migliaia di individui, etnicamente sempre distinti da tutti gli altri. I samodai, nella Siberia occidentale, sono 16 mila; i mongoli buriati sono poco più di 200 mila; gli ostiaki sono 23 mila; gli evenki della Siberia orientale sono meno di 40 mila. Nel totale sono compresi anche i gruppi superstiti dei cosiddetti popoli perduti: i tartari della Crimea, i tedeschi del Volga, i calmucci, i caracai, i ceceni che in piccole compagini vivono oggi in qualche zona della Siberia.

Faro a legna

«In una trasmissione della Radio per le Scuole è stato trasmesso un racconto sceneggiato sul Faro di Genova che purtroppo

non ho potuto ascoltare per ragioni di lavoro. I miei familiari mi hanno riferito però un particolare che mi sembra strano. Infatti nella scenetta si diceva che il Faro veniva acceso con legna e che l'ingegnere costruttore fu soppresso perché non divulgasse i particolari tecnici della costruzione. Ci terrei moltissimo a poter conoscere il testo esatto della trasmissione.» (Umberto Liberati - Genova).

Già in un bando dei Consoli della Repubblica di San Giorgio, dato in Genova il 24 aprile 1229, si era l'ordine per tutte le genti della zona di provvedere ad accendere ogni sera un fuoco di paglia e sterpi sulla sommità della torre di Capo Faro onde avvertire le navi della vicinanza del porto e di stabilire, a tal fine, regolari turni di guardia affinché la fiamma fosse sempre viva e visibile. Nell'anno 1543 il Faro, ad opera dell'ingegnere Giovanni Maria Oliatti, rinnovato con lo sfruttamento delle vecchie strutture, con il rinforzo delle fondamenta, con un secondo tronco eretto sul primo fino a raggiungere l'altezza di 485 palmi sul livello del mare, fu acceso. La luce che doveva guidare i marinai nel porto derivava dal fuoco di legna e resisteva solo in permanenza. Secondo la leggenda, però, l'opera non portò fortuna al suo ideatore il quale sarebbe stato soppresso perché non rivelasse i segreti della costruzione.

Appassionato di Strawinski

«Sono un appassionato della musica di Igor Strawinski ed ho ascoltato, sabato scorso, sul Terzo Programma, i magnifici *Threni*. Id est lamentationes Jeremiae prophetae, eseguiti per la prima volta nel settembre scorso al Festival di Venezia. Poiché conosco quasi alla perfezione tutte le composizioni del grande Maestro russo soltanto fino al *Rake's progress* del 1951, vi sarei infinitamente grato se l'elenco completo delle opere di Strawinski, posteriori al succitato *Rake's progress*, divenisse pubblicato in *Postaradio*, possibilmente con le date di ognuna di esse.» (Ranieri Mozaach - Firenze).

Messa per coro misto e doppio quintetto di fiati (1951); Cantata per soprano, tenore, coro femminile e un piccolo gruppo di strumenti (1952); Canti da Shakespeare per mezzo soprano, flauto, clarinetto e viola (1953); Settimino per clarinetto, corno, fagotto, pianoforte, violino, viola e violoncello (1953); In memoriam Dylan Thomas (1954); Cantium sacrum ad honorem Sancti Marci nominis per tenore, baritone, coro e orchestra (1955); Agon ballet pour douze danseurs (1957); *Threni*. Id est lamentationes Jeremiae prophetae per soli, coro e orchestra (1958).

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Tre domande

«Vi rivolgo tre domande: 1°) Il monoscopo trasmesso è visibile in tutti i suoi particolari anche nello schermo piccolo di un televisore di 17"? In caso affermativo come giudicare il mio apparecchio il cui schermo elimina alquanto la figura? 2°) Notando che l'oscillazione orizzontale del mio televisore era fuori frequenza e risultando inutile manovrare la manopola relativa chiamai un tecnico il quale momentaneamente corresse il disturbo che ricomparve qualche giorno dopo. Esso comparve subito dopo accesso il televisore e scomparve spegnendo il televisore, ricacciandolo rapidamente subito dopo averlo spento. 3°) Le quattro righe diagonali che si presentano al bianco, che cosa può di un alone appena visibile e tendente al bianco? Da che cosa può dipendere ciò? Grazie per le risposte.» (Un nuovo abbonato - Catania).

E' errato pensare che tanto più piccolo è lo schermo del televisore, tanto più ridotta è la porzione di immagine che con esso si può vedere. Uno schermo più piccolo deve riprodurre un'immagine più piccola completa di tutte le sue parti. Se il suo apparato non riproduce le parti periferiche delle immagini, ciò è conseguenza di una cattiva regolazione dello stesso: faccia in modo di farlo revisionare da un tecnico durante la trasmissione del monoscopo, e osservi che tutti i particolari di esso siano visibili sullo schermo. L'instabilità di sincronizzazione che lei nota nel periodo di riscaldamento del televisore riteniamo non abbia molta importanza: tenga comunque presente che con una migliore messa a punto dei circuiti relativi, l'inconveniente potrebbe essere eliminato. La non perfetta riproduzione di certi particolari del monoscopo non è legata a difetti di sincronizzazione delle immagini, ma al cattivo funzionamento dell'antenna ricevente e dei circuiti di amplificazione dei segnali ricevuti. Ogni particolare del monoscopo è stato studiato per mettere in evidenza certi difetti che è impossibile pretendere che una rigorosa riproduzione di tali elementi in quanto distorsioni di una certa entità sono inevitabili: ma è possibile mantenerle entro certi limiti eseguendo impianti d'antenna a regola d'arte e disponendo di un ricevitore perfettamente efficiente.

Video ritardato

«Desidererei avere dei consigli circa un difetto riscontrato nel mio televisore. Esso consiste nel fatto che spesso, accendendo l'apparecchio, subito funziona l'audio ma non il video, per cui si è costretti ad aspettare non poco tempo prima che spunti l'immagine. E ciò non succede tutte le volte, ma ad intervalli. Ad esempio il fatto si ripete per alcune sere di seguito per poi smettere e riprendere dopo alcune settimane. Ciò avviene fin da quando ho acquistato l'apparecchio. Il fornitore, al quale parlai subito della cosa, mi assicurò che l'inconveniente era soltanto momentaneo; anche altri tecnici da me interpellati, non mi hanno saputo spiegare di cosa si tratti.» (Un telespettatore siciliano - Trapani).

Il ritardo nel funzionamento dei circuiti video può essere dovuto ad una diminuzione di efficienza di qualche valvola. Le variazioni di questo ritardo possono essere inoltre causate dalla tensione di rete che ha di volta in volta, valori diversi.

Due opere dal "Festival dei Due Mondi,, a Spoleto



Una scena del Duca d'Alba
al Teatro Nuovo di Spoleto



Gaetano Donizetti

L'opera inaugurale del Festival, concertata e diretta da Thomas Schippers, appare una delle più interessanti riesumazioni del Teatro donizettiano

IL DUCA D'ALBA

Sull'opera di Donizetti si è andato concentrando, in questo dopoguerra, un interesse che, lungi dal diminuire, mostra di aumentare ogni giorno che passa. Affatto da escludere che esso sia il prodotto di una moda o di una infatuazione momentanea, giacché dura ormai da troppo tempo, e l'entusiasmo che lo accompagna trova del resto piena giustificazione nella meraviglia delle scoperte che lo coronano: basti pensare al *Don Sebastiano*, al *Campanello*, alla *Betty*, alla *Rita*, eppoi ad *Anna Bolena*, a *Maria di Rohan*, a *Maria Stuarda*. Alcune di queste opere, grazie alle moderne riesumazioni, si sono addirittura guadagnato un posto permanente nei repertori dei teatri lirici. Né il fervore di rivalutazione dell'opera donizettiana accenna a scemare: la prossima Settimana Musicale Senese ci farà conoscere la farsa *Il Giovedì grasso*, mentre in autunno il Teatro Donizetti di Bergamo, che da anni va amorevolmente dedicando le sue cure alla valorizzazione del-

la produzione melodrammatica meno nota del grande concittadino, affiancherà, come suole, alle più spericolate « novità » del nostro tempo, l'opera buffa *L'Aio nell'imbarazzo*.

Non c'è dubbio tuttavia che la più grossa sorpresa ce l'ha riservata fino ad oggi il Festival dei Due Mondi, col rappresentare il *Duca d'Alba*, sul quale si è ampiamente diffusa tutta la stampa italiana e stra-

Alba un'insolita ricchezza di atteggiamenti musicali e drammatici.

Il richiamo a Verdi appare inevitabile, e non stupisce che l'argomento dell'opera, abilmente trasferito quindici anni più tardi dallo stesso librettista Scribe dalle Fiandre in Sicilia e offerto a Verdi col nuovo titolo di *Vespri siciliani*, potesse piacere a questi, del tutto all'oscuro dei precedenti del libretto. Stupisce invece che Donizetti potesse trovarsi a suo agio, come invece mostra di trovarsi, nel trattare una materia drammatica che si compendia essenzialmente nel conflitto interiore del tiranno combattuto fra la ragione di stato e l'amore paterno. Vero è che Donizetti, più che concentrarsi, come avrebbe fatto Verdi, su codesto nodo drammatico preferisce sciolgerlo, esternarlo nell'empito dei sentimenti dettati dalle situazioni, fra le quali, ad ogni buon conto, non mancano, generose, quelle di carattere amoroso. All'interno conflitto del Duca di Alba, che riconosce in Mar-

giovedì ore 21 progr. naz.

niera. E la sorpresa non consiste soltanto nei valori intrinseci dell'opera, che, almeno in certa misura, era lecito attendersi dal genio di Donizetti, ben più nell'insospettata vigoria di accenti di cui egli si rivela capace nel tratteggiare la forte figura del protagonista e che, insieme ai momenti di lirica effusione ora appassionati ora elegiaci, tipicamente donizettiani, delle scene patetiche, conferiscono al *Duca di*

cello di Bruges, capo dei rivoltosi fiamminghi, un proprio figlio naturale, fa riscontro il conflitto interno di questi, parimenti combattuto fra l'amore filiale e il dovere di vendicare l'uccisione del padre della propria amata, Amelia d'Egmont; Marcello cadrà trafitto proprio dal pugnale di Amelia, per parare il colpo ch'ella aveva destinato al tiranno.

Il Duca d'Alba, com'è ormai noto, fu lasciato incompiuto dall'autore e mai rappresentato lui in vita. Il compito di integrare la partitura delle parti mancanti e di completarne gli abbozzi fu affidato ad un allievo del maestro, certo Matteo Salvi. L'opera venne così rappresentata la

prima volta a Roma nel 1882 e ripetuta poi a Bergamo, Torino e Napoli, per scomparire tuttavia assai presto dalla circolazione; finché oggi non è stata finalmente ripresa in esame da Thomas Schippers, che eliminate le aggiunte arbitrarie del Salvi, ripristinate le sue esclusioni, fra cui la celebre aria « Spirto gentil » già dallo stesso Donizetti trasferita nella Favorita, e ricondotto insomma il testo a una lezione più fedele al disegno originale dell'opera, l'ha recata al successo di Spoleto. Successo al quale ha contribuito in maniera decisiva la direzione imperiosa e trascinante dello stesso Schippers.

P. S.



Il giovane direttore americano Thomas Schippers durante una prova al Teatro Nuovo

Vedere servizio a colori alle pagine 24-25

L'ANGELO DI FUOCO

di Sergiev Prokofiev

Nel gennaio del 1919 Cleofonte Campanini, direttore dell'Opera di Chicago, commissionò al pentottenne Prokofiev, che già da due anni si trovava negli Stati Uniti, un'opera nuova per quel teatro. In capo all'autunno del 1919 Prokofiev terminò l'Amore delle tre melarance, ma la morte del Campanini, avvenuta in quel medesimo periodo, ritardò l'andata in scena dell'opera, che venne rappresentata a Chicago due anni più tardi, nel 1921, quando la gestione del teatro dell'Opera era passata a Mary Garden.

Intanto Prokofiev aveva cominciato a lavorare all'Angelo di fuoco, sperando di vederlo anch'esso rappresentato a Chicago. Ma la fortuna, che fino

allora aveva assistito la sua carriera in terra americana, doveva presto abbandonarlo ed egli si convinse che la nuova opera non vi sarebbe mai stata rappresentata. Mary Garden, che lo aveva intelligentemente sostenuto, venne sostituita alla direzione dell'Opera di Chicago, e il suo successore non volle più sapere dell'Angelo di fuoco; poco dopo il Terzo Concerto per pianoforte e orchestra venne fischietto a New York. Prokofiev capì che il vento del favore non tirava più dalla sua parte e decise di abbandonare gli Stati Uniti, e per qualche tempo anche l'attività concertistica, per ritirarsi tranquillo nella cittadina bavarese di Ettal, presso Oberammergau, e

concentrarsi nella composizione.

Neanche qui, tuttavia, l'Angelo di fuoco venne portato a termine; messa in disparte, in attesa che si verificasse la possibilità di una rappresentazione, l'opera venne ripresa e compiuta solo nel 1927, quando sembrò che lo Städtische Oper di Berlino volesse metterla in scena sotto la direzione di Bruno Walter. Svanito anche questo progetto, l'Angelo di fuoco venne definitivamente accantonato; soltanto furono fatti conoscere, nel 1929, l'interludio e la scena di Agrippa dal terzo atto, che Koussevitzky diresse in un concerto a Parigi, mentre Prokofiev utilizzò i temi principali dell'opera nella sua Terza Sinfonia.

Ma egli non cessò dal rammentare con nostalgia la sua opera sfortunata, mostrandoci di attribuirle grande importanza; e un bel giorno a Roma, forse nel 1954, forse nel 1957, mentre vi si trovava per dirigere proprio la Terza Sinfonia, ebbe a parlarne con Hans Szwedenski, direttore della succursale francese della casa editrice Boosey and Hawkes, presso la quale doveva ancor trovarsi depositato il manoscritto dell'Angelo di fuoco. Poco dopo, infatti, Szwedenski ritrovò la partitura nei sotterranei dei suoi uffici di Parigi. Ogni sforzo da parte dell'editore per farla eseguire o rappresentare rimase tuttavia vano per lungo tempo ancora. Si dovettero subire ben centotrentadue rifiuti prima di vedere accolto l'Angelo di fuoco per un'esecuzione concertistica, che ebbe luogo finalmente nel gennaio del 1955 a Parigi, e il cui successo balzò a richiamare l'attenzione sull'opera dimenticata.

La sua rappresentazione, avvenuta la prima volta al XVIII Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Leningrado, costituì, come tutti ricordano, un avvenimento clamoroso; essa segnò la scoperta di

un capolavoro, e l'inizio della fortuna dell'opera, che prese a circolare felicemente da un teatro all'altro con una frequenza di solito sconosciuta a un lavoro contemporaneo. L'aver affiancato codesta « riscoperta » del teatro musicale contemporaneo alla « riscoperta » ottocentesca del Duca d'Alba, accentrando attorno ad esse il precipuo interesse musicale della stagione, non solo testimoniò del raggiunto criterio di organicità del Festival dei Due Mondi, ma ne sottolineò il carattere e l'ispirazione fondamentali, dettati dalla volontà di proporre valori, talenti e forme di spettacolo nuovi e originali.

L'argomento dell'Angelo di fuoco, il cui libretto fu steso dallo stesso Prokofiev, è ricavato dal romanzo omonimo di Valerij Jakovlevic Brjusov, uno dei più importanti poeti simbolisti russi della fine del secolo scorso. L'idea sufficiente del contenuto del romanzo è fornita dall'autore stesso nella premessa: « L'Angelo di fuoco, ovvero un peridico raccontato in cui si narra del diavolo, il quale più di una volta, in figura di spirito luminoso, appare ad una vergine e la spinge a molteplici azioni peccaminose; in cui si parla delle pratiche, contrarie a Dio, della magia, dell'alchimia, dell'astrologia, della cabalistica e della negromantica; in cui si racconta della condanna di una vergine per opere dell'Arcivescovo di Trier, ed egualmente degli incontri e colloqui col Cavaliere e tre volte dottore Agrippa e col dottor Faust... ».

Un argomento, come si vede, in cui domina l'elemento esoterico, tutto concepito nel gusto tipico del decadentismo europeo, e che parrebbe a tutta prima in contrasto con lo spirito realistico, concreto, che anima invece la musica prokofieviana. Pure il romanzo di Brjusov atrasse Prokofiev, per le stesse ragioni, c'è da credere, per cui era rimasto attratto, pochi anni prima, dalla commedia dell'Amore delle tre melarance. « La commedia di Gozzi — aveva scritto il compositore nella sua autobiografia — mi conquistò per la sua mescolanza di racconto, di commedia e di satira, e sopra tutto per il suo piglio teatrale. Concepita ancora nel periodo

in cui mi trovavo in Russia, l'Amore delle tre melarance rispondeva all'orientamento delle mie nuove ricerche in campo teatrale, contro il naturalismo e la routine dei grandi epigoni del teatro prima della rivoluzione ».

Così anche l'Angelo di fuoco, concepito contemporaneamente all'Amore delle tre melarance, nasce come reazione al teatro naturalista, affiancandosi, in qualche modo, ai movimenti di avanguardia di quell'epoca, che nutrivano analoga avversione. Nell'Angelo di fuoco, tuttavia, come nell'Amore delle tre melarance, non vi è assolutamente nulla di intellettualistico, nulla di programmatico o di polemico a tutti i costi, e, nonostante la sinistra ambiguità dell'argomento, non si ripete alcuna compiacenza del raffinato e del morboso. La irrealtà dei personaggi e l'umorosimiglianza degli avvenimenti non si risolvono in un gioco astratto, tanto meno pretendono di tradursi in occulte allegorie, al contrario, esse si compongono, con sana naturalezza, in valori e figure di schietta evidenza teatrale.

La realistica teatralità dell'Angelo di fuoco è infatti l'aspetto che più colpisce dell'opera, dove gli accadimenti magici, le isterie collettive, gli inasamenti diabolici, peraltro ridotti e sfrondati rispetto al romanzo di Brjusov, si concretano in gesti di forte ed elementare drammaticità, che non alludono a segreti significati, ma si impongono di se stessi con la loro irresistibile irruenza. Se mai pulsa una vena segreta in quest'opera, essa è la ironia, componente poetica di tutta l'arte di Prokofiev, che segna, ulteriormente, senza dargli troppo a vedere, il moderno distacco del musicista dalla flosca materia del romanzo simbolista, e a cui concorre in primo luogo la consumata maestria della sua scrittura orchestrale, capace di una penetrazione ironica quale forse non si riscontra in nessun altro compositore della nostra epoca, pur ricca di gesti e di atteggiamenti artistici estremamente provocanti e spregiudicati.

Piero Santi



Enrico Campi, l'Inquisitore nell'Angelo di fuoco

domenica ore 21,20 terzo pr.

I CONCERTI DALLA REGGIA DI CAPODIMONTE

La nuova serie di manifestazioni sinfoniche all'aperto della «Scarlatti» si apre domenica con il Doppio Concerto per violino e cello di Brahms, diretto da Franco Caracciolo. Solisti: Gioconda De Vito e Amedeo Baldovino

Domenica ore 17,30 - Progr. Naz.

La settimana sinfonica è inaugurata questa volta da un avvenimento che merita particolare rilievo per la destinazione cui esso è riservato: infatti, anche quest'anno il pubblico napoletano potrà assistere, nella superba sede che è la Reggia di Capodimonte, ad una serie di manifestazioni sinfoniche all'aperto.

Abbiamo detto «anche quest'anno» poiché tale iniziativa ebbe origine nell'estate scorsa e fu coronata dal massimo successo. Si tratterà anche questa volta di Concerti a carattere popolare, di grande richiamo dunque in virtù dei nomi chiamati a collaborarvi, in virtù, inoltre, delle musiche che si eseguiranno. Si tratterà di un repertorio un po' particolare, in cui alla vasta accettazione dei pubblici corrisponderà una costante levatura culturale: sarà lo stesso organico dell'Orchestra «A. Scarlatti» a determinare ed a consentire tale connubio in un equilibrio spontaneo di forme e di stili, tanto nell'antico quanto nel moderno. Crediamo che il più recondito e

verace scopo di questi concerti, dal punto di vista estetico-culturale, possa essere documentato proprio dalla prima manifestazione nella quale comparirà quella superba invenzione concertistica, e ad un tempo sinfonica, quale si presenta il *Doppio concerto* per violino e cello op. 102 in la minore di Brahms. Lo eseguiranno Gioconda De Vito al violino e Amedeo Baldovino al violoncello, guidati, sostenuti, concertati da Franco Caracciolo, titolare dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli.

Sabato ore 21,30 - Terzo Progr.

E come sarà il Caracciolo ad aprire, domenica 5 luglio, la settimana sinfonica sul Programma Nazionale, così sarà egli a concluderla sabato 11 presentando, per il pubblico del Terzo Programma, con una nutrita serie di compositori contemporanei colti in alcuni dei loro più significativi atteggiamenti stilistici e creativi. Dopo la *Partita* per orchestra di Pinielli, che aprirà il concerto, potremo ascoltare una nuova esecuzione di quella superba pagina, ormai basilare della let-

teratura contemporanea, che risponde al titolo di *Suite concertante* per violino e orchestra, di Martinu; solista Riccardo Brenzola.

Nel cospicuo patrimonio strumentale di Gian Francesco Malipiero la forma Sinfonia assume, a partire dalla maturità produttiva di questo autore, un ruolo di prima importanza. La *Sesta Sinfonia*, con la sua quadrata, tetragona impostazione, con il suo linguaggio inconfondibile, costituisce un esempio suggestivo ed istruttivo insieme di quanto possano le forme classiche quando sia uno spirito giovane e rivoluzionario ad impiegarle quali manifestazioni di gusto, di mentalità e di costume contemporanei.

Altro documento prezioso, in questo senso, della nostra epoca è il *Ritratto di Don Chisciotte* di Goffredo Petrassi, nel cui nome il concerto avrà la sua conclusione.

Martedì ore 18 - Progr. Nazionale

Franco Tamponi e Adriana Martino svolgeranno, nel pomeriggio di martedì, un programma denso, variato e, potremmo

dire, veramente squisito. Tra una *Sinfonia* di Boccherini ed una *Sinfonia breve* del triestino contemporaneo Mario Zafred stanno, infatti, due composizioni che si eseguono raramente e che ci documentano due aspetti altamente lirici del '600 veneziano e del '700 napoletano.

Francesco Cavalli, al secolo Pier Francesco Caletti, nato a Crema, ma da considerarsi veneziano di scuola e di vocazione, ha lasciato una produzione sacra e profana (soprattutto melodrammi) che sta a testimoniare lo splendore della scuola veneziana, originata dai due Gabrieli e filtrata attraverso la emotività drammatica monteverdiana. Tra le varie composizioni sacre dei Cavalli va ricordato un *Cantate Domino* per soprano solista e strumenti che, appunto, ci testimonia sino a qual grado la scuola veneziana impiegasse, prediligendoli, gli elementi narrativi ed evocativi profani anche per le composizioni sacre. Umanizzare al massimo, drammatizzando e liricizzando, la parola musicale fu intento palese, dichiarato dei veneziani tra la fine del '500 e la prima metà del '600.

Anche Giovan Battista Pergo-

lesi che, nativo di Jesi, è storicamente da considerarsi uno dei più alti rappresentanti della scuola napoletana settecentesca, si comporta a quel modo. Per quanto riguarda la musica sacra basterà ricordare lo *Stabat Mater* da tutti conosciuto come uno dei documenti più alti di lirismo narrativo musicale di tutti i tempi. Nel concerto diretto da Tamponi non ascolteremo questa pagina, del resto ben nota ai pubblici della RAI bensì, quel *Salve Regina*, in do minore, che il compositore meridionale scrisse due anni prima di morire e precisamente nel 1734.

MUSICA DA CAMERA

Non vogliamo chiudere queste brevi note senza ricordare che la settimana musicale cameristica annovererà un avvenimento di particolare valore: avrà luogo infatti la prima delle sedute destinate alla esecuzione dei «Quartetti beethoveniani». Potremo ascoltare dunque domenica nel pomeriggio, il *Quartetto op. 18 n. 1 in fa maggiore* nella esecuzione del Quartetto Ungherese.

F. G.



Amedeo Baldovino



Gioconda De Vito

I TESTIMONI

radiocommedia di Henry Cecil

I milioni di lettori che seguono le avventure di Perry Mason — protagonista dei più celebri interrogatori e contro interrogatori che la storia del « giallo » registra — noteranno con soddisfazione una stretta parentela tra il metodo dell'illustre penalista britannico Olliphant e quello che porta all'immacabile vittoria l'avvocato del diavolo. In ambedue i casi si tratta di dimostrare la fallacia, volontaria o meno, di una deposizione inducendo il teste ad apparenti digressioni che lo portino a contraddirsi senza che egli se ne renda conto. La trovata non è peregrina; ma per essere impiegata utilmente richiede prontezza, intuito e un corredo di nozioni psicologiche sufficienti a trasformare un investigatore o un legale in eroi del pensiero. Il nostro Olliphant ha nelle mani un caso giudiziaro che offre al suo cliente poche probabilità di uscirne con onore. Michele Barnes, infatti, ha commesso una azione che lo colloca nella esecrabile e esecrata categoria degli « sciacalli della strada ». Per sua stessa confessione, dopo di avere investito violentemente un motociclista, si è allontanato senza fermarsi e raccoglierto. In verità, egli aveva a bordo la moglie gravemente ammalata di nerri e stava appunto accompagnandola in una clinica; eppoi, aveva avuto modo di accorgersi che all'incidente assistevano alcuni passanti che avrebbero provveduto a soccorrere il ferito. Ma il fatto

stesso della sua fuga, unitamente alla radicata avversione che i pedoni, anche se temporanei, provano verso gli automobilisti e, in particolare, contro i proprietari di rosse vetture sportive; ciò basta a schierare compatti i testimoni dell'incidente contro di lui, pronti a giurare che la colpa è tutta e solamente sua. Senza il soccorso del genio di Olliphant, egli finirebbe in galera. Ma l'avvocato fonda la sua difesa su una personale convinzione di ordine psicologico: e cioè che

numero di boccali di birra, anziché ciò che aveva visto, ripeteva senza averne coscienza la ricostruzione dell'episodio elaborata in compagnia dei compari, tra una sorsata e l'altra. E così di seguito, con appropriate varianti, il metodo si rivela infallibile. Ma dopo l'assoluzione, l'imputato rivela qualcosa — che non è opportuno anticipare — da cui risulta con impressionante evidenza un errore commesso da ciascuno dei testimoni, così grave da far dubitare in genere del valore di ogni prova basata appunto sulle testimonianze.

La commedia è perfettamente radiofonica, brillante, ricca di finezza e di humour; ritrae con mano leggera ma con felice realismo motivi e caratteri della società inglese; e, nella civiltissima articolazione del processo, nel decoroso comportamento di quanti, con ruolo diverso, vi partecipano; ne compone un ritratto spregiudicato ma attraente, in definitiva assai lusinghiero.

f. b.

Emma Gramatica in *Tra vestiti che ballano*

giovedì ore 21 - sec. pr.

non è possibile pensare o comunque controllare con la mente due fatti nel medesimo tempo. Al processo, grazie a una sagace successione di domande, egli induce ciascuno dei testi a rammentarsi e a narrare ciò che occupava la sua mente quando lo scontro ebbe luogo. E, caso per caso, dimostra come l'uno non aveva avuto la possibilità di conciliare una esatta visione del sinistro con la preoccupazione personale che in quell'attimo lo possedeva; come l'altro, in perfetta buona fede, era però alterato da una cupa prevenzione contro gli automobilisti in genere, poiché aveva perso il figlio a causa d'uno di loro; e che un terzo, tonificato da un certo

IL VITALIZIO

un atto di Gabriel D'Hervilliez

Il tema del vecchio che impiega la propria apparente decrepitezza come strumento di lucro o comunque di inganno è tra i più fertili e antichi della commedia. In codesto stampo Ben Jonson ha colato il metallo rovente del suo genio, creando il sublime Volpone: questi si mostra ai visitatori piegato su un giaciglio, avvolto da pellicce, tossicologico; si finge distrutto dagli anni e dai mali, a un passo dalla morte. E con tale espediente addeca una muta di avvoltoi che nella speranza di ereditare le sue ricchezze lo coprono intanto d'oro e di splendidi doni, gli concedono le loro donne. Ogni qualvolta la frode ha successo, il sinistro vecchio risorge dalla simulata prostrazione, recupera addirittura l'ardore i desideri e l'immaginazione della giovinezza:

grande e personalissima attrice, potrà inscrivere nel piano tessuto della « pochade » la sua corda umana, una vibrazione emotiva che appartiene al suo naturale talento. Titina recita la parte di una vecchietta di settant'anni che, facendo balenare agli occhi dell'ingenuo signor Verdureau il miraggio di una fine imminente, lo induce ad acquistare la casa dove essa abita in cambio di un generoso vitalizio. Ma, non appena la mano tremante della vecchia signora ha firmato l'atto notarile, ecco che l'ammalata non è più tale, la mestizia si converte

in allegria, la rassegnazione in fiduciosa speranza di un durevole avvenire confortato dal cospicuo assegno di Verdureau. A completare lo scorno di costui, la casa si rivela in pessime condizioni, e tale da impegnarlo in una lunga prospettiva di costosissime riparazioni. Anche di esse — e chissà per quanti anni — godrà la vecchia commediante che si dispone lietamente a vivere la più bella stagione della sua esistenza a spese del gabbato Verdureau.

f. b.

sabato ore 22,15
progr. nazionale

come se la malvagità e l'inganno fossero per la sua natura il magico bagno dove si ristorano le forze del corpo e dell'anima.

La situazione della commedia che presentiamo obbedisce al medesimo schema. Ovviamente, trattandosi di una « pochade », esso offre il destro a una esibizione di giocosa spregiudicatezza: il contrasto, fertile di effetti comici, tra i venerandi contrasegni della grave età e il loro sfruttamento per un acquisto truffaldino si risolve in una satira superficiale di ciò che la società santifica e onora e delle convenzioni in genere. Ma il fine autentico della commedia non è d'ordine satirico o comunque morale; essa mira, e con buone speranze di successo, a divertire senza remore di riflessione. Anche se l'interpretazione di Titina De Filippo,



Titina De Filippo è la protagonista del *Vitalizio*



Gino Mavara, l'avvocato Olliphant in *I testimoni*

TRA VESTITI CHE BALLANO

dramma in tre atti e un epilogo di Rosso di San Secondo con Irma ed Emma Gramatica

S'incontrano tanti russi nelle città d'Europa, che si dicono il principe tale, la principessa tal'altra, e noi sappiamo che il vero principe tale, e la vera principessa tal'altra, furono uccisi...; così osserva il personaggio del vecchio Nicola Scialakini nel primo atto di *Tra vestiti che ballano* ed è proprio dalla situazione espressa in queste parole che muove la trama del lavoro. Infatti — pur se la verosimiglianza delle vicende drammatiche non costituisce certo la maggior preoccupazione dello scrittore siciliano — c'è da osservare che *Tra vestiti che ballano* è del 1925 e che Rosso di San Secondo, come nel 1924 ha fatto per *Avventura terrestre*, si ispira qui ad un fenomeno contemporaneo ed assai frequente: quello dei russi bianchi scampati alla rivoluzione e rifugiatisi nelle metropoli d'occidente a fare gli chauffeurs, le sarte, i ballerini, i maggiordomi. (Il 1917 è ancora vicino e, a dire la loro pena sulle scene, ne escono per ora solo tipi da dramma; qualche anno più tardi sarà letto ad un autore francese, Jacques Deval, trarne spunti patetici, ma anche francamente comici, con il celebre *Tovarich*).

La principessa Anna Orlova è fuggita dalla Russia dove nella furia della rivoluzione la sua bambina, Nastasia, è stata crudelmente massacrata fra le braccia della balia Palaghea. Ora, in una grande città che i cognomi di alcuni personaggi dicono italiana, la sventurata signora ha aperto una sartoria, divenuta in breve tempo notissima, rivelando un gusto squisito soprattutto nel vestire le signorine. Così, in quel rendere più leggiadre le fanciulle, essa riversa l'amore materno tanto duramente colpito ed il lavoro le è pietoso balsamo e conforto. Un giorno le si presenta un vecchio servo giunto dalla Russia attraverso mille peripezie per consegnarle tutti i gioielli

di lei abbandonati al momento della fuga. Compulsa la sua missione, il vecchio, nulla più sperando dalla vita, si uccide. Dell'avvenimento parlano i giornali e tre emigrati russi, tre furfanti, decidono di cingere alla principessa il ricco tesoro; a questo scopo rintracciano la balia Palaghea che, nel tragico episodio dell'uccisione della bambina, fu colpita alla testa dagli assassini ed ha quasi completamente perduto la memoria. I malfattori suggestionano la povera donna sfruttando il sentimento che essa ha sempre nutrito per Nastasia fino a farle credere di essere la principessa Orlova ed a farle gridare in sincerità un dolore di madre sostenendo che la sarta alla moda è una falsa principessa. I gioielli — questa è la meta del criminoso piano — potranno così andare a Palaghea e quindi ai suoi interessati protettori.

Due donne sono ora di fronte, per nulla interessate ai gioielli, ma ambedue decise a difendere ad ogni co-

sto la legittimità di un dolore, di un sentimento che è il loro tesoro più prezioso. Mentre la polizia indaga e la magistratura istruisce la difficile causa, Anna affronta da sola Palaghea e le rievoca con dolci appassionate parole il passato, sino a risvegliare in lei i ricordi sopiti, a metter luce nella povera mente confusa. Ed ecco che la balia rammenta e, commossa, s'inginocchia davanti alla principessa. Mentre il mondo d'attorno danza freneticamente — sono « vestiti che ballano, perché non ricoprono che marionette » — Palaghea ritrova la sicura memoria di Nastasia. Dove mai può essere una figlia se non nel cuore della mamma?

Dopo la prima rappresentazione al Teatro Olimpia di Milano nel dicembre 1926, Compagnia di Tatiana Pavlova, Renato Simoni osservò come Rosso di San Secondo avesse dato vita a magistrati e poliziotti che qualunque autorità statale avrebbe subito destituito per il loro strano modo di comportarsi, estremamente pittoresco ma immaginario. Incongruenze — intendeva dire l'illustre critico — destinate però a scomparire come nebbia al sole di fronte alla potenza (o addirittura prepotenza) teatrale dello scrittore. E d'altronde, nonostante l'apparenza di « caso giudiziario » e lo svolgimento da « mistero poliziesco ». *Tra vestiti che ballano* è in sostanza una favola, liricamente espressa. La favola dell'istinto materno.

La presente edizione radiofonica, affidata alla regia di Umberto Benedetto, vanta ad interpreti principali Emma Gramatica, nella parte di Anna Orlova, ed Irma Gramatica, nella parte di Palaghea.

Enzo Mauri



Irma Gramatica

martedì ore 21 - progr. naz.

INTORNO A UN VECCHIO GELSO

tre atti di Angus Wilson

Splendore e rovina dei Padley — potrebbe essere il sottotitolo del dramma di Angus Wilson che il Terzo Programma presenta con la regia di Alessandro Fersen. Chi sono i Padley? Sono i campioni dell'Assistenza Sociale, gli educatori dell'Individuo, i difensori del Benessere Morale. All'origine di questi infaticabili apostoli, ammirati e venerati dalla buona società e soprattutto da loro stessi, sta James Padley, che l'autore ci presenta sui settantaquattro anni, mentre è prossimo a lasciare il collegio che per molti lustri ha prosperato sotto la sua attiva direzione. In gioventù, scommetteremmo, questo James è stato simile a un altro personaggio del teatro inglese, il pastore James Morell di G. B. Shaw, anch'egli impegnato a predicare, correggere, educare. Ma il Morell ebbe la fortuna d'incontrare una donna di estrema sensibilità e di grande buon senso, Candida appunto. James-Padley invece — nella vita e nella sua opera — ha assistente sociale animata da ec-

cellenti propositi in favore della debole umanità, pronta a qualsiasi sacrificio pur di sentirsi creditrice nei confronti dell'umanità stessa. In buona fede, probabilmente. Cominciò così la storia dei Padley e della loro famiglia, della loro lunga fatica e del loro successo.

Frutto esemplare di quella esemplare unione fu Robert, personaggio che non prende parte alla vicenda dei tre atti, giacché il sipario si alza alcuni settimane dopo la sua morte, ma ancora presente e reale nella piccola corte che ruota attorno ai due vecchi sovrani. Nell'annunciare la sua scomparsa un grande quotidiano inglese scrisse: « Nessuno, negli ultimi cinquant'anni, ha fatto più di Robert Padley per educare i giovani a usare bene del loro tempo libero e arricchire la loro vita ». James e Rosa sono perciò estremamente fieri di quel figlio, espressione magnifica dei loro ideali di riforma sociale. Ed ecco che in un momento di crisi (una partenza è pur sempre una crisi e, come si è detto, il vecchio

Padley sta per lasciare il collegio da lui diretto per lunghi anni) affiorano alla vista di tutti due macchie che deturpano il creduto candore della vita di Robert. Robert, l'integerrimo, dopo comprare il silenzio di un collega per non esser coinvolto in uno scandalo con una procace ragazza ospite del suo primo campeggio-modello; Robert, il severo, ebbe una banale relazione ecconogiugale proprio come molti altri miseri mortali.

Con il mito di Robert i vecchi Padley vedono crollare l'intero edificio da loro costruito, mentre i giovani li abbandonano per cercare una nuova vita. Troppo stanchi per seguirli, Rosa e James rimangono così sull'antica strada, a recitare una parte nella quale essi soltanto fingono ancora di credere.

e. m.

mercoledì ore 21,20
terzo programma

RADAR

La coincidenza della chiusura delle scuole con il dibattito alla Camera intorno al bilancio della Pubblica Istruzione inotterrebbe una volta di più a battere il chiodo dei problemi della nostra scuola. Ma di chiacchiere, ne abbiamo fatte tante, e tutti. Per fortuna, invece, alla Camera sono venute fuori certe cifre, e sono state offerte certe statistiche, che nella loro perentoria crudeltà obblighino un po' tutti a uscire dalle chiacchiere a vanvera.

Intanto, mandiamo avanti una cifra-primato: la nostra scuola è quella che batte in blocco gli altri paesi per il numero delle giornate di vacanze: in Germania, 85 giorni; in Svezia, 95; in Inghilterra, 102; negli Stati Uniti, 107; in Francia, 117; in Italia, 142. Non voglio rovinare le vacanze di nessuno — figli e genitori — con qualche parola di commento: le cifre sono lì, e ognuno tiri le conseguenze che vuole, per conto suo.

Il ministro Medici, d'altra parte, nel suo documentatissimo discorso in Parlamento, ha portato fuori altre cifre, che oltre alle vacanze dovrebbero guastarci anche il sonno quotidiano... Dunque, secondo i dati portati in pubblico dallo stesso ministro della Pubblica Istruzione, che con coraggio sta mettendo il dito — e tutta una mano cauterizzante — sulla piaga, soltanto l'80% degli italiani arriva alla terza elementare (l'anno scorso il 76%); e soltanto il 47% continua gli studi sino al quattordicesimo anno d'età; anzi, per quanto riguarda l'Italia del Mezzogiorno e delle isole, queste cifre medie sono ancora più nere.

Alcune statistiche

Ragionando un po' su questi numeri, risulta: 1) il 20% degli italiani neppure frequenta le prime tre classi elementari; 2) dell'80% che bene o male arriva a fare il triennio elementare, poco più della metà prosegue a completare il ciclo elementare e in parte passa ai primi corsi delle scuole medie, o tecniche, o commerciali; 3) il 53% degli italiani non dà oltre le prime classi d'insegnamento; 4) metà Italia e più, quindi, si ferma — sul piano dei primi rudimenti scolastici e culturali — a 14 anni.

D'accordo, non tutto si impara a scuola, anzi; e, oggi, la vita, con tutti i suoi problemi, è fortunatamente con i suoi soccorsi, insegna più dal vivo e sul vivo che non possa fare la scuola: però, da queste cifre, ognuno deduce come sia davvero difficile fare del nostro paese un paese a tutti gli effetti « maturo », quando nei suoi quadri-base è costretto a restare così « bambino », una Italia di appena quattordici anni! Ma c'è di più. Anche la piccola alliquota che riesce a proseguire gli studi sino all'università non è che cammini su un sentiero di rose e fiori. Nel 1912, l'Italia aveva 4.016 laureati; nel 1956, ne ebbe 22.076; quest'anno finirà ad averne 24.000. Secondo il censimento del 1951, i laureati assommano da noi a 350.000; in quest'anno sfioreranno i 400.000. Ma siccome, per la maggior parte, queste lauree sono più un lusso che un merito, e date le varie sproporzioni professionali (infatti oggi si richiedono laureati in materie tecniche e scientifiche, più che letterarie o apocalittiche), il 64% dei nostri laureati ha buttato la laurea alle ortiche e si è accontentato in un modo o nell'altro di fare l'impiegato: questi ultimi dati sono stati resi ufficiali dal recentissimo Convegno dei Rettori di Università, spoltosi a Neroli, a fine giugno.

Le cifre sono allarmanti. Ma io le ho trascritte, non per allarmare, ma per darci tutti una mano a sanarle. Buone vacanze, ma pensiamo — senza vacanze! — al domani.

Giancarlo Vigorelli

I "TROIS BAUDET",

al Teatro Club di Roma

Anche quest'anno il Piccolo Teatro dei *Trois Baudets* di Parigi ha fatto una breve tournée in Italia, fermandosi una sera a Roma, ospite del Teatro Club. Dei *Trois Baudets* abbiamo già avuto occasione di parlare. Ricorderemo soltanto che su quel palcoscenico sono spuntati, in dieci anni, Branssens, Moulodj, Lamoureux, la Raynaud, la Greco, la Sauvage, e tanti altri, rinnovando ogni volta lo spirito dell'ormai fatiscante cabaret parigino (i locali che ancora portano questo nome, l'«Amiral», «Chez Gilles», «Crazy Horse», la «Fontaine des 4 Saisons», conducono vita grama, o si vanno via via trasformando in ritrovi mondani: sale da ballo e birrerie di lusso). Lo spettacolo dell'anno scorso era piuttosto raffinato: si pensi ai *Trois Horaces*, languidi piérré dalle vocette agrodolci, dai gesti geometrici, dalle maschere stralunate, nostalgicamente e continuamente rivolti a Picasso del periodo «rosa», a Coteau giovinetto che disegna figurine neoclassiche sul rovescio dei suoi primi poemi, ad Apollinaire che compone versi e pagline tipografiche in forma di colomba, di zampillo, di anfora. Lo spettacolo di quest'anno, invece, parrebbe informato ai principi di un sano e solido professionismo, donde

venerdì ore 21,20
terzo programma

l'impressione che anche il «piccolo teatro sperimentale di arte varia» non sia alieno dallo scendere a patti con il music-hall. O forse — e allora la trasformazione è davvero benefica — si tratta di un innesto naturale delle forme letterarie e sperimentali nei moduli del teatro corrente, con vantaggio reciproco. Insomma, anche in questo campo, l'eccezione tende a normalizzarsi, un po' per influenza del costume americano, un po' per ragioni economiche. E così ci troviamo di fronte a una rassegna eclettica, accogliente le forme artistiche e gli atteggiamenti spirituali più disparati, con echi trovadorici, arcadici, neoclassici, romantici, simbolisti e surrealisti: il tutto impastato con un cemento di sicura presa: l'argot, la espressione popolare, la lingua delle pescivendole, come si diceva ai tempi della prima Foire Saint-Germain.

Apré la serata il comico Bernard Haller. Sudatissimo (l'aria di Roma fa sudare i francesi; l'aria, e forse anche il pubblico, infido, imprevedibile). Ma subito, il signor Haller ha ragione dell'uditorio. Haller descrive personaggi, situazioni, servendosi quasi unicamente del gesto e dell'onomatopea (un nuovo linguaggio teatrale in cui la parola interviene solo nei casi d'emergenza). E' un caricaturista violento, di un'allegria smodata e malvagia. Non conosce le tenerezze pecorine di certi nostri comici, continuamente preoccupati di dare un colpo al cerchio (della volgarità) e l'altro alla botte (del sentimentalismo). Ma non è nemmeno uno snob. E perciò riesce simpatico. Ecco, nel primo sketch, Bernard Haller rifare se stesso ai tempi dell'esame di licenza; se stesso, il professore decrepito, i giurati idioti. Peccato che non possiate vederlo: gioca d'occhi, di mani, di piedi. Si accorcia e s'allunga. Si allarga e si restringe. Nel secondo sketch, entra ve-

lenoso nei panni di una stupida, volgare, sfaticata dattilografa.

Ricet Barriet è stato massaggiatore, professore di ginnasio. Gratta con piglio deciso sul banjo, o sulla chitarra (stile New Orleans) le sue canzoni — capricciose, ottimiste, di un piacevole sapore franco-americano — arrostando tutte le erre di cui dispone (e sono molte). Il comico Raymond Devos gli ha insegnato il senso della scena e una frase di Courteline, che adesso Ricet ama ripetere in ogni occasione: «L'imbecillità è la sola cosa che dia un'idea dell'infinito».

Serge Gainsbourg, russo-francese, è gracile, con enormi orecchie a ventola, mani tremanti, occhi torbidi, voce sensuale. Impersona il tipo del cantante bruciato. Gainsbourg è stato pittore, ha dipinto chitarre prima di sonarci sopra. Legge avidamente i poeti, esegue al pianoforte le fughe di Bach. Ha orrore delle canzoni che non hanno «un significato» e non canta se non quelle di sua composizione, affermando di credere nel valore intrinseco delle parole. Ama esser definito il cantante dell'*humour noir*, chissà perché, poi. Gainsbourg possiede, con la *facies* del poeta maledetto, un indubbio calore espressivo, ma come altri chansonniers «intellettuali» rifà i poeti a orecchio, insistendo con discutibile gusto sui motivi di un estetizzante erotismo grottesco, di un retorico populismo.

A quindici anni Lafleur voleva essere clown (lo si indovina dalla giacca a quadretti rossi e verdi e dalla tendenza delle sopracciglia a sollevarsi in accenti circonflessi). A venti, meditó di recarsi in Africa a caccia di bel-

ve. Fortunatamente gli mancarono i soldi. E così, invece di catturare bestie feroci, dovette accontentarsi di catturare un violoncello: dalla fossa dei leoni passò a quella dell'orchestra. E, da quest'ultima, al palcoscenico dei *Trois Baudets*. Lafleur: il fiore; ma più un cardo che una primula. Dietro la flemma, il candore, l'amabilità di Lafleur c'è il veleno della satira.

Simone Langlois, vedette femminile della serata, ricorda la Piaf. Per mezzi vocali, non già per temperamento. Allo squallor tragico della *banlieue* preferisce il confort dei quartieri borghesi. Ama i testi briosi di Heyral, di Cabral, di Glanzberg: insomma, il repertorio comune.

E siamo, a Guy Beart. «L'humour di Guy Beart fa pensare a Erick Satie», dice MacOrlan. Ma a noi pare che esageri. Le canzoni di Beart non sono rivoluzionarie. Realizzano, questo sì, un felice connubio di antico e di moderno, di perenne e di capricciosamente occasionale. La musica è ispirata alla tradizione popolare, semplicissima; le parole hanno svolte sbarazzine. Il contrasto produce effetti ambigui, melanconici. Guy Beart è nato al Cairo, 27 anni fa. Si è laureato ingegnere. Ha lavorato presso una importante impresa di lavori pubblici. La sua professione di cantante incominciò una sera in un piccolo *bistro* de l'«Ile, La Colombe», dov'egli si incontrava di solito con alcuni amici — cenavano insieme —; poi Beart cantava delle canzoni di sua composizione, e gli amici gli facevano coro.

Les Cinq Pères sono un gruppo corale di tipo noto (vedi *Les Frères Jacques*, *Les 4 Barbus*, *Les Compagnons de la Chanson*, *Les 3 Horaces*, ecc.). Ma si son voluti creare una formula di successo e hanno rinunciato alle ambizioni artistiche dei loro confratelli. Bravissimi nelle parodie di pezzi classici, dove tuttavia non risparmiano gli effetti più facili. Ma tant'è: il pubblico italiano ha accolto i «Cinque Padri» con una acclamazione delirante.



Trois Baudets: la cantante Simone Langlois e il fantasista Preston

res Jacques, *Les 4 Barbus*, *Les Compagnons de la Chanson*, *Les 3 Horaces*, ecc.). Ma si son voluti creare una formula di successo e hanno rinunciato alle ambizioni artistiche dei loro confratelli. Bravissimi nelle parodie di pezzi classici, dove tuttavia non risparmiano gli effetti più facili. Ma tant'è: il pubblico italiano ha accolto i «Cinque Padri» con una acclamazione delirante.

Concludendo: uno spettacolo non impegnativo, ma di ottima qualità artigianale. E presentato con perfetta naturalezza e ammirevole educazione da artisti che si muovono sulla scena così come fanno nella vita. Dalla strada entrano nel teatro, infilano le quinte, e si affacciano al pubblico. Un merito non da poco, a pensarci bene.

Gastone Da Venezia

IL MUSEO NERO DI SCOTLAND

sei autentici episodi polizieschi di Ira Marion



Vittorio Sanipoli: Il Pubblico Ministero

Il Museo Nero, un arsenale della morte. In questo cupo edificio sulle rive del Tamigi, c'è un grande ripostiglio del delitto, dove ogni oggetto, una scarpa femminile, una scatoletta bianca, una vestaglia imbottita, è stato lo strumento di un delitto...

Qualche anno fa, il «Light Program» della BBC trasmise con notevole successo una serie di sei trasmissioni gialle dal titolo *The Black Museum, Il Museo Nero*. «Producer» dell'appassionante serie, il giornalista e autore radiofonico Ira Marion che si era ispirato al noto Museo di criminologia di Scotland Yard, detto appunto Museo Nero, Galleria della Morte, Magazzino del Delitto. Un ben triste luogo, questo, dove vengono accuratamente conservati e catalogati tutti quegli oggetti che furono strumenti di un assassinio e che così, comunque diedero vita a un «caso», poliziesco particolarmente difficile e sensazionale. Due anni fa, anche la Radio italiana si interessò alle trasmissioni realizzate da Ira Marion ed il Secondo Programma le presentò al pubblico nell'efficiente traduzione di Manlio Bocci. Il successo non mancò nemmeno presso i nostri ascoltatori (i quali, stando a specifiche indagini, sembra siano tra i più colti e raffinati intenditori di gialli) e fu tale da giustificare l'attuale replica delle sei puntate.

Dunque, il «Black Museum» di Londra è uno dei tanti musei

criminali che sorgono, insieme ai musei delle statue di cera e di gesso, in quasi tutte le città del mondo. Ed è certo impressionante la cura e l'affanno con cui si conservano, si proteggono, in apposite bacche, in speciali vetrine, in capaci scaffali tutti quegli oggetti che servono ai criminali per i loro misfatti. La stessa cura, lo stesso affanno, applicato ad esempio all'archeologia, alla conservazione delle antiche pietre, degli antichi marmi che un po' dovunque vanno in malora, sarebbe forse altrettanto lodevole. Con questo non vogliamo dire che i musei di criminologia non servano. Considerato che sono in genere più frequentati dal pubblico che non gli orti botanici o (in proporzione) le gallerie d'arte, hanno una loro brava ragione d'essere. Se poi, oltre a soddisfare la morbosa curiosità del grosso pubblico, questi «arsenali della morte» contribuiscono a far riflettere sui più bestiali istinti dell'umanità, tanto di guadagnato. Così, anche Londra, come Roma, Parigi, New York, ha il suo grande ripostiglio del crimine: un oscuro stanzone ricavato in un'ala del palazzo di pietra di Scotland Yard. E' una fila ininterrotta di scaffali e di vetrine che si perdono nelle ombre del soffitto. Tutto quello che qui è conservato, ha una sua storia: una tragica, macabra storia di violenza e di morte. C'è sempre un grande silenzio nello stanzone. Ma è facile comprendere che non è quello

INCREDIBILE, MA VERO

sei vicende storiche di Cesare Meano

Per quante favole l'uomo riesca a inventare, il primato della fantasia rimane sempre alla vita. Sono, queste, parole che lo stesso Cesare Meano pone fra le labbra di uno dei personaggi fissi di questa sua serie di straordinarie favole, che per più ragioni potrebbero apparire incredibili se, invece, ciascuna di esse non affondasse le sue remote radici nella storia, nell'autentica storia, regolarmente documentata. Si tratta — dice sempre l'Autore — di storia minore: « storie che ebbe — protagonisti non i re, gli imperatori, i papi, i grandi condottieri, gli eserciti, bensì... uomini e donne resi eccezionali da una particolare forma della loro mente e pas-



Cesare Meano

lunedì ore 17 secondo progr.

sati alla storia per la bizzarria della loro vita e delle loro imprese. Storie di grandi pazzi, insomma, rievocazioni di grandi pazzie e, quindi, anche nel caso di vicende drammatiche, magari tragiche, sempre quanto di amena assurdità che provoca il riso, o, almeno, il sorriso ».

La prima di queste sei vicende straordinarie, intitolata Un regno di donne, ha per protagonista la giovane amazzone Vlasta, vissuta in Boemia nell'ottavo secolo dopo Cristo. Vlasta, alla morte della principessa Libussah, sua sovrana, si ritirò su di un'altra montagna con cinquanta donne, alle quali ben presto molte altre se ne unirono, e instaurò un regno di donne, retto da un bizzarro codice che stabiliva, in tutti i casi e a tutti gli effetti, la superiorità

della donna sull'uomo. Al duca di Boemia Premislav occorsero otto lunghi anni e due mesi ininterrotti di assedio e di estenuanti battaglie per smantellare la rocca di Vlasta e delle sue terribili seguaci.

Il pittore flammingo Giuseppe Van Cleef, vittima della propria ambizione artistica, sollecitata dai grandi pittori e in particolare dal Tiziano, il quale trasforma con colori e pennelli la compianta consorte di un

duca in un baffuto e oltracotante capitano e muta un bellicoso soldato in un angelo con tanto di ali e di aureola, trasforma un celestiale San Sebastiano in un pagano Apollo e rivoluziona altri quattro quadri fino a cambiare un pio monaco in un turco col turbante, offre ampia materia per la seconda trasmissione intitolata Il mistero dei sette quadri.

La terza storia, La regina non vuole marito, racconta la vicenda di Vanda, figlia di Cracus, fondatore di Cracovia e re di Polonia, la quale, con una morte eccezionale, riesce non solo a sfuggire alle brame del re Ritigro che voleva farla sua schiava, ma lo piega ai suoi desideri senza peraltro essere divenuta sua moglie.

La quarta vicenda è dedicata a Francesco Huppazoly, la cui vita si protrasse per ben centoquindici anni, morto agli inizi del 1702, in quel di Smirne, alla vigilia di procurare a sé e alla sua famiglia, composta di 632 persone, tra figli, nipoti e pronipoti, una intera isola per una accorcia sistemazione. La quinta racconta le tragicomiche vicende del re di Persia Cobad e del suo astuto ex-Gran Sacerdote Mazdek, imbroglione emerito, e la sesta quella dell'imperatore cinese Sei-Tsong, undicesimo della dinastia dei Ming, travolto dall'irrealizzabile sogno di proccacciarsi l'immortalità.

Si tratta di sei storie sospese a mezz'aria fra la poesia e la pazzia, sei storie che nessuno crederebbe se, per l'appunto, non fossero autentiche, sei storie che sono destinate, forse, a farvi pensare un poco, certo a divertirvi, così come, sicuramente, hanno per primo divertito l'autore che ha voluto rievocarle per voi.

Luigi Greei

YARD

della pace, che non è quello della tomba. E' un silenzio popolato di fantasmi, molti dei quali assai famosi e tutti, è naturale, dalla pessima fama. Qui il giornalista e autore radiofonico Ira Marion stabilì per qualche tempo il suo quartier generale: passò minuziosamente in rassegna la lugubre mercanzia del « Black Museum » e fermò la sua attenzione rispettivamente su un impermeabile, su alcune scatolette bianche, su un rasoio a lama fissa, su un paio di guanti di cinghiale, su un paio di scarpe femminili e su un baule. Chiese informazioni alla Sezione delle Investigazioni Criminali di Scotland Yard e seppe che ad ognuno di questi oggetti era legata una drammatica, orribile storia di delitti. Ira Marion aveva avuto buon aiuto. Il ripostiglio della morte gli aveva fornito sei ottimi spunti per dei gialli dal vero, diciamo pure autentici. Sei episodi che si raccomandano per la loro veridicità, dunque, sei affascinanti rebus polizieschi sapientemente conditi di « thrilling » e di « suspense ». Ma a nostro giudizio si raccomandano anche per questo: perché, a parte l'enigma ed il fattaccio, ci offrono una apprezzabile documentazione su quella specifica tecnica poliziesca, su quello stile, su quei metodi operativi che sono il giusto vanto di Scotland Yard.

Gino Baglio



Michele Malaspina, « il narratore » in Scotland Yard

martedì ore 22 secondo progr.

BANDO DI CONCORSO PER UN POSTO DI 1° CLARINETTO CON OBBLIGO DEL 2° PRESSO L'ORCHESTRA DI MILANO DELLA RAI

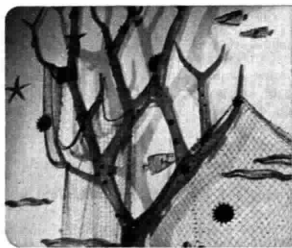
- 1) La RAI - Radiotelevisione Italiana indice un concorso nazionale per titoli e per esami per un posto di 1° clarinetto con obbligo del 2° presso la propria Orchestra di Milano.
- I professori d'orchestra della RAI in servizio con contratto a tempo indeterminato possono partecipare al concorso soltanto qualora siano inquadrati in categoria inferiore a quella prevista per il posto a concorso.
- 2) I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:
- sesso maschile;
 - data di nascita non anteriore al 1920 (limite non operante nei confronti dei dipendenti a tempo indeterminato della RAI);
 - costituzione fisica sana;
 - diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o Istituto pareggiato;
 - cittadinanza italiana;
 - aver già adempiuto agli obblighi di leva od essere esente.
- Di tali requisiti i concorrenti debbono essere in possesso entro il termine previsto per la presentazione delle domande (25-7-1959).
- 3) Le domande di ammissione debbono essere redatte in carta semplice ed inoltrate alla Direzione Generale della RAI - Servizio Personale - via Arsenale, 21 - Torino, a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 25-7-1959.
- Della data di inoltrato farà fede il timbro di spedizione dell'Ufficio Postale. Le domande debbono essere corredate dei seguenti documenti (indifferente in carta semplice o bollata):
- diploma di licenza superiore;
 - certificato di nascita e di cittadinanza italiana;
 - certificato penale di data non anteriore a tre mesi;
 - certificato attestante l'avvenuto assolvimento degli obblighi militari di leva o l'esenzione da essi;
 - eventuali titoli professionali.
- I concorrenti possono eventualmente allegare alla domanda « sulla quale devono specificare il proprio indirizzo, in sostituzione provvisoria di tutti o parte dei documenti richiesti, una dichiarazione firmata contenente le seguenti precisazioni:
- cognome e nome;
 - data di nascita;
 - luogo di nascita;
 - cittadinanza;
 - titolo di studio;
 - precedenti penali (se negativi si dichiara « incensurato »);
 - posizione nei confronti degli obblighi militari;
 - eventuali titoli professionali.
- Non potranno essere ammesse domande non corredate dei relativi documenti o della completa dichiarazione sostitutiva.
- Il concorrente che avrà superato le prove d'esame, per essere assunto in servizio dovrà comunque inoltrare all'indirizzo sopra specificato, a mezzo lettera raccomandata, l'intera documentazione entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'esito favorevole delle prove stesse. Si consiglia quindi di iniziare per tempo la raccolta dei documenti, così da averli pronti al momento opportuno.
- Saranno considerati nulli gli esami sostenuti dai concorrenti le cui dichiarazioni dovessero risultare false o inesatte o che non presentassero tutti i documenti nei termini stabiliti.
- 4) I concorrenti saranno sottoposti ad esami individuali di fronte ad una Commissione nominata dalla Direzione Generale della RAI presso il Centro di Produzione di Milano — corso Sennone, 27 — nei giorni che verranno indicati personalmente a tempo opportuno a mezzo lettera o telegramma.
- L'esame consisterà nelle seguenti prove:
- esecuzione del Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74 di C. M. Weber (ed. Breitkopf);
 - esecuzione di un brano a scelta del candidato per ciascuno dei seguenti gruppi:
 - a) « Adagio » dal Concerto in la op. 107 di W. A. Mozart;
 - b) 1° rapsodia per clarinetto e pianoforte di C. Debussy;
 - c) Uno « Studio » scelto fra i numeri 3, 4, 7, 9, 12, 15 e 20 dei 24 Studi op. 49 di R. Stark;
 - d) Uno « Studio » scelto fra i numeri 2, 4, 6, 7 e 9 dei 10 Studi di perfezionamento di G. Marascio;
 - e) Uno « Studio » scelto fra i numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 6 dei 16 Studi moderni di Paul Jeanjean;
 - dimostrazione di conoscere i principali assoli del repertorio lirico sinfonico;
 - lettura a prima vista e trasporto.
- Le esecuzioni saranno registrate su nastro e la Commissione potrà giudicare i candidati anche sulla registrazione.
- I concorrenti dovranno presentarsi muniti della lettera o telegramma di convocazione, di un valido documento di riconoscimento e del materiale completo del
- (segue a pag. 35)

Alghero, giugno

E davvero singolare, ma è così: la Scuola d'Arte di Alghero, il porto corallino più importante del Mediterraneo, compera a Torre del Greco il corallo per i suoi allievi; quello stesso, si badi bene, che da marzo a settembre la flotta torrese strappa ai banchi algheresi.

Da secoli la pesca del corallo sardo avviene sullo sfondo di curiose e a volte cruente contese. Ieri erano catalani e provenzali a muovere dalle coste spagnole per andare a « corallare » in Barberia, oggi sono le golette partenopee armate fino all'inverosimile di reti, e con equipaggi sceltissimi, che calano da marzo a settembre con un viaggio di 90 ore, sotto i bastioni aragonesi di Alghero. La flotta isolana è ridotta a un'unica barca, la « Nicola Scognamiglio » che, in cambio di tutto il corallo pescato, ha avuto dai torresi reti, « ingegno » e preziosi consigli. Eppure in fatto di corallo Alghero ha tradizioni remotissime. La biblioteca civica è ricca di documenti con i quali Consoli del comune, Re aragonesi, Principi e Governanti spagnuoli incoraggiavano, proteggendola, l'attività delle barche corallatrici.

Fra il 1335 e il 1387 un rescritto del Re d'Aragona ricorda un provvedimento che colpisce con un balzello, pari al ventesimo del prodotto pescato, i provenzali venuti ad Alghero a pescare corallo; e un ordine del Re Pietro III d'Aragona, redatto per maggiore solennità in latino, impone a tutte le barche che corallano nei mari compresi fra Napoli e l'Asinara, di fare scalo ad Alghero. Nel 1499, infine, si stabiliva per legge che la pesca del corallo fosse esercitata solo dagli algheresi e dai sudditi di Sua Maestà che « tenessero commerci e casa in Alghero ». Ma nel '600 la flotta torrese spezza il regime di privilegio cominciando a rastrellare con chilometri di rete i banchi costieri. Per gli uomini di Alghero che non avevano saputo — al contrario dei napoletani — creare i presupposti di una attività artigianale che trasformasse in prodotto commerciabile il corallo pescato, venne presto il momento di ammainare le in-

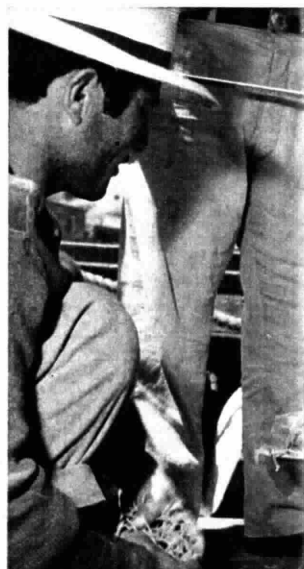


I CORSARI DEL CORALLO

Da 500 anni i vascelli di Torre del Greco muovono alla conquista del corallo di Alghero — All' «ingegno», antichissimo radar partenopeo, si è aggiunto lo scandaglio elettronico — Quando torneranno sul Tirreno le insegne dei quattro mori bendati?



A sinistra: Il ricco bottino di una giornata fortunata. Il corallo viene rastrellato per mezzo dell'«ingegno», grosso palo zavorrato che, calato orizzontalmente sul fondo, trascina dietro di sé le reti



A destra: Nei giorni di cattivo tempo, quando le «coralline» non possono uscire, si pesa il bottino dei giorni di pesca. Si procederà poi all'imballaggio del corallo di terza categoria («terraglio»), che verrà infine spedito via aerea a Torre del Greco

A sinistra: Sullo sfondo della flotta corsara i marinai intessono le reti di canapa che, trascinando sul fondo, strapperanno il corallo. A destra: Il raccolto è stato buono. Il corallo tirato a bordo si presenta di ottima qualità



Nelle tre piccole foto in basso: Scuola d'arte del corallo ad Alghero. E' stata aperta sette anni fa per incrementare l'artigianato sardo. Da sinistra: Un allievo del primo anno impara i rudimenti del mestiere. In centro: Dopo essere tagliati e bucati, i coralli vengono infilati in collane e bracciali. A destra: Lezione sul corallo. Il maestro è uno dei più famosi incisori torresi, Pasquale d'Orlando, passato — con audace colpo di mano — alle opposte linee dei corallieri algheresi



segne marinare. Torre del Greco dilatò nei secoli la sua organizzazione economico-industriale al punto che oggi su 70.000 abitanti 50.000 almeno vivono sul corallo e gran parte di questo, dopo l'esaurimento dei favolosi banchi di Sciacca bruciati dalle eruzioni sottomarine, arriva via aerea, sigillato in casse da 30 chili, dall'aeroporto di Alghero.

Ad Alghero, intanto, d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, la Regione ha deciso di ricostituire l'industria della pesca del corallo. Da sette anni funziona, e i docenti sono torresi passati con la

lunedì ore 22.30 programma nazionale

loro inestimabile esperienza sotto le insegne della Regione, una Scuola d'Arte che prepara i giovani a lavorare il proprio corallo, anche se, per una singolarità già fatta notare, esso viene ancora acquistato negli empori partenopei. E non solo i piccoli allievi della Scuola d'Arte lavorano con lima e bulino alla creazione di bracciali e cammei, ma, nel laboratorio di oreficeria, apprendono anche a collocare i loro pezzi in preziose cornici d'oro e d'argento filigranato. Fra qualche anno, sulla scia della flotta torrese, usciranno le corallatrici sarde e dalla murata di babordo gronderà in mare il groviglio di reti e l'«ingegno» di fabbricazione isolana.

L'uso dell'«ingegno», un grosso palo zavorrato che scende orizzontalmente e trascina dietro di sé la processione di reti, è ormai universale. Sospeso a un metro dal fondo, l'«ingegno» rimanda alla mano

Gigi Marsico
(segue a pag. 32)

1482 DALMONTE

Tempo e denaro...



IL CONDI-CIRIO

bello e pronto com'è non ha bisogno che di essere riscaldato brevemente per poter condire ogni genere di vivande: dagli spaghetti al riso, dalla carne alla pizzaiola ai filetti di cefalo o di sgombrò, dalla trippa alle uova, alla polenta. Se lo si trova troppo denso, basta aggiungergli un po' d'acqua.

IL CONDI-CIRIO, poi, rappresenta l'ideale per preparare una fragrante "Pizza alla Napoletana"; basta il forno di famiglia o la padella per cuocerla a puntino.

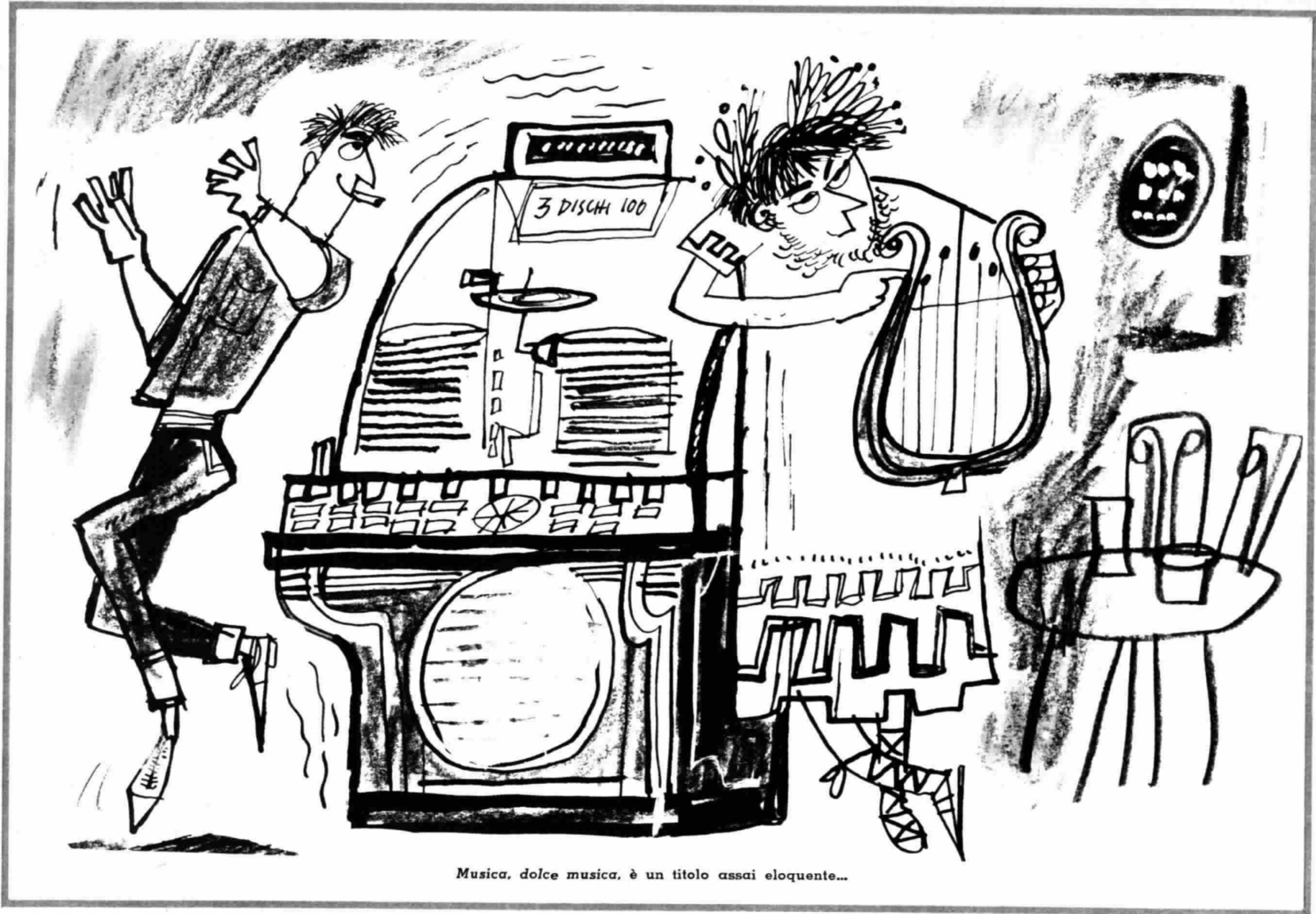


IL CONDI-CIRIO pronto all'uso è una risorsa per la massaia che ha fretta e non può perdere troppo tempo in cucina.

IL CONDI-CIRIO è un condimento gradito al palato e benefico allo stomaco.

IL CONDI-CIRIO vi farà risparmiare tempo e denaro!

Condi CIRIO



Musica, dolce musica, è un titolo assai eloquente...

LE NUOVE RUBRICHE DEL «SECONDO»

Anche quest'anno il cartellone dell'estate radiofonica è molto nutrito nel settore « programmi musicali e di varietà ». L'esigenza da soddisfare è ormai nota: quella di assicurare a quanti restano in città dopo aver mandato la famiglia in villeggiatura, un trattenimento serale il più possibile piacevole.

Un ricco panorama di trasmissioni di varietà, commedie musicali, riviste appositamente studiate per lo svago e la consolazione dei mariti rimasti in città

Programma estivo, nel campo dello spettacolo, è in genere sinonimo di programma scatenante: la rivista e la prosa

vanno in vacanza, il cinema offre spettacoli di scarto o « retrospettive ». La radio fornisce invece ai propri ascoltatori programmi nuovi di zecca e realizzati con notevole impegno, proprio per inserirsi con molte possibilità di successo nella gara di emulazione che è sempre in atto fra le diverse forme di spettacolo. Segnaliamo alcune rubriche del Secondo Programma che, nelle trasmissioni di varietà, ha la parte di maggiore impegno.

Al tema dei « mariti in città » si ispireranno per lo più le scenette e le canzoni parodistiche de *Il ventilatore*, una delle nuove rubriche dell'estate radiofonica. Si tratta d'un varietà musicale in otto puntate di Italo Terzoli, realizzato a Milano dal regista Renzo Tarabusi che si gioverà della collaborazione di attori come Gino Bramieri, Febo Conti, Gianni Cajafa, ecc. e di cantanti moderni e popolari, quali Johnny Do-

relli, Wilma De Angelis, Johnny Ritter, ecc.

Ma, a proposito di cantanti e canzoni, non possiamo trascurare la nuova rubrica in dischi che ha per titolo *Musica, dolce musica*. E' un titolo assai eloquente, per quanto riguarda il tema della trasmissione: evidentemente, le incisioni di Les Baxter, Jackie Gleason, Ray Martin, Frank Pourcel, ecc. vi avranno una parte di primo piano. Il testo di presentazione, redatto da Mino Caudana, sarà letto da una « voce » che appartiene ad un giovane attore tra i più popolari del cinema e della TV: Antonio Cifariello.

Ed eccoci alla rivista che è quasi una commedia musicale: *Clandestini d'estate* di Corbucci e Grimaldi, regia di Maurizio Jurgens. Il filo conduttore delle dieci puntate di questa trasmissione è il seguente: in casa del rag. Bandini arriva improvvisamente lo zio Ludovico, singolare figura di miliardario buon-temperone e spendaccione, che

regala al nipote due milioni per trascorrere una villeggiatura da nababbo con la famiglia a Biarritz, a Cannes, al Cairo, ecc. Il rag. Bandini ha una moglie (Laura) piena di complessi, una figlia (Giulia) fidanzata con un certo Giorgio, un figlio più piccolo che non sa esprimersi altro che in romanesco e un padre con tremila lire mensili di pensione, che è convinto però di mantenere lui la famiglia. Ma, soprattutto, il ragioniere Bandini ha dei creditori, molti creditori. I due milioni dello zio Ludovico se ne vanno così, tristemente, a saldare numerose fatture arretrate.

Senonché, bisogna fare i conti con la volontà dello zio Ludovico, il quale da quel perfetto buontemponone e spendaccione che è, ha posto una clausola inderogabile ai suoi nipoti: o spenderanno quei due milioni per la villeggiatura, o non avranno mai un centesimo di eredità. Allora, i Bandini spargono la voce che sono partiti per un favoloso viaggio di piacere intorno al mondo, e si baricano in casa. Naturalmente, poiché bisognerà fornire allo zio Ludovico le prove del viaggio, ossia una documentazione delle varie tappe, i Bandini si

LA SCOMPARSA DI LUCIANO RAMO

Luciano Ramo, una delle più care e appassionate figure del mondo teatrale e giornalistico italiano, è morto a Milano nella notte del 26 giugno, all'età di 73 anni. Da tempo sofferente, sembrava che le sue condizioni migliorassero quando un improvviso aggravarsi del male lo ha stroncato. Critico, scrittore, regista, Ramo si era trasferito da molti anni a Milano dalla natia Napoli e svolgeva una attività particolarmente intensa nel settore dell'operetta — della cui storia era uno degli ultimi e più agguerriti conoscitori — e della prosa. Recentemente era stato nominato direttore della risorta Compagnia dialettale milanese che recita al teatro Sant'Erasmo. Volumi di saggi e di memorie costituiscono una preziosa eredità che egli lascia al teatro italiano, oltre a numerose raccolte di scritti fra i quali ricordiamo la serie di articoli su « La belle époque » della canzone pubblicati l'anno scorso dal Radiocorriere. Del nostro settimanale, infatti, Luciano Ramo era apprezzatissimo collaboratore; i lettori ricorderanno, tra l'altro, le sue brillanti presentazioni delle opere rette riesumate dalla Radio e dalla TV. Ai congiunti dello scomparso il Radiocorriere esprime le più profonde condoglianze.

I mesi d'estate in compagnia della radio

fanno fotografare davanti a una serie di «fondali» che corrispondono alle località più suggestive in cui i prigionieri del sogno possono immaginare di trascorrere le vacanze.

Di settimana in settimana, quindi, ci incontreremo con i componenti la famiglia Bandini che viaggeranno con la fantasia. I vari personaggi di *Clandestini d'estate* saranno interpretati dagli attori della Compagnia del teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione italiana con la partecipazione di Tino Scotti, il notissimo «cavaliere» di tante trasmissioni, tanti spettacoli teatrali e tanti film, che stavolta sarà lo zio Ludovico. L'orchestra diretta da Beppe Moietta avrà il compito, oltre che di eseguire le parodie musicali in programma, anche di accompagnare ciascun personaggio con un appropriato *leit-motiv*: così, per la signora Bandini ci sarà *Laura*, per il fidanzato di Giulia ci sarà *Giorgio del Lago Maggiore*, ecc.

Naturalmente, non intendiamo tracciare qui un panorama completo dei programmi musicali e di varietà predisposti dalla radio per l'estate. Vogliamo soltanto segnalare al lettore alcune fra le principali rubriche di questo genere, allestite dal Secondo Programma. Per

esempio, c'è quell'*Orfeo al juke-box*, del quale ci siamo già occupati a parte.

Ma, oltre alle trasmissioni di cui abbiamo finora parlato, ce n'è ancora una sulla quale ci sembra opportuno richiamare l'attenzione: *La fabbrica dei sogni*.

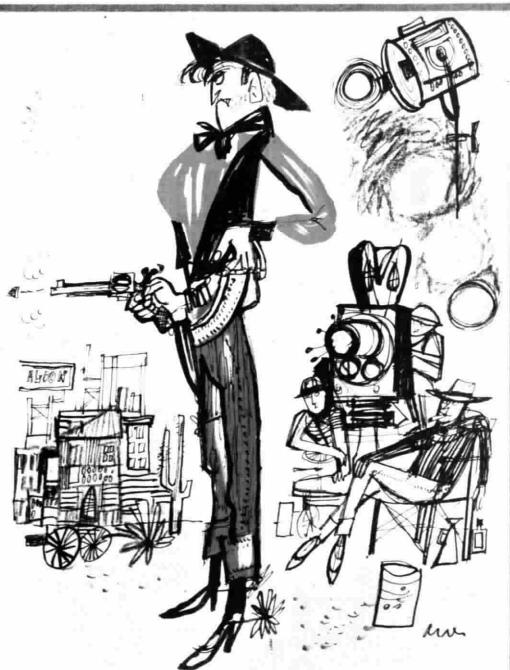
La quale *fabbrica dei sogni* è un «divertissement» estivo del tutto particolare che, tanto per avere un riferimento giornalistico, potrebbe essere paragonato al grande servizio di varietà di un settimanale a rotocalco. Di che si tratta? Ogni settimana, per un'ora del pomeriggio (e precisamente dalle 17 alle 18 del martedì) verrà illustrata una fabbrica dei sogni spettacolari: *Cinecittà*, il centro radiofonico di via Asiago in Roma, *Radio City* di New York, l'Opera di Roma, l'Opera di Parigi, il Covent Garden di Londra, il Circo, la BBC, Disneyland, il Teatro Bolshoi di Mosca, il Metropolitan di New York, Culver City, la Hollywood Bowl, il centro televisivo di via Teulada in Roma, il Teatro alla Scala di Milano, ecc.

In particolare, la trasmissione si propone di illustrare con dialoghi, interviste, inserti musicali, dichiarazioni di autorevoli personaggi e testimoni, e via dicendo, come vengono co-

struiti, o meglio «fabbricati», questi sogni regalati allo spettatore. Non si tratterà di un documentario a puntate, ma, come abbiamo già accennato, di una grande inchiesta di varietà, che permetterà all'ascoltatore di vivere un po' la vita delle varie rubriche, delle compagnie teatrali, degli orchestrali, degli operatori, ecc.

Ai due turisti immaginari che visiteranno queste fabbriche di sogni farà da guida Renato Tagliani, autore e protagonista della trasmissione. Tagliani, uno dei più simpatici e intelligenti giovani presentatori della RAI-TV, realizzò l'anno scorso un altro programma che ebbe molto successo e che, in un certo senso, può essere accostato a questo: *Il teatro dei sorrisi*. Il tema, però, era assai più limitato, ed era precisamente quello del teatro di varietà. Ora, invece, dal circo all'opera lirica, dal cinematrografo alla radio e alla televisione, sono tutte le forme di spettacolo ad essere passate in rassegna, perché l'ascoltatore possa conoscerle meglio e inquadrarle nella giusta prospettiva: fabbriche di sogni, appunto.

S. G. Biamonte
(Disegni di Artoli)



... Come vengono «fabbricati» questi sogni regalati allo spettatore...



... I Bandini si fanno fotografare davanti a una serie di «fondali»...

L'ARMISTIZIO DI VILLAFRANCA

Napoleone III a Francesco Giuseppe: "Mi informano da Parigi che una grande potenza sta per fare ai belligeranti una proposta di armistizio. Desidererei sapere se questa proposta sarebbe accettata da Vostra Maestà" — Vittorio Emanuele: "Accetto per quanto mi concerne": è la famosa formula destinata a salvare l'unità d'Italia

Secundo Massari, il diarista, l'amico di Cavour, tutto fu colpa del sole di Mantova. Napoleone III sarebbe stato indotto all'armistizio da un momento di depressione fisica, di fiacchezza morale, dovuto all'estate, al caldo, e chissà, potremmo aggiungere, alle zanzare di quelle afose notti di luglio, alle farfalline con la testa di morto che svolazzavano intorno alle lucerne. Questo simbolo ci dice qualcosa di più: l'incubo della morte, della strage, del sangue che aveva bagnato i campi di Magenta e di Solferino. La storia, che giustamente va in cerca delle cause più pesanti in politica, attribuisce quella sterzata (quel tradimento, come lo chiamarono gli italiani) anche alla minaccia prussiana sul Reno, ai maneggi del partito della pace in Francia, al timore di Napoleone di vedere fallire i suoi piani di una confederazione italiana satellite del suo impero.

In parte, cioè, avrebbero agito freni che preesistevano al conflitto e che il trascorrere dei mesi aveva rafforzato, in parte la lezione delle cose, il vedere, come Napoleone vedeva, che il Centro Italia, acceso dalla scintilla della guerra, cominciava a far da sé, con la

cacciata dei vecchi sovrani, con le richieste di annessione al Piemonte, con il disegno sempre più accentuato di una Italia autonoma. E questa sarebbe stata la consolazione di Cavour: «Se qualcosa potesse mitigare il dolore che l'infamata pace di Villafranca mi fece provare, è il mirabile comportamento dell'Italia centrale. Se quei paesi riescono a mantenersi liberi ed indipendenti malgrado la diplomazia, dirò che il risultato della guerra fu migliore per loro, poiché

domenica ore 19,15 pr. naz.

l'indipendenza la dovranno a propria virtù, non ad armi straniere».

Sulle prime non fu che un terribile colpo, e si vide Cavour, in quei giorni, dominato dalla disperazione, dare di sé «spettacolo singolare e terribile», come scrisse l'Arribabene, corrispondente dall'Italia del *Daily News*. Dopo il primo colloquio con re Vittorio, al quartiere generale di Mozambano: «Io non dimenticherò giammai quella scena straziante. Addossato alla muraglia di una farmacia, Cavour scambiava vivaci parole col

Nigra. Esclamazioni di sdegno prorompevano a tratti dalle sue labbra frementi, e lampi di collera passavano ad ogni tratto sul suo volto abbronzato dal sole. E due giorni dopo, in attesa del ritorno del re da Valeggio, dove era stato costretto a firmare i famosi preliminari di pace: «L'aspezzazione del conte faceva pietà in tutti gli astanti. Il suo volto era rosso come una bragia, il suo portamento, così semplice e naturale per l'ordinario, tradiva coi gesti violenti a cui egli si abbandonava l'indignazione che gli toglieva il dominio su se stesso. Egli toglievasi ad ogni tratto il cappello dal capo col moto convulso di un uomo la cui irritazione è al colmo». Quella sera, in un secondo tempestoso colloquio, consegnava le dimissioni da primo ministro, in una scena di mezzanotte che Costantino Nigra, presente, definì tragica.

Il colpo di testa di Napoleone, meditato o improvviso che fosse, aveva colto Cavour alla sprovvista. Il ministro piemontese ne aveva ricevuto una prima segnalazione dal generale Lamarmora, poi una conferma da parte del re, che tuttavia gli consentiva di non credere ancora del tutto a quella che considerava una spaventosa realtà, il crollo totale e irrimediabile dei suoi progetti nazionali. Era incerto e chiedeva a Nigra: «Che cosa crede?». E Nigra: «E' la pace». «Lo crede proprio?» ribatteva Cavour. Decisero infine di partire per il campo. Quando vi giunsero non restava più nulla da fare.

Da più giorni, ormai, i due imperatori si erano scambiati quelle famose letterine. Napoleone, con diplomatica ipocrisia, ammirevole nel suo genere: «Mi informano da Parigi che una grande potenza sta per fare ai belligeranti una proposta di armistizio. Desidererei sapere se questa proposta sarebbe accettata da Vostra Maestà», per dare, diceva, contrordini alla flotta che si preparava ad attaccare Venezia, per evitare inutile sangue. E Francesco Giuseppe: «Condivido troppo profondamente il desiderio di Vostra Maestà per non prestarmi volentieri a negoziati diretti». Dopo altre letterine i plenipotenziari, francesi, piemontesi, austriaci, si erano incontrati a Villafranca e avevano firmato la tregua. L'indomani dell'arrivo di Cavour, dovevano incontrarsi i due imperatori, nello stesso luogo, per i preliminari di pace. La storia era sfuggita di mano a Cavour.

Tuttavia il ministro piemontese sperava ancora di sven-

tare l'incubo, o forse lottava con la furia della disperazione, quando persino chi stava in piazza, a Mozambano, davanti a villa Melchiorri dove si svolgeva l'incontro di Cavour col re, poté udire le grida di un alterco assolutamente fuori ordinanza. Cavour cercava di indurre il re a riprendere l'antica minaccia che tanti servizi aveva già reso alla politica piemontese, l'abdicazione, e a respingere comunque le condizioni di pace. Usò frasi durissime. La freddezza, la calma, lo spirito di quel re bonario e dai nervi saldi («Chiel a l'è un birichin», disse al suo ministro) ridussero le dimensioni dell'incidente.

D'altra parte poteva il Piemonte continuare la guerra da solo? Tale fu l'argomento base

del re, cui non si può nemmeno a distagga di cento anni dar torto. Il Piemonte, per il tramite della Francia, riceveva la Lombardia, escluse Peschiera e Mantova. La Venezia restava all'Austria, si costituiva una confederazione italiana sotto l'egida del Papa e i sovrani di Modena e della Toscana potevano riprendersi i loro tronetti. Ma il re si limitò a firmare con questa formula: «Accetto per quanto mi concerne», cioè per quanto riguardava la cessione della Lombardia, senza comprometterli per tutto il resto. Era lo spiraglio, l'ossigeno che avrebbe consentito alla politica italiana del Piemonte di non morire soffocata, di riprendere a breve scadenza il suo naturale respiro.

Eugenio Galvano



L'imperatore Napoleone III



L'imperatore Francesco Giuseppe



Re Vittorio Emanuele II

IL PROCESSO RAMORINO

Contro il generale Gerolamo Ramorino, ritenuto in parte responsabile della disfatta di Novara, il Tribunale di guerra dell'Esercito sardo pronunziò la condanna capitale. Colpevole fino a un certo punto, l'alto ufficiale fu il capro espiatorio del grave rovescio militare

Il proclama del maggior generale Alberto Chrzanowski, alla vigilia di Novara, sembra tranquillo sull'esito della campagna. «Soldati! I giorni della tregua sono trascorsi, i nostri voti sono esauriti. Carlo Alberto ritorna a capo delle vostre file valorose. L'armistizio è denunciato e stanno per ricominciare i giorni di gloria per le armi italiane. Soldati! Il momento è supremo: correte alla pugna, che per voi sarà più certa la vittoria!».

L'esercito piemontese è concentrato a un passo da Novara, a cavaliere della via di Milano. Ha i fianchi ben protetti: a sinistra, presso Oleggio, c'è una intera brigata; a destra, alla Cava, là dove il Ticino affluisce nel Po, c'è la Divisione Lombarda al comando del generale Gerolamo Ramorino (una divisione raccogliatrice, diciamo subito, male armata, male istruita, con una forza di non più di seimila uomini, la più parte emigrati lombardi, indi il suo nome).

Il Chrzanowski, prevedendo un attacco austriaco dal lato di Pavia, ha inviato al Ramorino delle precise istruzioni: «Il giorno 20 [marzo], nel mattino, e senza faticare [sic] il soldato, la divisione dovrà prendere una forte posizione difensiva alla Cava e dintorni. Si terrà in relazione con quattro battaglioni che saranno stabiliti in Vigevano, per mezzo

dei quali invierà rapporti al quartier generale».

Tra il Chrzanowski e il Ramorino non corrono buoni rapporti. Anzi, c'è una sorda, latente rivalità che si traduce in una reciproca freddezza. Di più, il maggior generale, diffidentissimo, mantiene un'estrema riservatezza nei suoi piani, e perciò i suoi ordini riescono spesso poco intelligibili. Sicché, trovandosi il Ramorino a sostenere il primo urto nemico, sospetta che l'attacco al Ticino mascheri un attacco più violento al Po, metà Alessandria, e di sua iniziativa lascia la Cava, passa il ponte di Mezzanacorti e si attesta sull'altra riva del Po, tra Casteggio e Casanissima.

Dopo un primo assaggio, gli austriaci, alle tre del pomeriggio, con forze infinitamente superiori, attraversano il Ticino, si buttano su Mortara. E vi sconfiggono i piemontesi colti di sorpresa. Gli avvenimenti precipitano. Il Chrzanowski non è pronto a conformare il suo piano ai nuovi sviluppi della situazione. Il suo esercito, spezzato in tre monconi, si batte disperatamente. Le vie sono ingombre di morti e feriti, carogne di cavalli, carriaggi spezzati.

Il Ramorino riceve l'ordine di lasciare il comando al generale Fanti e di presentarsi al quartier generale. Dal Racconto degli otto giorni di tribolazione, dal 21 al 28 marzo, steso da lui stesso, possiamo seguire le

sue peripezie. «Generale Ramorino», gli dice il Chrzanowski a Novara, «lei doveva dirmelo che non aveva intenzione di militare ai miei ordini». E il Ramorino: «Quando ho chiesto di combattere nell'esercito sardo, non avevo che un solo scopo: servire la mia patria e sotto qualunque comandante». Poi, dopo un silenzio: «Voglio sapere la mia sorte». E il Chrzanowski, gelidamente: «Dubito molto che Sua Maestà consenta a reintegrarla nel comando della Quinta Divisione. Tuttavia, avanzi la domanda. E, se posso darle un consiglio, chiedo la nomina d'una commissione d'inchiesta».

Il Ramorino obbedisce, e sul far della notte, col cuore stretto dall'angoscia, lascia Novara. Scrive nel suo Racconto: «Per la prima volta nella mia vita ho il dolore di sentire il cannone senza prendere parte alla battaglia prossima». Cerca di seguire le sorti del quartier generale che, durante la ritirata, si sposta da un luogo all'altro; ma ne perde le tracce. Giunto ad Arona, a un passo dal confine svizzero, viene sorpreso all'albergo da un capitano della Guardia Nazionale, che ha avuto notizia della sua destituzione, e arrestato sotto l'accusa di tentato espatio. Un arresto fatale. Nella condizione di prigioniero, il Ramorino non è più soggetto a una commissione d'inchiesta, ma a un consiglio di guerra.

Il consiglio di guerra si riun-



Il generale Ramorino in una stampa dell'epoca.

nirà il 3 maggio 1849, a Torino, nel palazzo del barone Sallier della Torre, nel clima arroventato della guerra perduta. «Visti ed esaminati gli atti, e sentito personalmente il signor luogotenente generale Ramorino Gerolamo», dice l'atto d'accusa, «abbiamo dichiarato e dichiariamo farsi luogo contro il medesimo, siccome inquisito di avere scientemente omesso di far prendere nel mattino del 20 marzo u. s., alla Quinta Divisione Lombarda da lui comandata, una forte posizione alla Cava e suoi dintorni... per cui facilitò l'ingresso del nemico dal lato di Pavia e lo pose in grado di maggiormente nuocere all'armata, avendo in tal modo esposto a pericolo l'esercito ed incagliato il buon esito delle operazioni militari».

L'avvocato difensore, colonnello La Grange, osserva che il Ramorino può essere tacciato d'irrisolutezza e di eccessiva fiducia in se stesso, ma non di disobbedienza come vuole l'accusa, o di alto tradimento come grida l'opinione pubblica. «Andrà fallita qualunque operazione venga intrapresa da un'armata imperfetta, scarsa di veri soldati, poco istruita nelle varie pratiche, distratta da idee sovvertitrici», continua il difensore. «Sono dolente, ma tali erano le condizioni del nostro esercito al momento delle ostilità. Eravamo vinti prima di combattere». E così conclude: «Il desiderio di vendetta che si agita nel partito reazionario, l'abbattimento dei moderati, la mestizia dei buoni, il livore dei tristi: tutto concorre ad aggravare le sorti di chi ebbe parte alle passate vicende e ora soggiace al peso d'un'accusa capitale... Fate che il sangue d'un generale, vittima dell'errore e

della critica sua posizione, non appaia alla posterità triste e incancellabile suggello di desolanti memorie».

Il generale Ramorino accolse sull'attenti, a fronte alta, la sentenza di condanna a morte previa degradazione. «Si vuole una vittima, e io morirò», disse. «Purché il mio sangue giovi all'infelice patria mia». La richiesta di grazia al re viene respinta. La regina, alla quale si presenta una supplica a nome della vecchia madre del Ramorino, nulla può fare. Senza risposta rimane un'altra supplica al duca di Genova che sostituisce Vittorio Emanuele ammalato. Alle sei del mattino del 22 maggio, il condannato raggiunge il Campo di Marte. Non sembra un uomo avviato alla morte, ma un generale che si appresti a passare una rivista. La guarnigione, disposta in quadrato, presenta le armi. Il plotone d'esecuzione (dodici soldati del reggimento Granatieri Guardie) è allineato. «Poiché da buon cristiano non posso comandare il fuoco», dice il Ramorino al suo aiutante di campo, «né voglio che altri lo comandi, dica ai soldati che quando mi aprirà la giubba, quello sarà il segnale». Sei colpi lo raggiunsero, tre al viso, tre in pieno petto. «Cadde su un fianco», racconta l'anonimo cronista, «e non si mosse più. Chi ha visto il cadavere afferma che non era riconoscibile. E' stato sepolto il giorno stesso al camposanto della Crocetta».

Mario dell'Arco

Mancano pochissimi giorni!

Il 10 LUGLIO si conclude il grande concorso a premi

"GIUGNO RADIO-TV 1959,,

Devono essere ancora assegnate 6 autovetture:

2 LANCIA APPIA III^a SERIE

2 DAUPHINE ALFA ROMEO

2 FIAT 500 BERLINA

tre delle quali saranno assegnate col sorteggio del 9 LUGLIO e tre con l'ultimo sorteggio del 20 LUGLIO.

* Per partecipare al «Giugno Radio-TV 1959» non sono necessarie formalità: tutti coloro che contraggono un nuovo abbonamento alla radio o alla televisione entro il 10 luglio sono ammessi automaticamente ai sorteggi dei premi.

(D. M. n. 30066 del 29 maggio 1959)

giovedì ore 21,20
terzo programma

E così vanno le lettere,

Epicureo — La variabilità grafica, specie se riscontrata in uno stesso scritto può, dal lato positivo, essere un segno di ricchezza immaginativa, di sensibilità d'animo, di estro artistico. Dal lato negativo rivela: incostanza, imprecisione, contrasti interiori, mancanza di carattere fisso, poca fermezza, dubbi persistenti sulle proprie facoltà, leggerezza di propositi, umore capriccioso, azione incoerente. Per quanto la riguarda qualcosa di positivo c'è, ma il negativo prevale, e però verrà in gran parte corretto con la maturità e l'esperienza. I suoi 20 anni non avendo il sostegno di un complesso psichico solido stentano a trovare un coordinamento equilibrato. Dotato di attitudini varie, senza che nessuna si imponga veramente, rimane incerto sulla validità delle sue direttive; appare turbato da un miscuglio di desideri e di timori, di attrazioni e di repulse, di espansione e di ritegno, e questo le impedisce di rinforzare la volontà, di dare consistenza ai propositi. E' più propenso alla depressione che all'entusiasmo. Tutto sommato, se vuole non ritardare troppo la sua formazione, le conviene: 1) procedere senza tentennamenti sulla strada scelta per cui non esiste impedimento di sorta; 2) mutare meno d'idee, di ragionamenti, di giudizi, di programmi per non trovarsi sempre in balia di contraddizioni sbricianti; 3) agire con senso logico e puntare deciso a scopi ben definiti non lasciandosi sviare da sensazioni o influenze momentanee. Devo pregarla di farci avere un suo recapito per restituire quanto gentilmente inviato, poiché il responso è gratis.

in certi momenti provo

Teatro e inquietudine — Si riscontra subito nella scrittura una notevole impronta di personalità, quanto basta a spiegarne il suo desiderio di affermazioni non comuni, di evasione da un'esistenza mediocre e scialba, la tendenza ad appassionarsi per cose grandi che richiedono doti d'eccezione da far valere. E' molto probabile però che si limiti a coltivare il suo sogno di gloria, senza mai trovare il coraggio di abbattere gli ostacoli familiari e sociali che vi si frappongono. Perché in lei prevale sempre, in definitiva, il sano ragionamento, il senso della responsabilità, il timore di andare contro corrente, l'insofferenza di venire a patti colla propria moralità e onestà di principi. Ciò malgrado sa lottare e resistere per difendere le sue aspirazioni, vi si ostina, se ne incanta fino al punto, credo, da sembrarle trascurabile qualsiasi attrazione positiva o sentimentale che non abbia attinenza col mondo che la esalta. E devo dirle che non le mancherebbe né l'intelligenza, né il fuoco interiore, né la fermezza volitiva, né l'impegno coscienzioso per raggiungere le sue mete ambiziose. In considerazione tuttavia di certi lati caratterologici cui ho accennato, saprà accontentarsi del destino normale a ogni donna di sensi e di cuore: casa, famiglia, amicizie, legami sicuri e duraturi. Orgogliosa ed egocentrica pretenderà assai, ma senza trascurare i suoi doveri e volendo sempre rispettare le leggi e le regole in cui s'è formata e plasmata.

Le dirò soltanto

Martino - Bologna — Sia ben chiaro per i miei lettori che nel compilare le risposte non intendo favorire l'uno piuttosto che l'altro. Un ritardo, una mancata pubblicazione sono sempre motivati o da esigenze di turno o da irregolarità nella richiesta di responso. Nel presente caso propenderei per la seconda ipotesi, riscontrando nella grafia una tendenza, in lei congenita, al press'a poco, cioè a quella mancanza di cura, di attenzione e di pazienza nel dettaglio che dev'essere in genere il suo handicap per risultati totali e soddisfacenti. Credo si possa stabilire che la più grossa lacuna del suo carattere consiste nella mancanza di amor proprio. Cosa non fa un individuo per la sua perfeffettibilità quando veramente vuole imporsi col valore personale? Non si può dire che manchi di volontà, sapesse soltanto renderla perseguitante senza sacrificarla troppo spesso a quel suo bisogno d'adagiarsi, di cedere davanti alle difficoltà magari dopo lunghi tentativi per giungere in porto. Con una mentalità duttile e assimilatrice come la sua, con un'indole plasmabile, conciliante e generosa quale si palesa in tutto il tracciato grafico, non dovrebbe riuscire gravoso l'inserirsi nel consorzio sociale con una posizione morale e materiale soddisfacente. E' l'indolenza e la mancanza di acume a impedire la riuscita; più solerte, puntiglioso, più abile nei suoi interessi e nella tattica da usare col mondo si troverebbe meno sprovvisto di risorse, a un'età in cui di solito si stanno già raccogliendo i frutti sentimentali ed economici del proprio operato.

in un'equiva subbia

A. R. — «Essere» — come dice lei — alle soglie dell'al di là» ma con una riserva di forza e d'energia quale si nota nella sua scrittura, vuol dire potersi permettere ancora una lunga anticamera, impiegando il tempo in cose interessanti, utili e piacevoli. Davvero: non si è mai capita? Eppure è così lineare! Dica piuttosto che la sua natura estroversa, tendendo meglio all'azione che a stati meditativi, non le permette di soffermarsi a lungo su problemi teorici. Il grafismo conserva tutte le caratteristiche di quella pienezza di vita che rende l'individuo sicuro di sé, sereno in qualunque circostanza, con attitudine alla dedizione, alla obbedienza, al comando; animato da spirito di giustizia e di dovere



E così, senza che la fascia d'oro del massimo riconoscimento musicchieristico nazionale abbia trovato un bel paio di spalle degne di portarla, il sipario è calato sulla popolare trasmissione di Mario Riva. Niente di allarmante però: il sipario è sceso solo il tempo necessario per concedere a tutti, al presentatore, agli autori, alle vallette, ai «musicchieretti», ai tecnici ed al pubblico, la possibilità di godersi un poco di vacanze. Nelle prime settimane di ottobre tornerà ancora ad alzarsi e ci presenterà un *Musichiere* in parte rinnovato, senza la rubrica «La canzone all'asta», per esempio, e corredato di altre trovate in sostituzione. Sicché Garinei e Giovannini di vacanze, nelle gradevoli villette di Fregene non lontane (è

naturale) da quella di Riva, ne faranno ben poche. Comunque, anche senza l'insediamento solenne del nuovo «musicchierissimo», la trasmissione di congedo si è conclusa in attivo egualmente. E si, perché ci ha permesso di vedere in azione un Riva in piena forma, ristabilito al cento per cento, ringiovanito addirittura, sempre pronto, all'occorrenza, a diventare travolgente, secondo il suo stile migliore. Questo, a nostro avviso, il fatto più importante dell'ultima puntata del *Musichiere*. E ne siamo sinceramente contenti. Per il resto, la cronaca della trasmissione registra l'assenza (giustificata) della maestra Ersilia Coraggio, la strana mancanza di mordente (con tutta probabilità era solo emozione) di Spartaco D'Atti, l'ottimo scatto dalla

sedia alla campana della signora Marzano e l'autentica sfortuna di Pina Farfarelli che disponeva di tutti i numeri necessari (preparazione e carica di simpatia) per succedere a Giovanni Salvatore. Non ce l'ha fatta, la graziosa Pina; la prova dell'orologio l'ha battuta dopo una gara avvincente con gli altri concorrenti. Peccato. Talvolta, essere la più giovane, la più veloce e la più piccola, non basta davvero. Ma è tempo di vacanze anche per gli sconfitti, sia pure con onore. Quanto al *Musichiere*, lo rivedremo a ottobre, dunque. Non si tratta di un esame di riparazione, lo sappiamo tutti; piuttosto di una nuova prova della sua vitalità e della sua capacità di fare spettacolo.

g. b.



Nella pagina accanto: I tre personaggi più popolari della scorsa stagione musicchieristica. Da sinistra: la signora Marzano, Spartaco D'Itri e la signora Piera Farfarelli. Qui, prima del congedo, si esibiscono in una divertente scenetta musicale. Qui sopra: ultimo ricordo della « Canzone all'asta ». E' di scena il maestro Chiochcio al quale, nel corso delle trasmissioni del « Musicchiere » era affidata la preparazione canora degli ospiti di turno. Il maestro Chiochcio è pertanto il depositario dei più riposti segreti delle ugole di mezzo mondo. A destra: le flessioni hanno giovato alla salute di Giovanni Salvatore ma non sono valse, ahimè, a conservargli la sciarpa di « Musicchierissimo ». Il simpatico cuor contento di Sesto San Giovanni ha però incassato con molta buona grazia il colpo della mancata rielezione. Come del resto gli altri « cannoni » della serata d'arrivederci, la signora Marzano, Spartaco D'Itri e Piera Farfarelli, che il pubblico ha salutato con lunghi applausi di simpatia (segue a pag. 46)



BENVENUTO IN ITALIA

A partire dal 5 luglio andrà in onda, alle ore 8 del mattino dalle stazioni del Terzo Programma, sia a onda media che a modulazione di frequenza, *Benvenuto in Italia*, quotidiano poliglotta dedicato ai turisti stranieri di passaggio in Italia, a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli. Il programma, della durata di 50', si divide in tre parti, dedicate rispettivamente ai turisti tedeschi, francesi e inglesi. Ogni settore è articolato secondo uno schema comune, che comprende: un *Notiziario* trasmesso in collegamento diretto con gli enti radiofonici della Westdeutscher Rundfunk di Bonn (Germania), della Radiodiffusion Television Française di Parigi (Francia) e della B.B.C. di Londra (Inghilterra); un asterisco di attualità; una lezione pratica di italiano in lingua; itinerari turistici, calendario delle più importanti manifestazioni folcloristiche, consigli pratici, guida alle manifestazioni artistiche, cartolina sonora, ecc.

Il congedo, a chiusura di trasmissione, verrà affidato — nelle tre lingue — all'ospite del giorno: un illustre turista del passato, una cui frase fungerà da viatico per tutti i turisti di oggi.

Le finalità di questo programma sono evidenti: offrire al forestiero un gratuito servizio di informazione che, oltre a rendergli più piacevole il soggiorno in Italia, gli dia al tempo stesso la possibilità di non sentirsi totalmente distaccato dalla Madre Patria. A mantenere vivo e costante questo legame concorre il *Notiziario* giornaliero che anticipa, di parecchie ore, l'uscita in Italia dei quotidiani esteri. Questa trasmissione inoltre sarà la sede più adatta per accogliere e trasmettere gli eventuali comunicati che, dato il loro carattere d'urgenza, debbano raggiungere immediatamente qualsiasi turista soggiornante nel nostro Paese.

Con questa iniziativa l'Italia — prima nel mondo — intende rendere omaggio ai milioni di turisti che annualmente scelgono il nostro Paese a loro meta di vacanze e di studi; ciò a conferma della nostra tradizionale ospitalità.

La Radiotelevisione Italiana è lieta così di contribuire fattivamente, nelle sue possibilità, alla mutua comprensione ed agli amichevoli rapporti fra le Nazioni.

DIMMI COME SCRIVI

e quindi intransigente; insofferente d'intralcio benché avido di legami, sempre disposto a seguirne la propria inflessibile logica di ragionamento più che ad accettare ripiegamenti concilianti. Elementi congeniti di fedeltà, di devozione, di rettitudine, di lealtà nei sentimenti e nei propositi devono sempre averla guidata e sostenuta nella sua esistenza familiare e sociale. Sarebbe stata una passionale con basi meno solide, un'egocentrica con un animo meno bisogno d'amore, un'organizzatrice ceneria in circostanze adatte, un prode condottiero se eventi e sesso avessero contribuito.

Un altro interrogativo che è anche in questo...

M. C. Z. 35 — Ha in programma l'insegnamento od il matrimonio? Oppure tutti e due? In ogni caso se vuole trarre buon esito da entrambi deve liberarsi da quell'atteggiamento sorvegliato ed un po' caparbio nel quale si intrattiene, più che altro, per effetti deleteri d'ambiente. Un così lungo indugio nella fase involutiva che già avrebbe dovuto superare può essere un fascino ed un handicap. Bambina malgrado l'età è tuttavia più saggia, seria e riflessiva di quanto comporti usualmente la sua età. L'animo, il carattere sono ancora una specie di mistero da svelare, anche a se stessa, ma sta certa che accanto ad un uomo ardente e deciso, come la grafia maschile rivela, lei farà presto a chiarire i punti oscuri ed a capire, colle sue buone facoltà di ragionamento, ciò che può essere utile per la loro felicità. La diversità dei due temperamenti può rivelarsi di reciproco beneficio; sono anche prevedibili degli scontri, l'uno e l'altro armati di una volontà ostinata, in lui aggressiva, freddamente resistente in lei. Ma soprattutto va eliminata quella sua diffidenza acquisita verso l'istituzione matrimoniale che serve solo a congelare ogni slancio spontaneo dell'animo, a creare incomprensioni, ad indisporre un tipo come il suo fidanzato, certamente animato dalle migliori intenzioni, pronto a vincere gli ostacoli, onesto ed appassionato, ma pretenso ad impazienti, male tollerante degli eterni tentennamenti (lui, così deciso!). Troppo orgoglioso inoltre per non sentire, a lungo andare, l'offesa dei timori e delle riluttanze della creatura a cui dà e chiede amore. Se non vuol perderlo ci pensi e provveda.

data l'impressione

Cicca — Sì, ha ragione, lei è « disposto all'allegria » ed è perciò che, di tutta evidenza, si sente molto contrariato, depresso od innervoso se qualcosa non va fisicamente o moralmente. Con tutte le buone intenzioni di non darvi un peso eccessivo e subito in cerca d'appigli per mitigarne gli effetti deleteri (sistema abituale a chi ama la vita e non vorrebbe guastarsela) sente, tuttavia, più di un altro il contraccolpo degli eventi sfavorevoli. Infatti, il suo scetticismo in condizioni fisiche disturbate porta tutti i segni dell'inquietudine interiore, smentendo in pieno il tono leggero e baldanzoso del testo. Tipo sensoriale-sentimentale è attratto dal fascino femminile e deve costare un certo sforzo nel reprimere la forza degli istinti. Apprezza l'ambiente familiare, i legami d'amicizia, la vita sociale, sa parteciparvi con interesse, ne cerca i lati positivi ma non sempre si adatta a quelli negativi. L'amore è variabile, il carattere tende ad inaspriarsi benché l'animo si mantenga buono ed espansivo; è fatto per un'esistenza attiva ed utile, traendone vantaggi con buon criterio ed intelligenza. La firma (espone dell'atteggiamento individuale di fronte al mondo) è notevolmente espressiva. Rivela: compiacimento ed affermazione della propria personalità, fantasia, ambizione, esuberanza, un po' di tendenza all'ampollosità, una certa arte di seduzione e di accaparramento.

Non preparate di sicuro

Massima - Roma — Vi sono stati abituali di malcontento che non tanto dipendono da cause esteriori quanto da una disposizione naturale del carattere a non trovare mai sufficiente interesse a ciò che si ha ed a sentire solo desiderabile ciò che la vita vi nega od intralza. Ed infatti, come lei, ha un personalismo accentuato, delle aspirazioni ambiziose, uno spirito raffinato ed esigente, un'intolleranza congenita per le molteplici banalità dell'esistenza giornaliera, e l'incapacità di abbandonarsi totalmente a sentimenti altruistici sia pure verso le persone più care. Questa sua grafia piuttosto inibita malgrado i molti tratti ribelli alle costrizioni, eleganza, accidia. E' un'ideale sopravvaluto ed improntato ad una grazia tutta femminile è lo specchio della sua indole orgogliosa, ardente ma contenuta, sensibile e dominata da contrasti interiori, un po' sdegnosa di contatti comuni, fornita di tatto e di gentilezza ma sempre con un certo distacco tra sé e gli altri, come unica risorsa alla mancanza di affinità coll'ambiente. Non è detto però che la scelta di un'altra, accada l'avrebbe appagata totalmente; certo lei era più adatta ad un elevato tenore di vita, con molte soddisfazioni intellettuali, estetiche, in un mondo rispondente ai suoi gusti. Però non s'illuda sulle proprie facoltà di essere felice; la realtà per lei è sempre al di sotto del sogno; e quand'anche avesse raggiunto l'apice dei suoi desideri avrebbe ancora sofferto nel paventare la precarietà delle soddisfazioni terrene.

Una Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « rubrica grafologica », corso Bramante 20 - Torino.

III.

Deliberato a sbarazzarsi di quello strano precettore, il direttore del collegio escogitò un piano diabolico. Assoldati una mezza dozzina di brutti tipi di avventurieri, li fece appostare in una bosaglia, ed una sera, fingendosi sentirsi male, chiamò Cyrano e lo pregò: «Andate alla farmacia del paese vicino, al di là della bosaglia, e fatevi dare questa medicina». Bergerac, ignaro, partì, ma quando giunse nel bosco si trovò d'improvviso alle spalle i banditi e, dato che era stato colto di sorpresa, ebbe bisogno di tutta la sua leggendaria abilità per riuscire ad avere il sopravvento sui suoi avversari. Tornato al collegio trovò il rettore in fiorenti condizioni di salute ed intento a brindare al proprio successo con uno speciale vinello riservato alle grandi occasioni. Non poté sfidarlo a duello, dato l'abito che portava, però gli lanciò contro tutte le più pittoresche espressioni del suo fiorito vocabolario, con grande letizia dei ragazzi che si fecero in proposito una cultura addirittura universitaria, e, sdegnato, abbandonò il collegio.

Secondo alcuni biografi la esperienza scolastica di Cyrano come pedagogo ebbe luogo quando egli era ancora giovanissimo, e cioè prima dei suoi soggiorni all'estero e dell'inizio della sua carriera di scrittore. Come pure il suo viaggio in Polonia sarebbe stato determinato dalla nobile missione affidatagli da Lebrelet di scortare alla Corte polacca una nobile dama. Ma, purtroppo, nella straordinaria vita di quest'uomo straordinario, storia e leggenda si mescolano di continuo e difficile riesce dare l'esatto susseguirsi delle vicende. E', comunque, cosa certa che tanto il periodo di insegnamento al collegio che i viaggi all'estero fanno parte della realtà storica del personaggio.

Contro il Mazzarino

Era logico che un tipo come Cyrano prendesse parte alla grande insurrezione che sconvolse la Francia dal 1648 al 1653 col nome di «Fronda». I Frondisti (così detti perché, a somiglianza dei ragazzi che lanciano i sassi, lapidavano il famoso ministro, cardinale Mazzarino, protettore della regina Anna e propagatore dell'assolutismo monarchico) riuscirono a conferire una tale forza al loro movimento da costringere la regina, il Cardinale e tutta la Corte a fuggire, abbandonando Parigi. Tra i capobanda figurava il signore di Bergerac che, per la occasione, si era armato di penna e di spada. Con la seconda prendeva parte a lotte ed a duelli, con la prima scriveva contro il Cardinale, che gli era decisamente antipatico, libelli di fuoco, i cui soli titoli erano tutto un programma, tipo: «Il Ministro di stato bruciato». Durante l'insurrezione della Fronda, Cyrano ebbe l'onore di venire chiamato alla Corte di Parigi dal Gran Condé, che vi si era insediato da padrone. Ma il Cardinale Mazzarino era troppo abile e troppo astuto e, anche dalla lontananza dell'esilio, riuscì a manovrare le cose in modo da

screditare i suoi nemici presso il popolo e a potere rientrare trionfante nella capitale, insieme alla regina ed al giovane principe Luigi XIV, al futuro Re Sole.

Cyrano di Bergerac si ritrovava alla fine della Fronda in condizioni non troppo brillanti. La miseria più nera lo perseguitava e la malattia contratta in Po-

quillità con cui dedicarsi alla sua attività di letterato. Ma l'indipendente Cyrano non ne vuol sapere. Si decide invece, ad accettare l'ospitalità di un suo cugino, un certo cavalier de Cyrano, molto influente anche a Corte per le sue mansioni di Tesoriere e residente nella campagna di Sannois, a poche leghe da Versailles. In questo

setta di Sannois, Ma, evidentemente, era chiedere troppo ad un uomo del suo temperamento. Quindi, in capo ad una settimana, egli esce dal suo eremico: «Vado a sgranchirmi le gambe», annuncia al pacifico cugino, e si dirige verso i campi, a passi da lupo inseguito. I contadini guardano timorosi lo strano individuo, lo salutano

gone, alleato con tutti i diavoli. Spaventatissimi, i contadini assalirono in massa il signore di Bergerac, ne ebbero il sopravvento e lo chiusero in un granaio, in attesa dell'arrivo delle guardie. Ma il diabolico uomo riempi di tali e tante pazzie la testa del paesano, rinviando a fare da sentinella davanti alla porta, che questi, reso folle dal terrore di venire «incenerito da Satana», protettore del prigioniero, lo liberò. Riaccuffato ed esorcizzato dal prete, Cyrano viene rinchiuso nel campanile, sempre in attesa dell'arrivo della forza pubblica, ma evadere dai campanili è stata la sua specialità fin dall'infanzia, ed egli lo fa in un assordante rimbombare di campana, che mette il batticuore a tutto il paese. Come Dio vuole, arrivano da Versailles i soldati per metterlo ufficialmente in prigione. Ma trattandosi del parente di un illustre personaggio, non osano condurlo subito in carcere e lo trattengono in casa, in attesa dell'arrivo del cugino. Ebbene, Cyrano riesce a liberarsi anche dalla forza pubblica. Preso a quattro occhi il suo carceriere, gli confida con aria mesta: «Sapete, io sono ammalato di lebbra». E, di lì a mezz'ora, i soldati preoccupatissimi per la loro salute, han ripreso la via di Versailles, lasciando il parroco di Sannois a vedersela personalmente con il suo avversario.

Il capitolo degli scontri di Cyrano con la giustizia e delle sue evasioni è talmente vasto che potrebbe ispirare una mezza dozzina di romanzi. Infatti, dopo l'avventura di Sannois, dalla quale uscì salvo solo grazie al cugino, ecco il nostro eroe di nuovo alle prese con gli sghehri a Tolosa, dove è capitato in uno dei suoi vagabondaggi e dove le sue teorie eretiche gli scatenano contro un altro prete, che riesce a farlo rinchiusere in prigione. Questa volta il carceriere non si lascia incantare dalla stregoneria; però il signore di Bergerac ha un altro argomento convincentissimo, costituito da alcune monete d'oro di cui si era trovato ad essere inaspettatamente possessore. Corrotto da quelle, il carceriere lo lascia fuggire e gli procura perfino un vestito, formato da stracci multicolori, per camuffarsi da accatone. Il guaio è che Cyrano, inesperto di pezzenteria, non sa come comportarsi, e quando tenta di mettersi a chiedere l'elemosina lo fa in maniera così grottesca e c'è un così stridente contrasto fra il suo atteggiamento fiero ed il suo abbigliamento, che viene riconosciuto e rimesso in carcere. Ne evaderà, si capisce, e nella maniera più straordinaria.

Evasione volante

Secondo ciò che egli stesso racconta, la sua cella era in comunicazione con un'altissima terrazza e su di quella gli era stato dato il permesso di uscire. Per ingannare il tempo si era messo a costruire il famoso «icosaedro volante» e cioè la macchina per salire al sole, formata da una enorme scatola leggerissima, chiusa ermeticamente e munita in alto di un vaso

lonia ha fatto spaventosi progressi, intaccandogli anche la mente e facendogli compiere stranezze ed eccentricità, non certo giovevoli al suo buon nome. Un mattino eccolo uscire di casa di buon'ora, tutto affannato, in mutande e berretto da notte e correre alla vicina chiesa. Al sagrestano che, indignato, lo ferma, risponde: «Buon uomo, il mio zelo religioso è tale che non potevo perdere la messa per vestirmi, e poi nostro Signore Gesù Cristo non stava mica a guardare come erano vestiti quelli che lo seguivano». Un'altra volta si porta una tinnozza di legno piena d'acqua in mezzo alla strada, davanti alla sua abitazione, e pretende di mettersi a fare il bagno: «Là in casa — assicura molto serio — mi manca il respiro: c'è un ambiente troppo ristretto».

Breve ritiro

L'amico Lebrelet, sempre pronto a soccorrerlo, gli consiglia di mettersi al servizio di qualche potente per garantirsi la sicurezza economica e la tran-

quillità con cui dedicarsi alla sua attività di letterato. Ma l'indipendente Cyrano non ne vuol sapere. Si decide invece, ad accettare l'ospitalità di un suo cugino, un certo cavalier de Cyrano, molto influente anche a Corte per le sue mansioni di Tesoriere e residente nella campagna di Sannois, a poche leghe da Versailles. In questo

Tutto sarebbe andato bene se Cyrano avesse continuato, come i primi giorni, a starsene chiuso nel suo studio, nella ca-

con timido rispetto e Cyrano incomincia a parlare, prende a tenere addirittura delle pubbliche concioni, propinando a quelle menti semplici le sue eretiche teorie sulla religione e sulla scienza, parlando del suo viaggio nella luna e della sua prossima incursione nel sole. Sbalorditi, i villici ascoltano a bocca aperta, poi corrono dal parroco a confidare le loro impressioni: «Sapete, signor curato, che uomo straordinario viene a trovarsi là, in campagna! Si figuri che è stato sulla luna ed andrà nel sole. E quant'è cose dice! Ma tutto il contrario di quello che dice lei!». Il buon prete, che stava sorrendo, beato, il caffè se lo versò addosso. E volle subito vederci chiaro.

Alleato del diavolo

Invitato alla canonica, Cyrano, coi suoi rivoluzionari discorsi, confermò in pieno al parroco di Sannois gli oscuri sospetti, e questi, per salvare i suoi parrocchiani dal pericolo che li minacciava, disse loro che l'eccezionale straniero era uno stre-



Il duello più famoso di Cyrano lo ricordiamo in questa celebre scena del dramma di Rostand

BERGERAC



Cyrano di Bergerac laureato poeta

di cristallo bucato, fatto a sfera e tutto sfaccettato. I carcerieri lo lasciavano fare, considerandolo una specie di pazzo e molto dubbiosi che quel pioniere del volo sarebbe riuscito a levarsi verso il cielo col suo buffo aggeggi. Eppure un mattino l'incredibile avvenne e Cyrano si alzò, trionfale, fin sopra le nubi, abbandonando in questa originale maniera il carcere di Tolosa.

Precocemente invecchiato, malato, stanco, Cyrano segue finalmente il consiglio del saggio amico Lebreit di accettare la protezione del duca d'Arpajon, uno dei tanti potenti che gli avevano mostrato la loro benevolenza. D'Arpajon ammirava Bergerac sia per la sua geniale opera di scrittore, sia per l'atteggiamento da lui tenuto nei riguardi del Mazzarino, durante il secondo periodo della Fronda. Infatti il duca era uno dei pochi nobili rimasti fedeli al Cardinale e Cyrano, quando l'insurrezione della Fronda, in un secondo tempo, aveva smascherato i nemici del Mazzarino, rivelando l'egoismo e la smodata ambizione della nobiltà, aveva mutato atteggiamento, trasformandosi in difensore del Cardinale.

Recatosi ad abitare nel palazzo d'Arpajon con la mansione di segretario del suo protettore, Cyrano divide con lui la mensa ed ebbe tutto il tempo per lavorare tranquillo alla sua produzione letteraria, portando avanti il libro del « Viaggio nel sole » e la tragedia « La morte di Agrippina ». Quando aveva qualche ora libera, si occupava dell'educazione della giovanissima figlia del duca per la quale, incredibile a dirsi, fu un

precettore molto austero. Ormai l'antico Cyrano pareva definitivamente morto. Non più leggendari duelli, non più stravaganze e mirabolanti evasioni dal carcere, non più burle, spaccagnate, straordinari viaggi. Il signore di Bergerac è diventato un uomo tranquillo. Nei suoi 34 anni si sente così vecchio e stanco, e spesso ritorna con la mente al passato, forse per un presagio della prossima, immatura, fine. Naturalmente il mondo, avido di sensazionale, lo ha dimenticato e ciò gli procura una segreta amarezza, ma a confortarlo vale il paterno affetto per la sua allieva, la quale, a sua volta, si è assai affezionata a quel burbero pedagogo, che sa trovare per lei delle delicatezze quasi femminine. Per una ironia del destino, doveva essere proprio questo sentimento tanto nobile, gentile, la rovina di Cyrano di Bergerac, rendendo il duca geloso di lui. Raffreddatosi notevolmente nei riguardi del suo protetto, d'Arpajon organizzò l'incidente che sarà fatale all'eroe di Rostand.

La trave mortale

Ed una sera, mentre Cyrano rincasa, una grossa trave gli piove dall'alto sulla testa, lasciandolo tramortito in un lago di sangue. Da quel momento non si riprenderà più, la sua fibra, già inesorabilmente minata dal male francese, non avrà la forza di reagire al nuovo male. Voci romanzesche riprendono a correre sul suo conto: si parla di lettere anonime spedite al Du-

Anna Maria Recupito
(segue a pag. 29)



ogni lunedì una
Fiat '600' gratis

Grande Concorso

BIC

Mettete un cappuccio della BIC in busta indirizzata a Concorso BIC - Milano e sul retro scrivete il vostro nome, cognome e indirizzo. Ogni busta deve contenere un solo cappuccio. Estrazioni ogni lunedì.

Ecco i vincitori delle Fiat '600' del mese di maggio

Estrazione del 4-5-59
ALFREDO PAOLETTI
Lucca - Fraz. Antraccoli

Estrazione dell'11-5-59
SALVATORE ESPOSITO
Via G. Rossetti, 5
Fuorigrotta - Napoli

Estrazione del 18-5-59
MARIA ANNA PITTORRU
Esattoria di Calangianus (Sassari)

Estrazione del 25-5-59
LUCIANO IANNELLI
Via Arrigo Rossi, 12
Silvi Marina (Teramo)

Buona fortuna anche a voi



Nel prossimo numero
ADRIANA LECOUVREUR

classe unica

EMILIO PERUZZI

PROBLEMI DI GRAMMATICA ITALIANA

L. 300



L'Autore — noto per i suoi studi di critica linguistica e per i vari manuali per l'insegnamento pratico dell'italiano — offre ai lettori una chiara visione dei punti in cui le nuove correnti premono contro l'antica struttura della lingua. Il libro non intende, ovviamente, esaurire l'argomento, ma esporre in modo comunicativo gli aspetti grammaticali più caratteristici e indurre i lettori ad affinare la loro sensibilità in materia.

In vendita nelle principali librerie. - Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI - Edizioni Rai
radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

programma nazionale ogni giorno ferialle, ore 6,45

SPAGNOLO

(lunedì, mercoledì, venerdì)

PORTOGHESE

(martedì, giovedì, sabato)

ERI - Edizioni RAI

Per seguire più agevolmente e con miglior profitto le lezioni, è consigliabile munirsi dei manuali redatti dai docenti dei corsi:

Juana Granados

Corso pratico di lingua spagnola L. 1000

L. Stegagno Picchio - G. Tavani

Corso pratico di lingua portoghese L. 800

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI - EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

Risposte ai lettori

Abbonato Radio TV 1220925 - Barletta

Alla piantina A veda come è stato risolto il problema di dividere la sua sala, creando due diversi ambienti. La divisione è creata per mezzo di un mobile che presenta, verso l'entrata, una nicchia intagliata in blu vivo con funzioni di attaccapanni, e una faccia liscia in noce naturale, decorata da una antica specchiera. A questa faccia liscia corrisponde, verso il soggiorno, una serie di scaffalature per libri il cui interno sarà intagliato come le pareti (fig. B).

Per l'ambientazione della camera può vedere che ci siamo affidati a divani e poltrone moderni nei toni blu e amaranto. Due grandi tappeti moquette creano nel soggiorno un'atmosfera più calda e raccolta. Illuminazione affidata a fonti di luce sparse.

Signora Ada Corsi - Milano

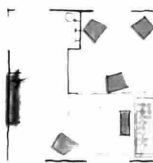
Abbiamo cercato di risolvere il suo problema tenendo conto delle varie necessità da lei prospettate: una camera che serva da salotto-letto ed eventuale pranzo, abolendo l'armadio che è già sistemato altrove. Sotto la vasta finestra un lungo mobile in cillaggio a sportelli e cassetti che potrà essere ampiamente sfruttato (figura C). La parete di fianco alla finestra è interamente occupata da un vasto pannello giapponese, molto decorativo. Sofà letto in canapa a righe, con cuscini. Tavolino in cristallo e ferro. Moquette blu scura. Nell'angolo opposto un tavolino rotondo antico e quattro seggiole, ricoperte in velluto verde pistacchio come i cuscini del sofà.

Signora Gabriella Piccinino - Forlì

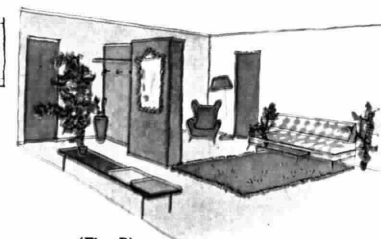
Le consiglierò un mobile come quello riprodotto alla fig. C. Mi sembra che sia perfettamente rispondente alle sue necessità. E' fatto a mensola, in cillaggio, e può essere anche composto di due elementi che, in caso di necessità, possono essere separati. Con questo mobile può scegliere un tavolo dal piano dello stesso legno e gambe metalliche. Seggiole di Chiavari chiare.

Maria B. S. - Biella

Sceglia un sofà-letto simile a quello rappresentato a fig. C e lo appoggi sulla parete a sinistra della porta



(Fig. A)

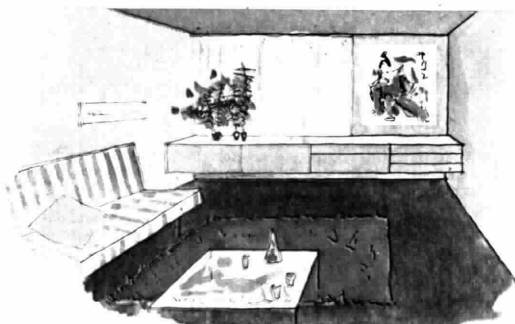


(Fig. B)

entrando. Il divano sarà ricoperto in canapa a righe bianche e arancione con cuscini gialli, arancioni e neri. Sulla parete di fronte un mobile in legno e metallo, tipo svedese, in parte adattato ad armadio, in parte a scomparti per libri. Esistono in commercio con accorgimenti appositamente studiati per le comodità degli acquirenti. Perciò ne troverà

anche con scrivanie inserite, ecc. Sulla parete di m. 1,85 appoggi un piccolo mobile antico, sormontato da una specchiera. Le pareti saranno bianco latte. Quella di fronte alla finestra giallo limone. Una lampada di fianco al sofà, su un tavolino, un'altra sulla scrivania. Tende di mussola bianca, a terra.

Achille Molteni



(Fig. C)

GLI ASTRY INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Pronostici valevoli per la settimana dal 5 all'11 luglio 1959



ARIE 21.III - 20.IV

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

I vostri divertimenti devono essere accompagnati da una certa prudenza.



LEONE 24.VII - 23.VIII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Un cambiamento inatteso favorirà i vostri ideali.



SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Mantenetevi riservati e cordiali. Trascorrete delle giornate felici.



TORO 21.IV - 21.V

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Siate radicali nei propositi.



VERGINE 24.VIII - 23.IX

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Dedicatevi soprattutto alle persone care.



CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Una persona lontana pensa di darvi una gioia grande.



GEMELLI 22.V - 21.VI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Relazioni, viaggi e studi saranno sotto buoni auspici.



BILANCIA 24.IX - 23.X

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Parsimonia è la virtù da curare.



AQUARIO 22.I - 19.II

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Siete ormai sul punto di attuare un meraviglioso sogno.



CANCRO 22.VI - 23.VII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Evitare le improvvisazioni sia con terzi quanto con i familiari.



SCORPIO 24.X - 22.XI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Giungeranno le notizie che attendete.



PESCI 20.II - 20.III

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Alleggerite la mente dagli affanni.

Fortuna Contrarietà Sorpresa Momenti Novità Lieta Nessuna novità Complicazioni Guadagni Successo completo

Lei e gli altri

La bellezza

IL MASSAGGIO CINGOLATO

Per poter partire presto per le vacanze le nostre amiche preparano con cura il guardaroba, ma allo stesso tempo dovrebbero pensare anche alla diversa ambientazione del loro fisico e al diverso genere di vita che condurranno.

I tessuti che stanno rinserrati per mesi in quei poco raccomandabili mezzi di tortura che portano il nome di busti o calzoncini elastici, perdono la loro elasticità.

Per queste preoccupazioni femminili c'è un rimedio: il **massaggio cingolato**. Questo metodo si è rapidamente diffuso negli ospedali italiani e in quelli stranieri, ed ora, dopo questo battesimo tecnico, ha varcato le soglie degli istituti di terapia fisica ed estetica. Il massaggio cingolato si esegue con uno strumento mosso da un motore elettrico e che è costruito sul principio della locomozione del carro armato.

Quest'apparecchio trasmette ai tessuti uno stimolo costante per intensità, per direzione e per ritmo. Le ruote del cingolo appoggiando sul tessuto, senza produrre attrito, stimolano il muscolo e rendono uniforme il sottocutaneo, dirigendo la linfa sempre nella stessa direzione. Così il cingolo richiama nella zona trattata il plasma ricco di ossigeno e allontana quello carico di anidride carbonica.

Questa circolazione accelerata senza dispendio di energia fornisce una specie di respirazione artificiale sia ai tessuti poveri di sangue, sia a quelli dai quali il sangue si allontana con difficoltà.

Venti minuti, mezz'ora per i primi quindici giorni di questo trattamento, conferiscono nuova mobilità e distruggono la cellulite. Dieci minuti tutti i giorni bastano a mantenere gli effetti benefici di cui vi abbiamo parlato.

LA PESCA SUBACQUEA

E' giunta l'estate e con essa le giornate calde e afose che fanno sognare le vacanze. A quest'ora più o meno tutte voi avrete già scelto il luogo della vostra villeggiatura: chi andrà tra il verde delle campagne o dei monti, chi vicino alle fresche acque dei laghi o del mare. A coloro che avranno appunto scelto il mare, in particolare un luogo dove ci sono molti scogli oppure addirittura una delle tante isole sparse nei nostri mari, ecco l'invito a praticare uno degli sports più in voga in questi ultimi anni: la **pesca subacquea**.

E' consigliabile solo a esperti nuotatori, a chi si trova in condizioni fisiche eccellenti, a chi non ha alcun disturbo al cuore. Svolto senza un buon allenamento preventivo (lo si può ottenere praticando qualsiasi altro sport) può essere faticoso e anche dannoso alla salute; in buone condizioni fisiche invece è uno sport sanissimo,

divertente e per di più estremamente interessante e istruttivo, perché permette di conoscere e di avvicinare un mondo misterioso: la flora e la fauna marina si apriranno davanti ai vostri occhi in un susseguirsi di affascinanti colori.

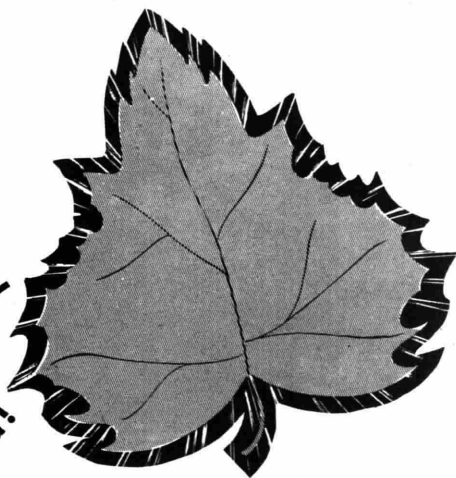
Per iniziare questo sport vi saranno indispensabili le «pinne» che comprirete né troppo grandi né troppo pesanti, il fucile o una lunga pistola con la quale colpirete le vostre vittime. Infine la maschera che però non è assolutamente necessaria, anzi a volte (soprattutto per i dilettanti) può essere pericolosa. Una maschera piccola che coprirà solo gli occhi con un boccaglio per l'aria sarà più che sufficiente per le vostre prime escursioni sul fondo marino. Buon lavoro, buon divertimento dunque e soprattutto buon viaggio nelle verdi acque del mare.



attenti alla foglia!

attenti alla foglia!

se volete la vera...



Di profumo delicato... gustosissima anche cruda... rende i cibi (compresi i fritti) "più leggeri"...

Per questo la Margarina Foglia d'Oro ha incontrato subito una accoglienza trionfale presso le massale di tutta Italia.

In milioni di cucine, Foglia d'Oro domina, perché è il condimento moderno che permette di evitare grassi pesanti e mantiene giovani...

Dunque, attenti alla foglia... se volete la vera margarina Foglia d'Oro!

È UN PRODOTTO STAR



Il baritono Luigi Quilico, (Il duca d'Alba). Per amore di verismo, Visconti gli ha imposto di farsi crescere barba e baffi, e di tenerli fino al giorno dell'ultima rappresentazione



La piazza del palazzo di città a Bruxelles, dove si svolge il dramma di birra di Daniele, capo dei patrioti. Le scene dell'opera « archeologica ». Per una fortunata combinazione, infatti, Luigi Quilico ha trovato i bozzetti originali delle prime rappresentazioni dell'opera

IL DUCA



La soprano Ivana Tosini, nella parte di Amelia di Egmont, sta terminando di prepararsi in camerino, sotto le cure del truccatore che dà gli ultimi tocchi alla parrucca



Il baritono Luigi Quilico con Ghea Pallavicini, considerata in America una delle donne più eleganti d'Europa. Il bel mondo romano ha affollato ogni sera il teatro Nuovo e il Caio Melisso



mo atto dell'opera di Donizetti; in fondo, a destra, la fab-
bricazione spoletina del « Duca d'Alba » hanno un singolare valore
no Visconti ha ritrovato, nello studio di scenografia Parravicini,
e su questi ha fatto modellare le scene allestite a Spoleto



Il tenore Renato Cioni nella parte del giovane fiammingo Mar-
cello di Bruges. La sua sorte, nella vicenda, è tristissima: nel
finale dell'opera verrà pugnalato da Amelia, la donna amata

D'ALBA



Il direttore d'orchestra americano Thomas Schippers,
che ha diretto l'opera: Schippers è uno dei più giovani
e promettenti direttori della nuova scuola americana



Giancarlo Menotti, ideatore e patrocinatore del Festival dei
due mondi, e quest'anno scherzosamente ribattezzato il « duca
di Spoleto », s'intrattiene con la collaboratrice Anna Venturini

QUI 3 RUBRICHE DI CONSULENZA

Occhio alla pelle

Il periodo delle vacanze fornisce una prova per conoscere lo stato della propria pelle: se in seguito all'esposizione al sole l'annerimento sarà rapido e uniforme, e successivamente la scomparsa dell'annerimento sarà pure rapida e uniforme, vorrà dire che la pelle è in buone condizioni. Ciò dipenderà naturalmente anche dalla maniera con la quale si sarà esposto il viso agli stimoli ambientali, e dalla maniera con la quale lo si esporrà anche in seguito, una volta tornati in città. Senza dubbio gli elementi atmosferici possono determinare, sia pure a distanza di tempo, conseguenze molto nocive per l'aspetto della cute.

Basta guardare un uomo che viva sul mare per constatare che la sua pelle è sana e resistente, ma non bella: è palida e qualcosa di simile al cuoio, è ruvida e piena di rughe. Del resto anche i trattamenti moderni di dermatologia mettono in guardia contro il culto del sole e l'esposizione incontrollata agli agenti climatici: il calore o il freddo eccessivi, la sole intenso, i venti rigghi. Le donne inglesi devono la freschezza della propria pelle soprattutto alla tenue umidità delle nebbie frequenti, alle estati

fresche e agli inverni relativamente miti del loro Paese. In sostanza le signore di mezzo secolo fa non avevano tutti i torti dedicando la carnagione, con cappelli, parasoli e costumi da bagno che andavano dal collo alle caviglie. Naturalmente questo era un eccesso di difesa: in realtà la luce solare è vita, e il desiderio istintivo di esporre il corpo al sole, almeno per un breve periodo dell'estate, ha mille e una giustificazioni.

Tuttavia non è consigliabile raggiungere con l'elioterapia una pigmentazione troppo rapida e intensa. L'esposizione al sole, come tutti sanno, deve essere progressiva all'inizio per evitare le scottature, ma anche in seguito non dovrebbe superare la durata di mezz'ora. La cura climatica potrà piuttosto essere completata col bagno d'aria, che è l'integrazione dell'elioterapia diretta. Bagno d'aria significa stare all'aperto, esposti alla luce diffusa ma al riparo dal sole (neppure, però, all'ombra molto scura). Il bagno d'aria

rappresenta un'elioterapia attenuata, con la quale si ottiene una lenta pigmentazione d'un bruno caldo, ed è l'unica possibile per i soggetti che reagiscono al sole con mal di capo, stanchezza, inappetenza e insonnia. Per proteggere la cute dal sole e favorire la pigmentazione conviene rinunciare all'uso di oli e creme, poiché questi preparati contengono talora sostanze capaci di sensibilizzare la pelle. Sono anche sensibilizzanti, cioè tali da rendere particolarmente dan-

mente si preferiscono certe sostanze capaci di assorbire particolarmente le radiazioni ultraviolette, in modo tuttavia alla pelle di preparare la propria difesa naturale, cioè la pigmentazione. Queste sostanze assorbenti sono chiamate schermosolanti. Esse posseggono i seguenti requisiti: trattengono la maggior parte delle radiazioni arrossanti e permettono invece il passaggio di quelle biologicamente utili; non si alterano sotto l'azione dell'aria, della luce e del sudore; hanno un'azione assorbente della durata di qualche ora; sono pressoché incolori; non sono irritanti, tossiche e sensibilizzanti.

Il vero segreto per evitare le scottature si esprime però in minuti (non in ore): esposizione graduale e limitata, come si è già ricordato. Una pelle normale non presenta arrossamenti dopo un'esposizione al sole di 5-10 minuti; dopo 20 minuti si ha un arrossamento intenso; dopo 40 minuti una scottatura dolorosa; dopo un'ora una forte scottatura con produzione di vesciche, disturbi generali, febbre, insonnia. Ognuno dunque può fare i suoi calcoli e, anche in relazione alla propria sensibilità, regolarsi di conseguenza.

Dottor Benassi

IL MEDICO VI DICE

nosa la luce per la cute, certe essenze come quella di bergamotto che si trova nell'acqua di Colonia, ed altre contenute in profumi vari. La conseguenza è una pigmentazione della pelle, che compare dopo qualche giorno, e che è quanto di più antiestetico si possa immaginare poiché consiste di strisce scure, dalla forma bizzarra, sul collo, sulla parte superiore del torace, dietro le orecchie, ossia là dove appunto si applica il profumo, tenaci al punto da durare parecchi mesi. Anziché oli e creme, dunque, attual-

vedove, degli orfani, dei mutilati civili ecc. ecc., l'art. 630 cod. civ. provvede a disporre che, se esse sono espresse genericamente, senza che si determini l'uso o il pubblico istituto a cui beneficio sono fatte, le disposizioni stesse si intendono fatte a favore dei poveri del luogo in cui il testatore aveva il domicilio al tempo della sua morte, e i beni sono devoluti pertanto al locale ente comunale di assistenza. Questa disposizione si applica anche quando la persona eventualmente incaricata dal testatore di determinare l'uso o il pubblico istituto non può o non vuole accettare l'incarico.

Se non fosse per le citate norme del codice civile, molte, troppe disposizioni per l'anima o per i poteri rimarrebbero ineseguite. E' cosa nota che un testamento è un atto di assai difficile compilazione, se lo si voglia sottrarre a eventuali impugnazioni future, mentre d'altro canto la legge ammette i cittadini, per ovvie considerazioni di tutela della libertà, a compierlo, se vogliono, personalmente e in via riservata. Conscio di ciò, il legislatore civile ha adottato, sin dai tempi del diritto romano, la politica del favor testamentorum, di cui gli art. 629 e 630 cod. civ. sono una delle tante espressioni. Se il testamento è giuridicamente imperfetto, bisogna far di tutto per farlo diventare perfetto, e per riuscire nella sostanza del testatore: anche perché le imperfezioni dell'atto vengono alla luce, di regola, a testatore defunto, quando egli, ahimè, non ha più la possibilità di emendarle.

A. G.

Disposizioni per l'anima

Succede, e non di rado, che in un testamento si inseriscano dal testatore disposizioni di questo genere: « lascio lire tot affinché si dicano messe a suffragio della mia anima », « lire tot del mio patrimonio siano devolute a beneficio dei poveri », e così via dicendo. Sin quando le lire tot delle disposizioni ora ipotizzate rappresentino una cifra relativamente esigua di fronte alla consistenza del patrimonio ereditario, le questioni sollevate non sono gravi e gli eredi ben volentieri le accettano (o accettano che l'esecutore testamentario le devolva) allo scopo indicato la somma in questione. Quando invece la cifra sia forte, e magari rasenti l'intero ammontare dell'asse ereditario, ecco invece farsi avanti, i dubbi e le contestazioni. Si possono lasciare i propri beni alla propria anima? Si possono quei beni genericamente destinati ai poveri? Come far l'anima del defunto ad accettare il lascito? E quali poveri, tra tutti quelli che appartengono alla categoria, hanno diritto alla accettazione ed allo sfruttamento del capitale loro destinato? Discussioni di questo tipo ve ne sono state tante, che il legislatore ha pensato bene di provvedere a facilitare, nei limiti del ragionevole, la diffusa tendenza dei cittadini alle disposizioni per l'anima o per i poveri. Nei limiti del ragionevole: cioè senza che vengano intaccati i principi fondamentali sulle successioni a causa di morte.

Delle disposizioni pro anima si occupa, in particolare, l'art. 629 cod. civ., il quale esplicitamente ne ammette la legittimità, ma ad una condizione: che i beni destinati allo scopo siano determinati esattamente dal testatore, o che possa essere esattamente determinata la somma che a quello scopo il testatore voglia destinare. A garanzia dell'effettivo impiego dei beni al fine indicato dal testatore, il codice stabilisce inoltre che l'erede o il legatario siano considerati soggetti ad un « onere » di adempimento: ragioni per cui, non provvedendo essi spontaneamente all'impiego indicato dal testatore, potrà agire nel loro

L'AVVOCATO DI TUTTI

confronti chi sia interessato all'esecuzione della disposizione (per esempio, l'ente religioso indicato per la celebrazione delle messe) o, in mancanza, la persona che lo stesso testatore abbia designato come « esecutore », vale a dire come controllore dell'esatto adempimento dell'obbligo scaturito dalla disposizione. Naturalmente, può anchearsi che il testatore abbia omissivo di specificare gli interessati che di nominare l'esecutore: nel qual caso l'erede o il legatario saranno tenuti all'adempimento solo sul piano morale, e non sul piano concreto delle sanzioni giuridiche. Relativamente ai lasciti a favore dei poveri, e ad ogni altra disposizione consimile (a favore delle

L'I.N.P.S. e la qualificazione professionale

Lo scopo fondamentale di ogni assistenza sanitaria è il ripristino, per quanto possibile, delle capacità fisiche del malato e, quindi, anche delle sue capacità lavorative. Tale esigenza appare tanto più importante nel particolare caso della malattia tubercolare, le cui conseguenze di indole sociale sono preminenti: la prevenzione costituisce l'inizio di una successione di provvidenze, che hanno il loro momento determinante nel ricovero, ma che trovano la loro naturale saldatura nella riabilitazione sociale, cioè lavorativa, del tubercolotico. L'Istituto nazionale della previdenza sociale dimostrò già nei primi anni di esercizio dell'assicurazione tubercolare la più viva sensibilità verso questo aspetto fondamentale del ciclo evolutivo dell'assistenza e infatti nel 1932 fu data vita presso il sanatorio di Camerata ad una vera e propria scuola professionale, con corsi teorici, teorico-pratici e pratici, e con corsi di lavoro vari, secondo programmi predisposti dall'Istituto nazionale per l'addestramento dei lavoratori dell'industria. Successivamente, nel 1936, fu iniziato altro interessante esperimento di lavoro presso il sanatorio « Ramazzini » in Roma. A fianco di questa iniziativa fu posto anche il funzionamento di una scuola di avviamento commerciale e una scuola di ragioneria.

Nel 1942, attesi i probativi risultati conseguiti mediante il lavoro sanitarmente controllato nei due sanatori sopra citati, fu estesa a diversi altri ospedali l'autorizzazione a predisporre gradualmente le attrezzature indispensabili per consentire eventuali lavori di carattere artigianale da parte dei degeni. Alle lavorazioni artigianali furono applicati i degeni presso i sanatori di Bari, Busto Arsizio, Caltanissetta, Galliera Veneta, Genova, Grosseto, Napoli, Padova, Siena, Trento e Verona, ed in minore misura anche presso altri sanatori. A Forlì e a Tresigallo l'Istituto spinse il proprio intento sperimentale in ma-

centro analogo è stato istituito presso il sanatorio « Carlo Forlanini ». Attraverso un procedimento di indole psicologica, che va dal colloquio all'esame delle attitudini, sia per il mestiere prescelto, sia per eventuali altri mestieri che il soggetto potrebbe intraprendere senza danno per la propria salute, si giunge al « consiglio » concernente il mestiere idoneo. Con decreto-legge n. 538 del 15 aprile 1946 è stata data una base legislativa in Italia al lavoro dei tubercolotici. Le iniziative assunte dall'Istituto in tale campo hanno così servito, in certo qual modo, da traccia al legislatore, perché l'assistenza antitubercolare non

zione ricoverati nelle istituzioni sanitarie viciniori, allo scopo di istituire corsi bene attrezzati e, quindi, in grado di conferire qualche qualifica professionale particolarmente apprezzata sul mercato del lavoro. Sono così sorti Centri interregionali di riqualificazione, che hanno sede negli ospedali sanatoriali di Napoli, Como e Trento.

Un'ultima realizzazione dell'I.N.P.S. connessa con questo piano di assistenza integrale dei malati di tubercolosi è data dalla costituzione, presso l'ospedale sanitoriale « C. Forlanini » di Roma, di un reparto sperimentale per lo studio e la riabilitazione lavorativa del convalescente e del guarito (reparto « diericofolladici »). Qui, settimana per settimana, viene effettuato per ogni soggetto il collaudo della raggiunta stabilizzazione clinica, mediante particolari esami biologici e funzionali. Il confronto dei dati raccolti permette così di stabilire l'incidenza del lavoro sullo stato di salute e di dosare la quantità di fatica che un soggetto è in grado di sopportare senza pericolo.

Nel quadro di questa importante attività che l'I.N.P.S. svolge per la qualificazione professionale, si inseriscono la organizzazione e il funzionamento dell'importante Centro di Milano, già di proprietà dell'Ente comunale di assistenza e rilevato poi dall'Istituto, che rivolge la propria opera a favore dei dimessi per guarigione o stabilizzazione.

Giacomo de Iorio

LAVORO E PREVIDENZA

teria fino alla costituzione di due colonie lavorative post-sanatoriali nelle quali i ricoverati furono adibiti a vari lavori.

Sempre nell'anno 1942, in connessione con l'avviamento del tubercolotico al lavoro, si avvertì anche in Italia la necessità della istituzione di centri di psicotecnica per il riadattamento lavorativo dei tubercolotici, col compito specifico della ricerca delle attitudini e dello studio della disposizione e del carattere individuale. Sorse così, presso il Sanatorio « Ramazzini », il Centro di psicotecnica, che nel 1943, per le note contingenze belliche, cessò la sua attività: esso è tornato a funzionare nel 1947 e successivamente un

fosse limitata soltanto alla lotta contro la malattia, ma contemplasse anche la possibilità di restituire alla vita attiva il lavoratore.

Inquadrandosi tali iniziative nella disciplina prevista dal citato decreto-legge n. 538 del 15 aprile 1946, l'I.N.P.S. ha impostato un programma aderente soprattutto a criteri di praticità. Premesso che la scelta dei qualificandi non può essere effettuata che tra gli assistiti già avviati verso la guarigione e le cui condizioni cliniche non consiglierebbero, all'atto delle dimissioni dal sanatorio, la ripresa del lavoro nel precedente mestiere, è stata considerata anzitutto l'opportunità di accentrare, presso alcune cure di cura, gli abilità alla riqualifica-

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Prev. del tempo per i pescatori*
6.45 **Lavoro italiano nel mondo**
7.15 Culto Evangelico
7.30 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.45 * **Musica per orchestra d'archi**
 Mattutino, di A. Campanile (Motta)
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor.
8.30 **Vita nei campi**
9 **Musica sacra**
9.30 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 — Spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Antonio Lisandrini
10.15 **Notizie dal mondo cattolico**
10.30-11.15 **Trasmissione per le Forze Armate**
E la violetta la va... la va...
 Rivista di Antonio Amurri
 Allestimento di Ugo Amedeo
12 — Parla il programmatista
12.10 **Juke-box sentimentale** di Lya Origoni e Piero Umiliani
12.25 **Calendario**
12.30 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
12.55 **1, 2, 3 val**
(Pasta Barilla)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
XLVI Tour de France
 Notizie sulla tappa Bayonne-Bagnères de Bigorre
 Carillon (Manetti e Roberts)
FANTASIA DELLA DOMENICA
 Divertimento musicale di Johnny Clegg (G. B. Pezzoli)
 Lanterne e lucciole (13.55)
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14 **Giornale radio**
14.15 **Musica sprint**
Rassegna per i giovani, a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci
14.30 * **Musica operistica**
14.30-15 **Trasmissioni regionali**
15 — Edoardo Lucchina e il suo complesso
15.15 **Discorama Jolly-Verve**
(Società Saar)
15.30 **Tre per tre**
 Varietà in tre tempi per tre generazioni
16.15 * **Canzoni napoletane interpretate da Giuseppe Di Stefano**
16.30 * **Ritmi e canzoni**
XLVI Tour de France
 Arrivo a Bagnères de Bigorre (Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)
(Termine di San Pellegrino)
17.30 **Dalla Reggia di Capodimonte**
 «Luglio musicale a Capodimonte» organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli
CONCERTO diretto da FRANCO CARACCIOLO
 con la partecipazione della violinista **Gioconda De Vito** e del violoncellista **Amedeo Baldovino**
 Mozart: 1) Divertimento in re maggiore K. 336; a) Allegro, b) Andante, c) Presto; 2) Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543; a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Allegretto (Minuetto), d) Allegro; Brahms: Doppio concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Vivace non troppo
 Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
 (v. nota illustrativa a pagina 7)
 Nell'intervallo:
 Risultati e resoconti sportivi
19.15 **Le grandi giornate del '59**
 Armistizio a Villafranca

- a cura di Carlo Canepari e Marco Valsecchi
 (v. articolo illustrativo a pag. 16)
19.45 **La giornata sportiva**
20 — * **Ricordi di Ischia**
Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone alla ribalta
(Lanerosi)
20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
 Varietà musicale con l'orchestra Angelini
22 — * Wally Stott e la sua orchestra
22.15 **VOCI DAL MONDO**
22.45 **Concerto del Quartetto Ungherese**
Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 18, n. 1
23.15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie**
 Prev. del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buona notte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16** — **La civiltà carolingia**
 a cura di Gustavo Vinay
 La leggenda di Carlo Magno
16.30 **Claude Debussy**
 Sonata per violoncello e pianoforte
 Lento - Serenata - Finale
 Daniel Shafran, violoncello; Frida Bauer, pianoforte
Gustav Mahler
 Liriche per canto e pianoforte
 Carla Schlean, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
19 — Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici
Biblioteca
Itinerario di Lodovico de Varchem
 a cura di Bice Mengarini
19.30 **Anton Webern**
 Passacaglia op. 1
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
 Quattro pezzi op. 7 per violino e pianoforte
 Stuart Canlin, violino; Joan Elisabeth Brown, pianoforte
Sei Bagatelle per quartetto op. 9
 Esecuzione del Quartetto Parrenin L. Parrenin, M. Chailot, violini; P. Carpentier, viola; I. Penassou, violoncello
Das Angenlicheit Cantata su testi di Hildegard Jone op. 26 per coro e orchestra
 Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini
 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli diretta da Hermann Scherchen
20 — **L'Africa cambia volto**
 Enrico Cerulli: *Il nuovo posto dell'Italia nel Continente africano*
20.15 * **Concerto di ogni sera**
 L. v. Beethoven (1770-1827): *Quartetto in mi bemolle maggiore n. 12 per archi* op. 127
 Maestro, Allegro - Adagio ma non troppo e molto cantabile - Scherzando vivace - Allegro
 Esecuzione del «Quartetto di Budapest»
- 17** — **Ritratto di Frank Lloyd Wright**
 a cura di Cesare Brandi
17.30 **Luigi Dallapiccola**
 Canti di prigionia per coro e orchestra
 Preghiera di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congedo di Gerolamo Savonarola
 Maestro del Coro Nino Antonellini
 Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
 diretti da Lorin Maazel
18-18.15 Parla il programmatista
 Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello
 G. Pierné (1863-1937): *Introduction et variations sur une ronde populaire*
 Quartetto di sassofoni «Adolphe Sax» - Fernand Demoulin, Jean Tilmant, Emile Hoyoux, Felice Oreyens
21 — **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21.20 **L'ANGELO DI FUOCO**
 Opera in quattro atti
 di Sergej Prokofiev
 dal romanzo di V. J. Brjusov
 Versione ritmica di Mario Nordio
 Renata Leyla Gencer
 Ronald Rolando Panerai
 Inquisitor Enrico Campi
 Superiora Gabriella Carturan
 Ostessa Stefania Malagù
 Indovina Anna Maria Canali
 Jacob Glock Raimondo Bottegelli
 Un medico Agrippa
 Faust Florindo Bottegelli
 Meristo Mario Corini
 Oste Arturo La Porta
 Matthias Antonio Boyer
 Servo Flavio Tasin
 Direttore István Kertész
 Maestro del Coro Adolfo Fanfani
 Orchestra Filarmonica Triestina
 Coro del Teatro Verdi di Trieste
 Regia di Frank Corsaro
 (Registrazione effettuata il 26-6-1959 dal Teatro Nuovo di Spoleto in occasione del «II Festival del Due Mondi»)
 (v. articolo illustrativo a pag. 6)
 Negli intervalli (dopo il 1° e il 3° atto): Libri ricevuti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.30 **Antologia** - Da «Il Milione» di Marco Polo: «I Tartari»
13.45-14.30 * **Musiche di Scarlatti, Haydn e Paganini** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 4 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** **Lavoro italiano nel mondo**
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 **Notizie del mattino**
ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte prima)
10.15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti
(Omo)
10.45 Parla il programmatista
11-12 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
MERIDIANA
 Il signore delle 13 presenta:
13 Si o no?
 Colloqui con gli ascoltatori, di Corrado
 05' Le canzoni della domenica
 20' La collana delle sette perle
(Lesso Gabiani)
 25' Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico
(Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio** delle 13.30
 40' **Vita con la moglie**
 Burrasche e bonacce coniugali
 Un programma in prosa e in musica di Mino Caudano, con Marina Bonfigli e Paolo Ferrari
(Mira Lanza)
14 — Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
14.05-14.30 **Orchestra dell'Hollywood**
 Bowe diretta da Carmen Dragon
Negli interv. comunicati commerciali
14.30-15 **Trasmissioni regionali**
15 — * **Il discobolo**
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Arrigoni Trieste)
15.30 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
 Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana
 Orchestra diretta da Carlo Esposito
 Cantano Sergio Bruni, Julia De Palma, Dana Ghia, Luciano Rondinella
 De Mura-Gigante: «O destino e l'ate»; Zanfagna-Benedetto: «Viemme 'nzunno»; Fiore-Vian: «Ammore celeste»; Pugliese-Colosimo: «Primavera»

POMERIGGIO DI FESTA

- 16** **LA MONGOLFIERA**
 Vagabondaggi sulle arie musicali di tutti i paesi
 Rivista di D'Onofrio, Gomez e Nelli
 Regia di Amerigo Gomez
17 — **MUSICA E SPORT**
 Melodie e ritmi
 Nel corso del programma:
 Notizie sportive
18.30 **XLVI Tour de France**
 Ordine d'arrivo della tappa Bayonne-Bagnères de Bigorre e classifica generale
(Termine di San Pellegrino)
 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Stornelli e serenate**
Negli interv. comunicati commerciali
 Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLVI Tour de France
 Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
20.30 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
 Cantanti alla moda
(Invernizzi Milione)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **IL VENTILATORE**
 Consigli rinfrescanti per chi va e per chi resta di Italo Terzoli
 Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Renzo Tarabusi
22 — **Ricordi sentimentali**
22.30 **Le 99 disgrazie di Pulcinella**
 a cura di Lorenzo ed Ugo Bosco
 «Pulcinella sergente senza paura nella casa degli spiriti folletti»
 Pulcinella Achille Millo
 Colombina Clara Bindi
 Il capitano Aldo Giuffrè
 Vincenzo Mario Ferra
 ed inoltre: Pasquale Martino, Pasquale Fiorante, Giovanni Attanasio
 Regia di Francesco Rosi
 Seconda trasmissione
23 **Orchestra diretta da Walter Malgon**
 Tettoni-Vallini: Tempo di valzer; Coll: Cuore e amore; Clervo-Grannelli: Quanto l'abbraccio cu mme; Ray Martin: Tango of the bella; Halomario-Fusco: Adorable; Medini-Esposito: Ti seguirò; Astro Mar-Segurini: Tesoro; Montano-Rizza: Sempre più bella
 I programmi di domani

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
 23.40-0.30: Vacanza per un continente. Ritmi sulla tastiera - 0.34-1: Medaglioni musicali; Youmans - 1.06-1.30: Canta Napoli - 1.36-2: Colonna sonora - 2.06-2.30: Noi le cantiamo così - 2.36-3: Ritmi d'altri tempi - 3.06-3.30: Grandi orchestre e piccole melodie - 3.36-4: Duetti e cori da opere - 4.06-4.30: Note in libertà - 4.36-5: Canzoni a due voci - 5.06-5.30: Musiche da balletti - 5.36-6: Note in allegria - 6.06-6.35: Areobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

- 10 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni
- 11 — S. MESSA**
- 11.30-12 SGUARDI SUL MONDO**
Rassegna di vita cattolica
- LIBRI PER UN MESE**

POMERIGGIO SPORTIVO

15-17.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

a) FRANCIA: Reims

GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO D'EUROPA

Telefonista: Piero Casucci

b) FRANCIA: Bagnères de Bigorre

XLVI TOUR DE FRANCE

Ripresa diretta dell'arrivo della tappa

Telefonista: Paolo Rosi

Al termine:

NOTIZIE SPORTIVE

POMERIGGIO ALLA TV

17.45 GENOVA:

PALIO DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE

Telefonista: Sandro Baldoni

- Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresse
- 18.30 TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
- 18.45 LA BOUTIQUE DELLA CANZONE**
Programma di musica leggera a cura di Riccardo Morbelli presentato da Nuto Navarrini
- Complesso di Pier Emilio Bassi
Regia di Romolo Siena

19.15 STORIE DEL BORNEO I Dayaki

Primo d'una breve serie di documentari girati nel Borneo da due studiosi inglesi, reca un'immagine fedele della vita attuale di questi un tempo famosi e temuti « cacciatori di teste ». Oggi i Dayaki vivono di caccia, pesca, piccoli commerci con le popolazioni delle isole vicine, ma il loro costume, se è assai meno feroce d'un tempo, serba tuttavia caratteristiche d'alta suggestione per lo spettatore europeo.

- 19.45 SCIENZA E FANTASIA**
Le luci viventi
Racconto sceneggiato
Regia di Herbert L. Strock
Produzione: Ziv Television
Interpreti: Skip Homeier, Joan Sinclair, Michael Garth

- 20.10 CINESELEZIONE**
Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:
LA SETTIMANA INCOM - FILM GIORNALE SEDI - MONDO LIBERO
a cura della INCOM

RIBALTA ACCESA

- 20.30 PARIGI**
Servizio speciale in Eurovisione sul Tour de France
Telecronista: Paolo Rosi

- 20.35 TIC-TAC**
(LAL - Rhodatoce - Ferrania - Aranciata S. Pellegrino)
SEGNALORARIO TELEGIORNALE
Edizione della sera

- 21 — CAROSELLO**
(Manetti & Roberts - Motta - Brighi - Star)

- 21.10 UN, DUE, TRE**
Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi con la partecipazione dei Paul Steffen's Dancers
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Costumi di Maurizio Monteverde

- Scene di Gianni Villa
Regia di Vito Molinari

- 22.25 Dal - Kursal - del Lido di Roma:**
CAROSELLO ROMANO
Spettacolo di varietà organizzato dal Sindacato Cronisti Romani e dall'E.P.T. a beneficio della Croce Rossa Italiana
Regia di Antonello Falqui

- 23.15 TELEGIORNALE**
Edizione della notte
e
LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

2ª fieria della casa



**EDILIZIA
ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO**

RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL BREVETTO PER INVENZIONI INDUSTRIALI - MOSTRA NAZIONALE DI FOTOGRAFIA ARTISTICA ISPIRATA ALLA CASA MOSTRA DANESE DELL'ARCHITETTURA, ARREDAMENTO ED ARTI APPLICATE - CONVEGNI E CONGRESSI

SPETTACOLI LIRICI ALL'ARENA FLEGREA - SPETTACOLI DI PROSA ED ARTE VARIA AL TEATRO MEDITERRANEO - SPETTACOLI E GARE SPORTIVE ALLA PISCINA OLIMPIONICA

PARCO DIVERTIMENTI - VILLAGGIO GASTRONOMICO - FONTANE LUMINOSE

NAPOLI

**MOSTRA D'OLTREMARE
28 GIUGNO - 14 LUGLIO**

RIDUZIONI FERROVIARIE

Ambrosoli
CARAMELLE AL RABARBARO *le migliori*

Enrico Bassano

Da Genova, in ripresa diretta

Il Palio delle antiche Repubbliche marinare

La passione dei genovesi per le « regatte » è antica. Di padre in figlio, i genovesi di Boccadasse, della Foce, di Vernazzola, di Sampierdarena, di Voltri, di Capolungo, si sono tramandati la gioia aspra e violenta della contesa marinara, delle corse con i « gozzi » panciuti dei pescatori, delle giostre assettate tra le sottili lance irte di remi e di vogatori. Si ricordano ancor oggi (e forse ancor oggi cova il fuoco sotto la cenere) gli antagonismi durissimi tra Boccadasse e Foce, tra Vernazzola e Sturla, tra Quarto e Capolungo. I boccassini, per anni, e sempre per via delle « regatte », sono stati nemici acerrimi dei « foxiani » (cioè quelli della Foce), e non pochi arrivi di gare sono stati protetti da guardie e carabinieri, perché se tagliava primo il traguardo il barco di Boccadasse quelli della Foce accoglievano i vincitori con bordate di sassi maledettamente precisi, e se arrivavano in testa i « foxiani », tutta Boccadasse, con donne, bambini e vecchie a schiere compatte, attaccava i vincitori nell'infernale tentativo di metterli in salamoia nelle arbanelle da acciughe... Per settimane e mesi dopo le « regatte », le ire, gli schermi, i gesti e le boccacce di un intero rione (quali vincitori) colpivano, accoglievano,

no, accompagnavano il cammino degli abitanti di un altro rione (quello perdente), finché a qualche sagra, lo scontro avveniva con tutte le regole delle più illustri disfidie, pietre e randelli per armi, sangue e poi vino secco di Coronata a rivoli. Storie d'altri tempi; chi l'ha vissute e chi vi ha preso magari parte, non può dimenticarle, e ancora ne parla, per insegnare ai figli e ai nipoti la supremazia delle « regatte » sulla passione calcistica o sui ramolliimenti canori d'oggi. Fu nel 1955 che i Reggenti di quattro eminenti città marinare, e cioè Genova, Venezia, Pisa e Amalfi, legate e non divise da illustri contese, decisero di bandire una disputa remiera che, nella cornice di puro spettacolo coreografico, riportasse ai nostri giorni il posto delle cerimonie con cui le quattro repubbliche marinare festeggiavano avvenimenti e ricorrenze straordinarie della loro vita marittima, sociale, politica ed economica.

La prima competizione quadrangolare fu quella disputata a Genova il 25 giugno 1955: vinse Genova, seguita nell'ordine da Amalfi, Pisa e Venezia. La seconda ebbe luogo sull'Arno, fu in testa Venezia seguita dagli amalfitani, dai genovesi, dai pisani. La terza s'inquadrò nel golfo di Amalfi, vinse ancora Venezia; e la

quarta, nello scenario favoloso del bacino di San Marco, s'ebbe i veneti ancora vincitori. Quest'anno (il 5 luglio), la Regata tornata a Genova, avrà come campo di lotta le acque sicure del porto e come scenario il Palazzo di San Giorgio. Prima d'ogni tenzone, un grande corteo in costume passa attraverso la Città che ospita la gara, i gareggianti e la marea di popolo. Ogni corteo è composto di circa ottanta « figuranti », con temi particolari ricorrenti grandi Figure e fatti importanti di ogni illustre passato civico. I genovesi vogliono esaltare stavolta il gigantesco personaggio di Guglielmo Embriaco, il « Testa di Maglio » che ebbe sì larga parte nella presa di Gerusalemme (1099) e che alla sua città portò in dono l'inestimabile Sacro Catino, usato, secondo la tradizione avvalorata in Palestina, da Gesù nell'ultima Cena. Il corteo, quest'anno serpeggerà per le vie della vecchia Genova, ai piedi dei grandi palazzi patrizi, attraverso le piazze che portano nomi bellissimi e cari al ricordo d'ogni genovese: Palazzo Ducale, Porta Soprana, piazza Fontana Marose, via Garibaldi, via Cairoli, piazza Commenda, via Rubatino, calata Zingari, ponte Andrea Doria...

ancora una geniale soluzione

VOXSON

il nuovo ricevitore tascabile

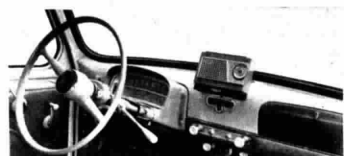
ZEPHYR

a transistori

Vi dà in auto
tutti i programmi
della radio



Senza antenna
Senza installazione
fissa
Senza fori
nella carrozzeria



Si innesta con un semplice gesto sul cruscotto e ricava l'alimentazione dall'impianto elettrico della vettura. Si disinnesta e potete portarlo con voi come un semplice « tascabile a pile ».

FABBRICA APPARECCHI RADIO E TELEVISIONE - ROMA

8.30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari).
12.25 Ritmi ed armonie popolari sardi, rassegna di musica folkloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari) 1 - Sassari 21.

SICILIA
18.45 Sicilia sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).
20.00 Sicilia sport (Catania-sette 1 - Palermo 1 e collegata).

TRENTINO-ALTO ADIGE
10.30 Trasmissione per gli agricoltori - Complessi caratteristici (Bolzano 3 - Bolzano III e collegata dell'Alto Adige - Trento 3 - Pagnanella III e collegata del Trentino).
11 Programma altoatesino - Der Tagesspiegel - Das Sonntags-evangelium - Anschliessend Orgelmusik - Sendung für die Landwirtschaft - Mittagsnachrichten - Lotterien - Sport am Sonntag - Weckerdurchsagen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegata dell'Alto Adige).

12.45-13 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bolzano III e collegata dell'Alto Adige - Trento 3 - Pagnanella III e collegata del Trentino).

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musik für jung und alt - « Louise » Hörspiel von William Somerset Maugham and John Goldsmith, Deutsch von Hans Flesch, Spielleitung: F. W. Lieske - Walter von Lannern und Strauss - Volksmusik aus Baden-Baden (Bandaufnahmen Südwestfunk Baden-Baden) - Abendnachrichten und Sportfunk (Bolzano 3 - Bolzano III e collegata dell'Alto Adige).

21-21.20 Notizie sportive (Bolzano 3 - Bolzano III e collegata dell'Alto Adige - Trento 3 - Pagnanella III e collegata del Trentino).

23.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II e collegata dell'Alto Adige).

FRUILI-VENEZIA GIULIA
7.30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Gorizia II - Udine II - Udine 2 - Tolmezzo II).

7.45-7.55 Vita agricola regionale (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Gorizia II - Udine II - Udine 2 - Tolmezzo II).

9 Gruppo filologico Venier - diretta da Domenico Venier (Trieste 1).

9.15 Guido Cergoli al pianoforte (Trieste 1).

9.35 I Cori del 2° Concorso Regionale « Antonio Illersberg ».

CYRANO DI BERGERAC

(segue da pag. 21)

ca, di disperazione della duchessa, si attribuisce l'incidente della trave ai Gesuiti, nemici acerrimi, e non a torto, del signore di Bergerac. E l'interesse intorno a lui si rinnova, si attende con ansia la pubblicazione del suo libro « Viaggio nel sole »: la sua tragedia « La morte d'Agrippina » va a ruba, perché « puzza di inferno », o almeno con tale astuto slogan è venduta dai librai, Ma Cyrano morente, si andava sprofondando in un suo mondo, lontano da tutti. La ferita alla testa gli dava delle smemoratelle, delle strane fissazioni, alternate a pause di grande lucidità. Fu nei momenti lucidi, mentre voleva r-prendere a lavorare al « Viaggio nel sole », che si accorse che gli erano stati trafugati dei manoscritti preziosi, quali « La storia di una scintilla ». Allora, preso da una vera mania di persecuzione, vide dovunque sciarpi del duca, ed il fido di Bret, ancora una volta, gli venne in aiuto, nascondendolo in un convento. « Qui mi sento finalmente sicuro », disse Cyrano, ma ben presto mutò parere perché si vide circondato in ogni modo per venire convertito, Tipaccio fin all'ultimo (benché sia stata diffusa anche la voce di una sua santa morte) non volle convertirsi, e una notte fuggì dal convento, chiedendo asilo al cugino di Sannois. Fu a Sannois che Cyrano di Bergerac si spense, il 28 luglio 1655 a soli 36 anni, vagheggiando il meraviglioso viaggio nel sole, rievocando il gentile affetto per la sua piccola allevata, rimpiangendo tutto ciò che avrebbe potuto essere e non era stato, in quella sua tumultuosa vita sballata. Ed in punto di morte fu effettivamente sentimentale e malinconico come l'eroe di Rostand.

a. m. r.

« Ernesto Solvay » di Monfalcone, diretto da Aldo Pollicardi - Presentazione di Claudio Nollani (Trieste 1).

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

11 Chiusura (Trieste 1).
12.40-13 Gazzettino giuliano - Notizie cronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Gorizia II - Udine II - Udine 2 - Tolmezzo II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornale dedicata agli italiani di oltre frontiera: la settimana giuliana - 13.20 Motivi in allegria: Burkhard Giorgio; Maletti; Bevilacqua; Gaudenzi; McNeely: 3 D - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14 « La cicala » di G. Orsi - Mario Castellacci (Venezia 3).

20-21.15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 8.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 8.30 Presentazione programmi settimanali - 8.40 Complessi e coristi sloveni - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9.30 Mattinata musicale.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - Predica - indi: « Melodie leggere - 11.45 » - pergoles: Concerto in fa minore - 12.02 Concerto cattolico - 12.15 Per ciascuno qualcosa - 12.40 Novità discografiche, « L'ora di Gianni » - 13 « Quindici minuti » con Charlie Kunz e George Feyer.

13.15 Segnale orario, notiziario, comunicato, bollettino meteorologico - 13.20 Musica a richiesta - nell'intervallo (ore 14.15): Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi - José Granados e la sua orchestra - 15.20 Attraverso l'Europa - La musica - 16.40 Quintetto Asvenc - 16.50 Programmazione musicale - 16.40 « Appuntamento con Tony Dallara » - 17.00 Campione - 17.05 « Les Biches », suite del balletto - 17.25 Tà danzante 18 « Concerto di solisti solisti - 18.30 Motivi di Rodgers, Kern e Berlin - 19 La gazzetta della domenica - 19.15 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20.05 Intermzzo musicale, lettura programmi - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicato, bollettino meteorologico

FILODIFFUSIONE

La Filodiffusione trasmette giornalmente sulle reti telefoniche di Roma, Torino, Milano e Napoli i tre programmi radiofonici più altri tre programmi speciali — **Antologia Musicale - Auditorium Musica Leggera** — i cui particolari sono illustrati in un opuscolo settimanale pubblicato dalla ERI. Le programmazioni alla TV canale (Auditorium) osservano attualmente il seguente schema di massima:

Domenica: Corali - Musiche ispirate alla natura - I « bis » del concertista - Musica a programma - Musiche ispirate all'infanzia - Suites e divertimenti - Compositori spagnoli - Il concerto grosso - Recital di un pianista - Notturni e serenate.

Lunedì: Musiche per organo - Il virtuosismo nella musica strumentale - Una sinfonia classica - Madrigalisti - Preludi e intermezzi da opere - Clavicembalisti - Compositori francesi - un concerto sinfonico - Quartetti e quintetti per archi.

Martedì: Le opere cameristiche di Mozart - Dalla letteratura pianistica - Musiche per complessi a fiato - Compositori contemporanei - Antiche musiche strumentali italiane - Compositori russi - Un'opera lirica.

Mercoledì: Musiche polifoniche - Musiche di balletto - Sonate per violino o violoncello e pianoforte - Sonate inconsueti Compositori slavi - Un'opera in un atto - Concerti per orchestra e orchestra da camera - Lieder (canto e pianoforte) - I « bis » del concertista.

Giovedì: Ricercari e fughe - Concerti per solo e orchestra - Musiche di anonimi - Musiche di un compositore sinfonico - Compositori inglesi - Un concerto sinfonico di musiche moderne - Sonate classiche - Trii, quartetti e quintetti con pianoforte.

Venerdì: Musica sacra - Le città musicali d'Italia - Le sinfonie di Bruckner, Mahler, Brahms, Dvorak ecc. - Musiche dodecagoniche - Compositori americani - Un'opera lirica.

Sabato: Sonate per pianoforte - Grandi romantici - La variazione - Fogli di diario - Compositori italiani moderni - Recital di un violinista o di un violoncellista - Ultime pagine - Dalla letteratura pianistica.

AVVERTENZA

L'opuscolo illustrativo dei programmi di Filodiffusione viene inviato franco di spesa contro il pagamento anticipato di: « Ye » (una copia). Abbonamento per un anno L. 700 (abbonati al Radiocorriere-TV L. 600); per un semestre L. 400 (abbonati al Radiocorriere-TV L. 350). Le richieste e i versamenti devono essere diretti alla ERI - Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana - Via Arsenale, 21 - Torino - tele. postale n. 273800.

Ultime notizie. 20.10 Il successo del giorno. 20.15 Cadete a picco. 20.35 Il gran galeone. 21.00 Grande parata della canzone. 21.10 La mia cuoca e le soliste. 21.20 La mia cuoca e le soliste. 21.30 La mia cuoca e le soliste. 21.40 La mia cuoca e le soliste. 21.50 La mia cuoca e le soliste. 22.00 La mia cuoca e le soliste. 22.10 La mia cuoca e le soliste. 22.20 La mia cuoca e le soliste. 22.30 La mia cuoca e le soliste. 22.40 La mia cuoca e le soliste. 22.50 La mia cuoca e le soliste. 23.00 La mia cuoca e le soliste. 23.10 La mia cuoca e le soliste. 23.20 La mia cuoca e le soliste. 23.30 La mia cuoca e le soliste. 23.40 La mia cuoca e le soliste. 23.50 La mia cuoca e le soliste. 24.00 La mia cuoca e le soliste.

20.10 Album di melodie gradite - 21 I poeti e le loro opere: (26) « Maurice Maeterlinck », a cura di Giuseppe Peterlin - 21.25 « Orchestra d'archi George Melachrino - 22 La domenica dello sport - 22.10 Telemanti: Quarta suite in mi maggiore per flauto, violino, arpa e violoncello; Stamitz: Prima sonata in sol maggiore op. 14 per flauto, violino, arpa e violoncello - Esecuzioni: Antonio Pollini, flauto; Mario Simini, violino; Bianca Maria Ricchi, arpa; Guerrino Bisiani, violoncello - 22.40 « Ray Anthony e la sua orchestra - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 « Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al presente fascicolo

RADIO VATICANA

9.30 Santa Messa in collegamento RAI, commento di P. Francesco Pellegrino - La trasmissione della messa in RAI, orientamento sospeso. **14.30** Radiogiornale. **15.15** Trasmissioni estere. **19.33** Orizzonti Cristiani: « Sacramenti e musica » divagazioni e saggi a cura di Emme Liberti. **21** Santo Rosario. **21.15** Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA
18 Novità per signore. **19.15** Passeggiata sentimentale, con Jack Miller. **24** Concerto. **19.35** Lieto anniversario. **19.40**

zing: « Undine »; Canzone e scena. **22** Notiziario. **Sport.** **22.30** Musica per ballare e sognare. **24** Ultime notizie. **0.10-5** Musica da Amburgo.

MONACO

19 Musica e conversazione per automobili. **19.45** Notiziario. **Sport.** **20** Dal Festival mozartiano a Ludwigsburg: La finit semplice, opera comica di Mozart, diretta da Rolf Maedel. **22** Notiziario. **22.05** Orchestra Leo Eysold: musica leggera. **22.30** Sport. **22.50** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. **0.05-1** Musica leggera nell'intimità.

MUEHLACKER

19 Belle voci. **19.30** Notiziario. **Sport.** **19.45** Notiziario. **20** Concerto sinfonico diretto da Joseph Keilberth (solista pianista Friedrich Goldsta). **19.45** « A Mozart » a) Ouverture dell'opera « Il sogno di Scipione », KV 126; b) Sinfonia in sol maggiore, KV 541. Nell'intervallo (21 circa) Rivista letteraria. **22** Notiziario. **Sport.** **22.30** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. **0.10-1.10** Musica varia.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. **18.45** Orchestra diretta da Jean Pougnet. **19.30** Lettera dall'America, di Alistair G. Sutherland. **19.45** La fede cristiana e la sua vivente espressione. **20.30** « Vanity Fair », di William Makepeace Thackeray. Adattamento di Audrey Lewis. **7°** episodio. **21** Notiziario. **21.15** « Humoresque », ritratto adombrato di Antonia Maudslayi di Colin Shaw. Partecipano: il soprano Victoria Elliott, la pianista Liza Fuchsowa, il Coro della Cecilia di Londra, l'Orchestra Nordica della BBC diretta da Vilem Tausig. Segue un breve programma di musica di Dvorak. **22.50** Epilogo. **23.00** Notiziario. **23.06-23.36** Interpretazioni del Quartetto d'Interwag.

PROGRAMMA LEGGERO

19 « The Navy Lark », di Laurie Wyman. **19.30** Notiziario. **19.35** Dischi richiesti presentati da Richard Murdoch. **20.30** Canti slavi. **20.45** « Ye » (una copia). **21.00** « Ye » (una copia). **21.10** « Ye » (una copia). **21.20** « Ye » (una copia). **21.30** « Ye » (una copia). **21.40** « Ye » (una copia). **21.50** « Ye » (una copia). **22.00** « Ye » (una copia). **22.10** « Ye » (una copia). **22.20** « Ye » (una copia). **22.30** « Ye » (una copia). **22.40** « Ye » (una copia). **22.50** « Ye » (una copia). **23.00** « Ye » (una copia). **23.10** « Ye » (una copia). **23.20** « Ye » (una copia). **23.30** « Ye » (una copia). **23.40** « Ye » (una copia). **23.50** « Ye » (una copia). **24.00** « Ye » (una copia).

ONDE CORTE

19 Notiziario. **6.15** Concerto diretto da John Hollingsworth. Solisti: tenore Duncan Robertson, flautista Richard Adeney, pianista Edward Rumbach. **7.30** Notiziario. **8.30-9** « Blackpool Night », rivista estiva delle riviste. **11.15** Notiziario. **12.05** Musica richiesta. **12** Notiziario. **12.30** « The Sign of Four », racconto di Sherlock Holmes, di Sir Arthur Conan Doyle. Adattamento radiofonico di Felix Felton. Il puntata: « The Tragedy of Pondicherry. Lodge » - Canzoni popolari di ieri e di oggi. **13.30** « We're in business », rivista. **14** Notiziario. **14.15** Musica leggera. **15.15** Concerto diretto da John Whyte. Solista: pianista Patrick Pigott. **Schumann:** Introduzione e Allegretto per pianoforte e orchestra op. 134; Turina: Rapsodia sinfonica. **16.15** Rosemary Squires e il trio Dennis Wilson. **16.30** « Vita con von », spettacolo musicale. **17** Notiziario. **18** Musica di Weber. **19** Notiziario. **19.30** « Diario del 1936 », scritto e composto da Leslie Bailey e sfogliato da Freddy Grisewood. **20** Musica per gli innamorati eseguita dall'orchestra Eric Jupp. **21** Notiziario. **21.30** Canti. **22** Pianista Johnny Pearson. **22.15** Nuovi dischi di musica. **23** Concerto presentato da Denis Stevens. **23** « The Just Stories », di Rudyard Kipling. Adattamento radiofonico di Maurice Brown. **23.30** Canti per i più piccoli. **24** Notiziario.

SVIZZERA

19 Notizie sportive. **19.30** Notiziario. **19.40** Concerto dell'Orchestra di Beromünster, con la partecipazione del pianista Willy Stech. **20.25** Con la gioventù per la gioventù. **21.45** Musica di George Antheil. **22.00** Rapsodia in Blue, di un Americano a Parigi. **22.15** Notiziario. **22.20-23.15** Concerto del tenore Julius Björling.

BEROMÜNSTER

19 Notizie sportive. **19.30** Notiziario. **19.40** Concerto dell'Orchestra di Beromünster, con la partecipazione del pianista Willy Stech. **20.25** Con la gioventù per la gioventù. **21.45** Musica di George Antheil. **22.00** Rapsodia in Blue, di un Americano a Parigi. **22.15** Notiziario. **22.20-23.15** Concerto del tenore Julius Björling.



prima d'insaponarsi
 ammorbidisce
 e prepara la barba
 anestetizza e
 protegge la pelle
 dopo rasati
 toglie ogni irritazione,
 da freschezza ed elasticità

dopo il rasoio elettrico
 restituisce alla pelle i
 grassi naturali che l'azione
 meccanica del rasoio
 le ha tolto

camphone gratis

sarà spedito senza alcuna spesa a chiunque
 invierà il proprio indirizzo a PRODOTTI FRABIALA
 - Via Siremba, 78 RA - FIRENZE.

MONTECENI

8.15 Notiziario. **8.20** Almanacco sonoro. **8.45** Concerto corale diretto da Walter Winkelau. **9.15** « Ye » (una copia). **9.45** Giuseppe Cambini: Quartetto per archi in sol minore; Luigi Boccherini: La terna spagnola, op. 44 n. 4. **10.30** Bach: Concerto per tre violini e orchestra d'archi in re maggiore (rielaborazione della versione per tre cembali di Rudolf Baumgartner). **11** Vivaldi: Concerto alla rustica per archi e cembalo; Louis Maurer: Concertante per quattro violini e orchestra in fa maggiore, op. 55. **11.20** L'esperienza religiosa nella musica. **12** Barlow: « Minuetto dei folletti, b) Danza delle Sirene ». **13** Marchi ungheresi, da « La dannazione di Faust »; Saint-Saëns: Hava-naise, op. 83 per violino e orchestra; Ravelli: Trione, rapsodia da concerto. **12.30** Notiziario. **12.40** Musica varia. **13.15** « I colori », rivistina in musica di Edoardo Massucci. **13.45** Quintetto Moderno diretto da Ilter Pattacini. **14.30** Intermzzo jazz, con Flavio Ambrosini e i suoi solisti. **15** Antologia di motivi leggeri. **15.30** Concerto diretto da Ernest Ansermet: pianista André Seret. **16** Biachi al Concerto grosso n. 2 per orchestra d'archi; b) Sinfonia breve; Ravelli: a) Pavana per un'infante defunta; b) Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra; c) Bolero. **17** La domenica popolare. **17.45** « Chod », testamento nella musica leggera. **19** Ravelli: Le Tombeau de Couperin. **19.15** Notiziario. **20** A passo di fango. **20.15** Sinfonia di Jean Sibelius. **20.30** « L'armadietto cinese », commedia in tre atti di G. De Benvenuto. **20.45** Melodie e ritmi. **22.30** Notiziario. **22.40-23** Purcell: La regina delle fate.

SOTTENI

19.15 Notiziario. **19.25** Ricordi di Max Fux, raccolti da Jean Thévenot. **19.40** « Giro del mondo in 80 giorni », testamento di Pierre Goretta. **20.05** « Oggi è domenica », a cura di Claude Mose. **20.15** Sinfonia sinfonica di William Aguet. Musica originale di Julien-François Zbinden. **22** Serenata su ritmo di musica presentata da Raymond Collier. **22.30** Notiziario. **22.35** « Una domenica a Siena », di G. Verdi. **22.45** Melodie di Adolphe Borchard. Interpretata dal soprano Basia Retchitzka. Al pianoforte l'Autore. **23.05-23.15** Dischi.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** *Prev. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * *Musiche del mattino*
Mattutino, di A. Campanile (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - *Prev. del tempo* - Boll. meteor. * *Crescendo* (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** — **Radioscuola delle vacanze**
Tanti fatti
Settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
- 11.30** *Musica sinfonica*
Schubert: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore*: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto, d) Allegro vivace (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 11.55** *Cocktail di successi*
(Dischi Roulette)
- 12.10** *Musiche da film*
- 12.25** Calendario
- 12.30** * *Album musicale*
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** *1, 2, 3... vial* (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
XLVI Tour de France
Notizie sulla tappa Bagnères de Bigorre-Saint Gaudens
Carillon (Manetti e Roberts)
PIPPA BARZIZZA E LA SUA ORCHESTRA
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 14.30-15.15** *Trasmissioni regionali*
- 16** — *Previs. del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri
- 16.15** Ritmi e canzoni
XLVI Tour de France
Arrivo a Saint Gaudens (Radio-cronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)
(Terme di San Pellegrino)
- Giornale radio**
- 17.15** Canta Mario Abbate
- 17.30** Programma per i piccoli
Gli zolfanelli
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely
Allestimento di Ugo Amodeo
- 18** — *Rassegna dei Giovani concertisti*
Flautista Pierluigi Mencarelli
Pianista Mario Caporali
Bach: *Sonata n. 5 in mi minore*: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro; Milhaud: *Sonatina*: a) Tendre, b) Souple, c) Clair; Martin: *Ballade*: a) Allegro ben moderato, b) Vivace, c) Molto vivace; Debussy: *Sirène*, per flauto solo
- 18.30** *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese
- 18.45** *Vacanze rossiniane*
a cura di Luigi Rognoni
III - *Stabat Mater dolorosa*
- 19.15** *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Giovanni Comisso: «Sui lidi dell'alto Adriatico» - Note e rassegne
- 20** — * *Complessi vocali*
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

- CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da CARMEN CAMPORI con la partecipazione del soprano Luciana Gaspari e del basso Carlo Badioli
Beethoven: *Coriolano*: Ouverture; Mozart: *Le nozze di Figaro*: 1) «La vendetta»; 2) «Dove sono i bei momenti»; Rossini: *La Cenerentola*: «Miei rampolli»; Massenet: *Manon*: «Addio o nostro picciol desco»; Verdi: *La Traviata*: Preludio atto quarto; Donizetti: *L'elisir d'amore*: «Udite o rustici»; Puccini: *Snor Angelica*: «Senza mamma»; Musorgsky: *Boris Godunov*: Canzone di Varlaam; Puccini: *Turandot*: «Tu che di gel sei cinta»; Rossini: *Semiramide*: Sinfonia
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 22.15** Pino Calvi e la sua orchestra
- 22.30** *I corsari del corallo*
Documentario di Gigi Marsico (v. fotoservizio a colori alle pagine 12 e 13)
- 23** — Canta Doris Day
- 23.15** **Giornale radio**
Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Franca Aldrovandi, Oscar Carboni, Gloria Christian, Marisa Colomber, Johnny Dorelli, Natalino Otto, Tonina Torrielli, Claudio Villa
- 24** Segnale orario - *Ultime notizie* - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici
Liriche giapponesi
per canto e pianoforte
Kōsaku Yamada
Cilegio - Ninna nanna - Imayo (canto buddista)
Osamu Seimizu
Tempio in primavera
Kunihiko Hashimoto
Oroko musume
Ikuma Dan
Bei giorni - L'eco - La danza dei passerii
Kōsaku Yamada
La rosa - Cuccù - La campana - Canzone a ballo
Mickio Hirayama, soprano; Loredana Franceschini, pianoforte
- 19.30** **La Rassegna**
Cultura inglese
a cura di Francesco Mei
- 20** — *L'indicatore economico*
- 20.15** * *Concerto di ogni sera*
F. Barsanti (1890 - sec. XVIII): *Concerto grosso in re maggiore n. 10* per due oboi, tromba, timpani, archi e cembalo op. 3
Adagio - Allegro, Largo - Allegro - Andantino - Allegro
Cembalista Ruggero Gerlin
Orchestra da Camera dei Concerti Lamoureux, diretta da Pierre Colombo
F. Martin (1890): *Concerto per violino e orchestra*
Allegro tranquillo - Andante molto moderato - Presto
Violinista Wolfgang Schneiderhan
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
- 21** — **Il Giornale del Terzo**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da «La saga di Gosta Berling» di Selma Lagerlöf: «Il mendicante»
13.50-14.15 * *Musiche di Beethoven e Pierné* (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 5 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **CAPOLINEA**
— Diario - Notizie del mattino
15' Una musica per ogni età: dedicata ai bambini
30' Posta immaginaria
45' Partita a due
- 10-11** **ORE 10: DISCO VERDE**
Bis non richiesti - 15' Musica più musica - 30' Moda e fuori moda - 45' Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12.10-13** *Trasmissioni regionali*
- MERIDIANA**
Il signore delle 13 presenta:
13 Sì o no?
Colloqui con gli ascoltatori, di Corrado
05' Finestra a Marechiaro
20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25' Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio delle 13.30**
40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)
55' Notetella di attualità
- 14** — **Teatrino delle 14**
Lui, lei e l'altro

- Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Federico II di Svevia**
a cura di Eugenio Dupré The-seider
V. Federico II e la cultura (Seconda parte)
- 21.45** **La musica a Roma nel Seicento**
Girolamo Frescobaldi
Bergamasca - «Chi questa bergamasca suonerà non poco imparerà» - *Toccata 1ª dal 2º libro di «Toccate»*
Domenico Mazzocchi
Planetus matrix Eurilii per soprano e basso continuo
Luigi Rossi
Gelosia cantata a voce sola per soprano e basso continuo
Alessandro Stradella
Sinfonia per violino, violoncello e continuo
Bernardo Pasquini
Toccata del V Tono - Sonata a due cembali
Alessandro Scarlatti
Chiedi pur ai monti, ai sassi cantata per soprano, flauto, violino e continuo
Arcangelo Corelli
Sonata a tre dall'op. 3 n. 3 in la maggiore per due violini, violoncello e basso continuo
Esecutori: Ester Orelli, soprano; Arrigo Pelliccia, Arnaldo Apostoli, violini; Massimo Amfiteatrof, violoncello; Conrad Klemm, flauto; Flavio Benedetti, Michelangeli, Anna Maria Pernafelli, clavicembali; Flavio Benedetti, Michelangeli, organo
(Registrazione effettuata il 25 e 26 maggio 1959 al Teatro della Cometa in Roma in occasione del Convegno dell'U.E.R.)
- 22.45** **Quanto costa il commercio**
Inchiesta di Nanni Saba

- Elio Pandolfi, Antonella Steni, Renato Turi
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio delle 14.30**
40' Voci di ieri, di oggi, di sempre
- 14.40-15** *Trasmissioni regionali*
45' Un'orchestra al giorno: David Rose
- 15** — Galleria del Corso
Rassegna di successi (Messagerie Musicali)
- 15.30** Segnale orario - **Giornale radio delle 15.30** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
40' Le canzoni di Frankie Laine
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **VIETATO AI MAGGIORI DI VENT'ANNI**
Voci e ritmi per la gioventù
Un programma di Franco Soprano
- 17** — **INCREDIBILE MA VERO di Cesare Meano**
«Un regno di donne»
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
Prima puntata (Registrazione)
(v. articolo illustrativo a pag. 11)
- 17.45** Solisti all'organo Hammond
- 18** — **Giornale radio**
- 18.10** **XLVI Tour de France**
Ordine d'arrivo della tappa Bagnères de Bigorre-Saint Gaudens e classifica generale (Terme di San Pellegrino)
- 18.15** * **BALLATE CON NOI**
- 19** — *Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana*
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Cantano Germana Caroli, Wilma De Angelis, Aurelio Fierro, Elio Mauro, Wera Nepy, Teddy Reno, il Quartetto 2 + 2
Cutolo-Fanculli: *Napulione è Napulione*; Pugliese-Rucone: *Accussì*; Marotta-Oliviero: *Stella furastiera*; Di Gianni: *Si tu*; Pirro-Bonagura-Sciorilli: *Cerasella*; Murolo: *Sarà... chi sa?*
- INTERMEZZO**
19.30 * *Motivi in tasca*
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
XLVI Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Antonio Cifariello presenta:
Musica dolce musica
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **CLANDESTINI D'ESTATE**
Commedia quasi musicale di Corbucci e Grimaldi
Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da Beppe Mo-jetta
Regia di Maurizio Jurgens
- 22** — **Ultime notizie**
I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Musiche di autori americani
Barber: *Ouverture da «The School for Scandal»*; Ives: *Sinfonia n. 3*: a) Andante maestoso, b) Allegro, c) Largo; Mitchell: *Kentucky Mountain Portrait*: a) Cindy, b) Ballad, c) Shiver
Eastman-Rochester Symphony Orchestra diretta da Howard Hanson
- 22.45** Cantano Pat Boone e Jean Morgan
- 23.15** Siparietto
I programmi di domani

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23.40-30: *Musica* per tutti: 6.35-1: Le voci di Betty Curtis e Teddy Reno - 1.46-1.30: Crociera musicale - 1.36-2: Voci in armonia - 2.04-2.30: Solisti celebri - 2.36-3: Carosello italiano - 3.04-3.30: Folklore internazionale - 3.36-4: Tra jazz e melodia - 4.06-4.30: Grandi operisti: Umberto Giordano - 4.36-5: Motivi in passerella - 5.06-5.30: Le canzoni di Napoli - 5.36-6: Musica salom - 6.06-6.35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Giovanni Giglio, autore della commedia programmata alle ore 21.25

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 LA GIRAFFA

Appuntamento settimanale con i giovani nello Studio 1. In questo numero: Circolazione stradale

I Grandi ragazzi

Piccole cuoche

Come nasce?

(il gelato)

Pollice verde: Nozioni di botanica

Calcifiori a passo ridotto

Cartoni animati

Realizzazione di Lorenzo Ferrero

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 PASSEGGIATE ITALIANE

a cura di Franca Caprino e Gilberto Severi

19.05 Gli assi della canzone della TV americana

PERRY COMO SHOW

Varietà musicale della National Broadcasting Company di New York con la partecipazione dei più noti cantanti di musica leggera

19.35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa. Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORT

RIBALTA ACCESA

20.30 PARIGI - Servizio speciale

in Eurovisione sul Tour de France

Telefonista: Paolo Rosi

20.35 TIC-TAC

(Ritux - Grandi Marche Associate - Tide - Olio Sasso)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

21 — CAROSELLO

(Gradina - Unione Italiana Birra - Palmolive - Lanerossi)

21.10 LA LEGGE DELLA STRADA

Presentazione del nuovo Codice stradale

Seconda puntata

a cura di Ugo Gregoretti ed Aldo Salvo

21.25 Dal Teatro delle Arti in Roma

SANTI IN SOFFITTA

Commedia comica in tre atti di Giovanni Giglio

Personaggi ed interpreti:

Teresa Gianina Piaz

Arturo Manlio Busoni

Luisa Vera Gherarducci

Alfredino Angelo Nicotra

Zia Milena Giusti Dandolo

Michele Fernando Solieri

Adelaide Elsa Pulverosi

Ottorino Silvio Spaccetti

San Geronzio Nino Dal Fabbro

Estheria Paola Pavese

Un tenente Silvio Bagolini

Appuntato Armando Spadaro

Altro appuntato Antonio Moncada

Un prete Aldo Capodaglio

La signora Carla Piera Verri

Regia di Nino Dal Fabbro

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

22.45 IN BOCCA AL LUPO

Rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Marcheselli

Regia di Pier Paolo Ruggerini

23.15 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Dal Teatro delle Arti in Roma

SANTI IN SOFFITTA

La maschera ironica ed irridente dell'autentico romano di Roma, la sua ostentata volgarità, il suo cinismo impietoso sono molto spesso dei modi alquanto insoliti, conveniamone pure di reagire all'amarezza, alla volgarità, al cinismo del mondo. Tipico il caso di un Petrolini, che coltivava i suoi preziosi fiori del male nella più squallida cronaca, nel fango della malavita, talvolta: ma raggiungeva lo scopo di suscitare la più sdegnata rivolta contro il suo pallido, amorale Gastone. La stessa grassa sbocchezza del linguaggio romano può nascondere — esempi illustri — ci lo attestano — uno slancio sincero, assoluto verso l'immensità e la purezza dei cieli. Così il Belli, per citare il nome più risonante, anelando con tutta l'anima ad un mondo purificato in senso cristiano, immortalava senza ritrimenti, e pareva farle anche sue, le sconde filippiche delle sue Santacce e delle sue Tute.

Giovanni Giglio, che non presume certo di essere né Petrolini né il Belli, romano lo è, tuttavia, e non tralascia occasione per confermarlo. Per giungere ad esprimersi, ha bisogno anche lui di partire dalla realtà quotidiana, dimessa e piccina quanto possibile, al quale scopo benissimo gli soccorre l'odierna Roma impiegate e borghese, con le sue grandi ambizioni e le sue piccole ipocrisie, alle prese con i mille problemi dell'esistenza; confidente, in primissimo luogo, nella schedina del Totocalcio; ugualmente disposta, al sopravvenire della settimanale disillusione, a rimettersi nelle mani di un santo qualsiasi, tra i molti di cui è ricco il martirologio romano.

Ecco così che, invocato da una famiglia nelle condizioni sopradescritte, se ne arriva bel bello San Geronzio, martire tebano del terzo secolo, decapitato per la perversità con cui si ostinò a mantenersi fedele all'idea. Un tipo decisamente fuori di moda e fuor del comune, anche per via del testone che porta sotto il braccio a modo d'involto. Un bravo'uomo, però: commosso per aver trovato qualcuno memore del suo sacrificio, animato dalla migliore volontà di fare del bene.

Ma una grave delusione lo attende. Che cosa domanda, infatti, al suo miracoloso intervento la famiglia dello stolto in distrette? Che cosa può servire a soddisfare i desideri della moglie scontenta e pettegola, del ragazzino impiccione, della figlia smaniosa di coinvolgere a nozze col giovane solista trombone del piano di sotto? Denaro, semplicemente e soltanto denaro. Perfino la vecchia zia smemorata, che ogni giorno riveste i panni di un sempre nuovo e celebre personaggio — dalla Pulzella d'Orléans alla contessa di Castiglione — sa tuttavia ottimamente distinguere le necessità dello spirito da quelle della materia; e domanda, anch'essa, perentoriamente denaro.

Il denaro, neanche a dirlo, arriva in gran quantità. Il denaro semplifica i rapporti, favorisce i matrimoni, procura la stima e la considerazione di tutti. Consente, ed è forse la sua qualità più apprezzabile, di dire ad alta voce quel che si pensa: di parlar male del prossimo, di far pesare la propria potenza. Un antico desiderio represso di prevaricazione e di maldicenza può finalmente trovare il suo sfogo: è una volta

tanto il trionfo — e sia pure un meschino trionfo — dei conculcati.

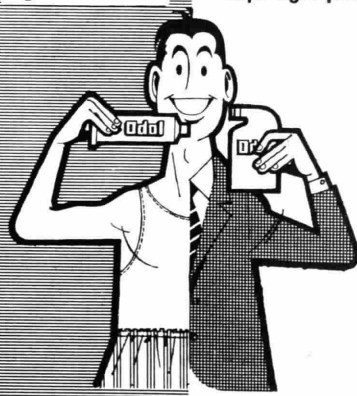
Ma da dove ha preso un così sostanzioso peculio l'ottimo San Geronzio? Ecco che veniamo a scoprire un particolare inedito circa la vita dei santi. Ad essi, beninteso, tutto è possibile; ma, quando vengono investiti di faccende esclusivamente terrene, altrettanto terreni sono i mezzi attraverso i quali l'impossibile vien realizzato. Vorremmo meravigliarci se i mezzi usati da San Geronzio sono stati di quelli che la legge considera illeciti? E potremmo, in buona fede, rifareci con un tanto tanto condiscendente se, dopo un clamoroso arresto, un prolungato soggiorno in guardina, i suoi benefici si ritrovano ancor più squattrinati di prima?

Alla fine, qualcosa d'infinitamente prezioso è scaturito evidente dalla loro avventura. La consapevolezza che i miracoli, i miracoli veri, a ciascuno di noi quotidianamente elargiti — senza che, talvolta, ci sogniamo neppure di domandarli — sono i colori del cielo e dei prati, gli aromi della primavera, i sorrisi e l'affetto di un bimbo. La vita, nelle sue manifestazioni infinite e tutte meravigliose. E siamo proprio noi, con le nostre sciocchezze richieste, che talvolta facciamo fare cattiva figura a coloro che, per definizione, sono ormai al di fuori delle beghe terrene. Che cosa si diceva in principio? Che a Roma — chiederne per referenze ai Padri della letteratura — un certo modo di guardare alla vita conduce non troppo di rado ad inaspettati epiloghi edificanti.

f. d. s.

IN PASTA
ogni mattina

LIQUIDO
dopo ogni pasto



C'È CHI PARLA E CHI ASCOLTA

La vita è fatta di gente e di voci. Voi parlate, ma chi ascolta osserva. La bocca si presenta com'è, con i suoi denti brutti o belli. Per la bellezza e la salute dei denti usate ogni mattina l'Odol in pasta, ricco di Licozym, che combatte l'acidità impedendo la formazione delle carie.

Dopo ogni pasto usate Odol liquido, insostituibile per la disinfezione della bocca e per avere l'alito fresco e profumato.

NUOVA FORMULA
con Licozym

Odol

La cura di bellezza per i vostri denti

PRODOTTO GARANTITO DALLA LICO-PHAR - MILANO

Piccola
etichetta
di un
grande
liquore

Millefiori Cuccchi
su Ricetta delle
Antiche Distillerie di Sanseverino

IL DOLORE SPARISCE!

Un buon bagno lattiginoso ed ossigenato ai Saltrati Rodell calma e ristora immediatamente i vostri piedi doloranti; il morso dei calli cessa. Non più sensazioni di bruciore; il gonfiore e la stanchezza scompaiono. Per mantenere i vostri piedi in buono stato, niente di meglio dei Saltrati Rodell (sali convenientemente dosati e meravigliosamente efficaci). In tutte le farmacie.



ACIS n. 638 del 6-3-54

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previs. del tempo per i pescatori
Lezioni di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
Mattutino, di A. Campanile (Motta)
Le Commissioni parlamentari
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'I.N.S.A. Prev. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8.45-9** La comunità umana
- 11** — Il signore che cercava la quiete
Radiofarsa da «Il Casino di campagna» di **Augusto Kohzebue**
Traduzione e adattamento radiofonico di Aurelio Miserendino
Regia di Amerigo Gomez
- 11.40** Musica da camera
- 12** — **Capricci: Canto dei falciatori**
Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini
- 12.10** Orchestra diretta da **Walter Malgoni** (Recoaro)
- 12.25** Calendario
- 12.30** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media valute - Prev. tempo
XLVI Tour de France
Notizie sulla tappa Saint Gaudens-Albi
Carillon (Manetti e Roberts)
TEATRO D'OPERA
(Benzina Supercortemaggiore)
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16** — Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.15** * **Ritmi e canzoni**
XLVI Tour de France
Arrivo ad Albi (Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli) (Terme di San Pellegrino)
Giornale radio
- 17.15** **Rivoluzione a Montmartre**
a cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto
Primo episodio: «Cézanne o dell'amicizia»
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 18** — **CONCERTO**
diretto da **FRANCO TAMPONI**
con la partecipazione del soprano **Adriana Martinelli**
Boccherini (rev. Pina Carmirelli): Sinfonia in do minore, a) Allegro assai vivo, b) Pastorale (Lentarelo), c) Minuetto (Allegro), d) Finale (Allegro); Cavalli (realizz. di Franco Tampioni): Cantate Domino, per voce, archi e organo; Pergolesi: Salve Regina, per voce ed archi; Zafred: Sinfonia breve per archi: a) Lento - Allegro, b) Lento, c) Allegro giusto - Meno mosso
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(v. nota illustrativa a pagina 7)
Nell'intervallo:
Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi)
Edgard Pissani: Parigi di domani
- 19.15** **Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da C. Esposito
De Crescenzo-Rendine: Solitudine; Fontana-Galdieri: Napoli 'ncoppa a luma; Marotta-Bonafede: 'Mbaccio a te; Cesareo-Ricciardi: Passiuncella; Nisa-Donida: Suttanella e canzuncella

- 19.45** La voce dei lavoratori
20 — * **Canzoni di tutti i mari**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone alla ribalta (Lamerossi)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio**
Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
TRA VESTITI CHE BALLANO
Dramma in tre atti e un epilogo di **Rosso di San Secondo**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Irma e Emma Gramatica
Palaghea Irma Gramatica
Anna Orlova Emma Gramatica
Nicola Scialakin Tino Erler
La signora Fiorenzi Wanda Pasquini
Alda Giovanna Galletti
Cinevra Ermes Zaccanti
La signora Evelina Dori Cei
Valpol Gianni Pietrasanta
Debrè Corrado De Cristoforo
Dino Biagoli Franco Sabani
La signora Cantelmi
Adriana Innocenti
Jole Doris Marcella Novelli
La contessina Durlotti Gianna Miceli
La baronessa Dalbini A. Teresa Giunta
Il giudice istruttore Fernando Farese
Il commissario di polizia Franco Luzzi
Dimitri Dimitrieff Carlo Principini
Il dottor Reist Giorgio Piamonti
Dunlia Anna Maria Zuti
La prima lavorante Carla Terreni
La seconda lavorante Edmonda Aldini
La prima commessa Bianca Maria Carella
La seconda commessa Elna Imbriecadori
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)
(v. articolo illustrativo a pag. 9)
- 22.30** Versailles, quarant'anni dopo
a cura di Carlo Casalegno
- 23** — **Canza Narciso Parigi**
- 23.15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
Dal Ninfseo di Villa Giulia in Roma: Proclamazione dei vincitori del Premio Strega 1959 (Radiocronaca di Antonello Marescalchi)
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici
Filologia e storia negli unanimesi europei
III. L'umanesimo in Francia
a cura di Franco Simone
- 19.30** **Novità librerie**
Leo Spitzer: Marcel Proust e altri saggi
a cura di Aurelio Roncaglia
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach (1685-1750): Concerto brandeburghese in fa maggiore n. 1
Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto - Trio 1° - Minuetto - Polacca - Minuetto, Trio 2°, Minuetto
Orchestra da Camera «Pro Arte» di Monaco diretta da Kurt Redel
I. Albeniz (1860-1909): Iberia (libro 2°)
Rondeña - Almería - Triana
Pianista Yvonne Loriod
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
- Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Esperienze metriche nella letteratura italiana**
a cura di Francesco Squerchia
Ultima trasmissione
L'ottava e altre forme strofiche
- 21.55** **Il poema sinfonico**
Quinta trasmissione
Richard Strauss
Così parlò Zarathustra op. 30
Orchestra «Berliner Philharmoniker» diretta da Karl Böhm
- 22.30** **La Rassegna**
Cultura nordamericana
a cura di Glauco Cambon (Replica)
- 23** — **Ludwig van Beethoven**
Opferlied op. 121 b per solo, coro e orchestra
Mezzosoprano Eva Tamassy
Elegischer Gesang op. 118 per coro e orchestra
Maestro del Coro Nino Antonelli
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Fernando Previtali

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** Antologia - Dall'«Anabasi» di Senofonte: «Morte di Ciro»
- 13.30-14.15** * **Musiche di Borsanti e Martin** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 6 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
9 **CAPOLINEA**
— Diario - Notizie del mattino
15': Una musica per ogni età: dedicata ai ventenni
30': Curiosità e canzoni
45': La città canora
- 10-11** **ORE 10: DISCO VERDE**
— Rascel presenta Rascel - 15': Fiesta - 30': Microrivista - 45': Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**
- MERIDIANA**
Il signore delle 13 presenta:
13 Si o no?
Colloqui con gli ascoltatori, di Corrado
- 05'** Ritmo d'oggi
- 20'** La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
- 25'** Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** delle 13.30
- 40'** Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
- 45'** Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
- 50'** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55'** Noterella di attualità
- 14** — **Teatrino delle 14**
Lui, lei e l'altro
Elio Pandolfi, Antonella Steni, Renato Turi
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** delle 14.30
- 40'** Vocci di ieri, di oggi, di sempre (Asipgas)
- 14.40-15** **Trasmissioni regionali**
- 45'** Un'orchestra al giorno Ray Anthony
- 15** — **Panoramiche musicali** (Vis Radio)
- 15.30** Segnale orario - **Giornale radio** delle 15.30 - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 45'** **Novità e successi internazionali** (Imperial - Paris - Pye - Vogue)
- POMERIGGIO IN CASA**
16 **TERZA PAGINA**
Schedario: Piero Galdi: I trecento anni di Tokio
Auditorium, rassegna di musiche e di interpreti
Chiamiamoci insieme: colloqui con Padre Virginio Rotondi
- 17** — **Nozze d'argento con la canzone**
Un programma di Ettore De Mura
- 17.45** **Guida d'Italia**
Prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 18** — **Giornale radio**
- 18.10** **XLVI Tour de France**
Ordine d'arrivo della tappa Saint Gaudens-Albi e classifica generale (Terme di San Pellegrino)
- 18.15** * **BALLATE CON NOI**
- 19** — **Orchestra diretta da Armando Fraga**
Soprani: Roma, Roma; Fraga: Signora illusione; Rastelli-Panzeri-Casoli: Prima di dormire bambina; Caschi: E' tempo perso; Mendes-Mascheroni: Fiorin fiorella; Gentile-Da Ponti: Il vecchietto del Far West; Fiorelli-Rucone: Serenata celeste; Calbi-Kern: Fumo negli occhi; Di Capua: Maria Mari

INTERMEZZO

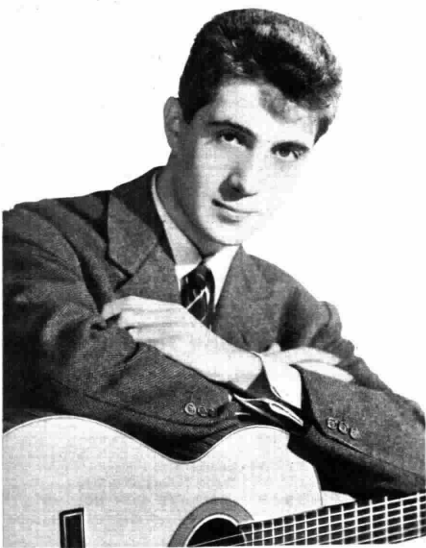
- 19.30** * **Tastiera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
XLVI Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il Maestro improvvisa: Armando Trovajoli

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **Mike Bongiorno presenta IL GONFALONE**
Torneo a quiz fra regioni e città italiane
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)
- 22** — **Il museo di Scotland Yard di Ira Marion**
Traduzione di Manlio Bocci
Primo episodio
L'impermeabile
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella, Ubaldo Lay, Vittorio Sanpaolesi
Il narratore Michele Malaspina
Il Maggioromo del Circolo Giotto Tempestini
Ubaldo Lay
Una ragazza Maria Teresa Rovere
Un poliziotto Giuseppe Chinnici
Harry Benson Renato Cominetti
Ethel Benson Lia Curci
L'ispettore Mason Antonio Battistella
Il sergente Crandall Livio Lorenzon
Il Pubblico Ministero Vittorio Sanpaolesi
L'avvocato difensore Dario Dolci
Il Direttore dell'Agencia di assicurazioni Nino Bonanni
Il primo giudice Silvio Spaccesi
Il secondo giudice Sergio Melina
Regia di Anton Giulio Majano (v. articolo illustrativo a pag. 10)
- 22.40** **Ultime notizie**
Tempo di jazz
Un programma di Piero Vivarelli
- 23.15** **Siparietto**
I programmi di domani

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31.53
22.40-0.30: Musica per tutti - 0.36-1: L'orchestra di Ted Heath - 1.06-1.30: Ugole d'oro: Gina Cigna e Giacinto Prandelli - 1.36-2: Cocktail di successi - 2.06-2.30: Motivi in fantasia - 2.36-3: Le canzoni del festival - 3.06-3.30: Il podio Gino Marinuzzi - 3.36-4: Microscopio - 4.06-4.30: Taccuino musicale - 4.36-5: A giro di valzer - 5.06-5.30: Complessi vocali - 5.36-6: Musica varia - 6.06-6.35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



FAUSTO CIGLIANO

canterà per Voi questa sera, in Carosello TV

"ME NE SCENGO"

La canzone Vi è offerta da Nescafé, il caffè del dinamismo perché si beve FORTE come si vuole, basta dosarne la carica.

Nescafé Vi dà inoltre la possibilità di ricevere

**QUESTA FOTOGRAFIA
IN OMAGGIO**

firmata da Fausto Cigliano.

Richiedetela subito a Nestlé, Viale Bianca Maria 4, Milano, unendo una etichetta di Nescafé, normale o decaffeinato.

IN GRAN FORMA con

NESCAFÉ

REGIA L. M. GIACHINO



**una
carriera sicura
UN GUADAGNO FACILE**

corsi liberi per corrispondenza di
RADIOTECNICA MA-MF E TELEVISIONE

chiedete opuscolo a colori, gratuito e senza
impegni, alla:

radio scuola italiana

via Pinelli 12/D Torino (605)

TELEVISIONE

martedì 7 luglio

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) **TELESPORT**
b) **IL CIRCOLO DEI CASTORI**
Convegno settimanale dei ragazzi in gamba
Presenta Febo Conti
Realizzazione di Alda Grimaldi

RITORNO A CASA

18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
18.45 **LA COLLANA DI PERLE**
Racconto sceneggiato
Regia di Roy Kellino
Distribuzione: Fremantle
Interpreti: Joan Caulfield, Tom Drake

19.10 **ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA**
Cantano Carla Boni, il Duo Fasano, Gino Latilla, Bruna Lelli, Nilla Pizzi, Achille Togliani

19.40 **AVVENTURE DI CAPO-LAVORI**
VIII - Il Campidoglio
a cura di Emilio Garroni e Alfredo Di Laura

20.10 **RITRATTI CONTEMPORANEI**
Giuseppe Ungaretti
a cura di Clemente Crispolti

RIBALTA ACCESA

20.30 **PARIGI** - Servizio speciale in Eurovisione sul Tour de France
Telecronista: Paolo Rosi

20.35 **TIC-TAC**
(Girmi - Idriz - Olio Bertolli - Società del Plasmone)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera

21 **CAROSELLO**
(Nescafé - Omo - Tricofilina - Shell Italiana)

21.10 **La Stabile del Teatro San Ferdinando di Napoli**
«Scarpettiana 1959» presenta

UN FIGLIO A PUSTICCIO

Commedia in tre atti di Eduardo Scarpetta
Personaggi ed interpreti: (per ordine di entrata)
Teresina A. M. Achermann
Giorgio Gigi Reder
Lucia Elena Tilena
Felice Ugo D'Alesio
Gaetano Franco Sportelli
Concetta Tecla Scavano
Carlo Nello Ascoli
Rosina Rosalia Maggio
Enrico Giuseppe Anatrelli
Bettina Elsa Valentini
Zozò Giuliana Gargiulo
Primo cameriere Benito Artesi
Secondo cameriere Antonio Allocca
Terzo cameriere Salvatore Fabbri

Adattamento e regia teatrale di Mario Mangini
Ripresa televisiva di Piero Turchetti

Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Dal Valle Giulia in Roma:
RIPRESA DIRETTA DELL'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO STREGA 1959
Telecronista Luca Di Schiena
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

Dal "San Ferdinando,, di Napoli

IL FIGLIO POSTICCIO

Bisogna onestamente riconoscere una buona dose di spregiudicatezza ad una città che, legata alle tradizioni come un sando-lino può essere legato all'ancora di un transatlantico, celebra ed onora un suo figlio che ha dato un ferissimo colpo ad una tradizione che, addirittura sa di simbolo. La città è Napoli e la grande tradizione napoletana è quella maschera di Pulcinella che ormai, però non si conosce più e che si limita ad apparire in balletti o coreografie, in qualche smilza rivista o, per le strade, a carnevale. Pulcinella è lo stemma di Napoli; così come il Biscione che ingoia un bambino è lo stemma di Milano. (Vissuto a Milano dalla nascita fino a pochi anni fa non ho mai visto non dico un Biscione ingoiare un bambino ma neppure una biscia ingoiare una bambola. Misteri delle tradizioni. E dei simboli). Ma questa Napoli pulcinellofila ha però compiuto — e non da ora — un gesto veramente democratico: ha creato una compagnia teatrale intitolata proprio all'attore che liquidò Pulcinella: Eduardo Scarpetta, il quale dopo la sua lunga scrittura con l'ultimo Pulcinella della storia (Pettito) appena fece compagnia da solo inventò una maschera, Ferre Sciosciammoeca, che è altrettanto napoletana di Pulcinella ma, almeno è aderente ai suoi tempi e assomiglia al pubblico che la applaude. A Felice Sciosciammoeca Eduardo Scarpetta confezionò un numero infinito di abiti-commedia. Fermo restando il personaggio, con le sue precise misure fisiche e psichiche, Scarpetta gli aggregò attorno — inventate e adattate, corrette, ispirate, tradotte — trame e storie in così vasta e varia abbondanza da far diventare « teatro » quello che era, in origine, semplicemente una « macchieta ». Una di queste trasformazioni scarpettiane è la commedia di questa sera, *Un figlio a pusticcio* con inter-

prete un Felice Sciosciammoeca anzianotto — questa volta — e assai sensibile alle grazie femminili. Felice, dunque, per evadere dalla monotonia della moglie quotidiana ha « inventato » di avere, a Roma un figlio naturale cui deve ogni tanto far visita. Ma le visite sono per una ballerina o per una indossatrice: Zozò. La comprensiva moglie di Felice, Rosina, lo lascia fare e si occupa piuttosto della loro figlia, Lucia, innamorata del barone Enrico. Il quale Enrico, d'altra parte, nelle sue gite a Roma è rivale d'amore di Felice. Un giorno — nelle commedie a intrigo c'è sempre « un giorno » — Rosina, la moglie di Felice, commossa per l'affetto del marito per il « figlio naturale » gli chiede di farlo venire a Napoli, in casa, e adarlo. Felice allora ne « inventa » la morte. E gli dà anche un nome, il nome di uno che gli sta antipatico: Enrico. Intanto arriva una lettera di Zozò (l'indossatrice) e Rosina, per errore l'apre. Felice, allora inventa che Zozò è la figlia naturale di Gaetano il padre di Enrico. Ogni invenzione di Felice ne determina delle altre; Enrico si presenta a chiedere la mano di Lucia, Gaetano subisce la gelosia della moglie, e la commedia s'ingarbuglia di bugia in bugia, di qui-pro-quo in qui-pro-quo, avviandosi ad un finale di fuochi d'artificio di menzogne con i quali Felice cerca di salvare baracca e burattini. Finché, con un ultimo botto, Felice ne inventa ancora una e tutto si placa e si chiarisce. Felice Sciosciammoeca può rimettere a sedere sulle ginocchia di Eduardo Scarpetta: anche questa commedia è fatta su misura e gli sta a pennello. Pulcinella non se la sarebbe mica cavata; Felice, sì, ha imparato da lui quel che c'era da imparare e ci ha aggiunto del suo. Risultato che il personaggio è ancora lì, vivo e vegeto.

Gilberto Loverso

Per un sorriso
più seducente...



DENTIFRICIO
ROSSO

**EMAIL
DIAMANT**

ORIGINALE FRANCESE

Denti sani,
fascino
sorprendente

**EMAIL DIAMANT
ROSSO**

UNICO NEL SUO
CAMPO, E' APPREZZATO
IN TUTTO IL MONDO

PROVATELO!

VI ENTUSIASMERÀ



Concessionaria per l'Italia
SOC. EMAIL DIAMANT
TORINO VIA LAGRANGE, 29

UN HOBBY E UN GUADAGNO

Trascorrerete piacevolmente
in casa il vostro tempo libero
e guadagnerete denaro con uno

SVAGO REDDITIZIO

Informazioni gratis scrivendo
a Ditta « FIORENZA »
VIA BENCI, 28 R - FIRENZE

ROW
CINTURINI PER OROLOGI
ESTENSIBILI E SENZA CHIUSURE
Fixoflex
per Uomo e per Signora



IN LAMINATO ORO DOBBLE FONDO ACCIAIO OFFRIRTE INTEGRAMENTE IN ACCIAIO INDEFORMABILI. IN VENDITA PRESSO TUTTI LE BUONE OROLOGIERIE E OREFICINE. ESISTE I MARCHI: FIXOFLEX e ROW. PUNZONATI SUI CINTURINI. RIFIUTATE TUTTE LE IMITAZIONI. CHIEDETE DOCUMENTAZIONE ALL'IMPORTATORE: OSVALDO BINAGLIO S. R. L. CASILLA POSTALE 118 - MILANO

TRENTINO-ALTO ADIGE

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca: Rhythmen für Stiel - Kunst- und Literaturspiegel. Zum 75. Geburtstag von Werner Kraus. «Die Verteidigungsrede des Sokrates», von Werner Kraus (gelesen: 2. Teil) - Musikalischer Cocktail (Nr. 26) (Bolzano 3) - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

20.15-21.20 Operettenmusik - Blick in die Region - Volkswesen (Bolzano 3) - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

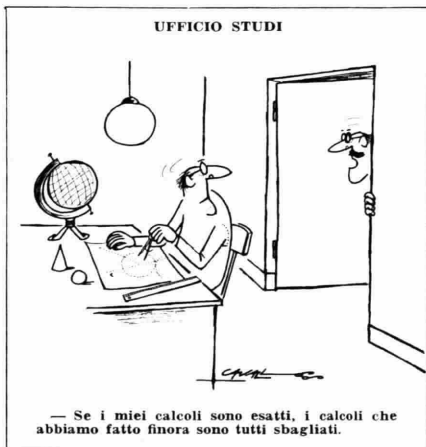
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13.04 Dal repertorio Riva: Auber: Fra Diavolo - Ouverture: Bellini: La Sonnambula: «Vi ravviso o luoghi ameni»; Puccini: Suor Angelica: «Senza mamma»; Thomas: Mignon: «Addio Mignon»; Donizetti: La figlia del reggimento: «La ricchezza e il grado» - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

In lingua slovena (Trieste 4)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera - nell'intervallo (ore 8): Taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 Orchestra Armando Sciascia - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.30 Lettura programmi serali - «Ballate con noi» - 18 Dallo scalfato incantato: «Il vecchio Pluto» - Fabia di Ivana Cegnar - 18.10 Concerto sinfonico diretto da Samo Hubad - Skerzando: Gazele: Arnic: La canzone della montagna - Orchestra Filarmonica Slovena - 19 Attualità della scienza e della tecnica - 19.20 Musiche da film e riviste - 20 Notiziario sportivo - 20.05 Intervento musicale, lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 «Werner Müller e la sua orchestra» - 21 L'anniversario della settimana - Il 2500° anniversario della battaglia di Poltava - di Boris Mihalic - 21.20 Musica da camera di Anton Lajovic - 21.50 «Intervento musicale» - 22 Arte e vita: «Incontro con Paul Claudel» di Mirko Javornik.



— Se i miei calcoli sono esatti, i calcoli che abbiamo fatto finora sono tutti sbagliati.

nik - 22.15 «George Shearing ed il suo complesso» - 22.30 Scarlati-Tommasini: Le donne di buon umore, suite dal balletto - 22.45 «La tromba di Maynard Ferguson» - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 Musica per la buona notte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al presente fascicolo

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: «L'Umanità dei Santi: l'Idalgio, Ignazio di Loiola» di Titta Zarra - Pensiero della sera di P. Gabriele Adani. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

18 Novità per signore. 19 Musica tropicale. 19.12 Omo vi prende in parola. 19.20 Romanze in voga. 19.35 Lieto anniversario. 19.40 A passo di tango. 19.48 La famiglia Duraton. 20 Ritmi sud-americani. 20.15 Musica da camera di Jean Lajovic. 21.50 «Intervento musicale» - 22 Arte e vita: «Incontro con Paul Claudel» di Mirko Javornik.

Bando di concorso per un posto di 1° clarinetto con obbligo del 2° presso l'Orchestra di Milano della RAI

(segue da pag. 11)

saggi d'obbligo e di quelli a scelta, secondo il programma d'esame indicato.

5) La Commissione esprimerà il proprio giudizio tecnico sul risultato delle prove d'esame attribuendo a ciascun concorrente una classificazione di massima. In base a tale classificazione, tra i concorrenti in possesso di tutti i requisiti richiesti, compresa l'indispensabile idoneità fisica e morale, verrà scelto l'elemento da assumere.

L'eventuale assunzione sarà regolata dal Contratto Collettivo di Lavoro per i professori d'orchestra della RAI.

6) Le spese di viaggio per recarsi a sostenere l'esame sono a carico dei concorrenti; tuttavia, al concorrente che verrà assunto saranno rimborsate, all'atto dell'assunzione, le spese di viaggio in 1° classe di andata e ritorno dalla località di residenza a Milano e quelle di andata dalla località di residenza a Milano. All'elemento assunto non spetterà alcun rimborso per le eventuali spese di sistemazione a Milano, salvo quanto previsto al comma precedente.

7) I giudizi della RAI circa l'idoneità, l'esito degli esami e la successiva assunzione in servizio sono insindacabili.

gine immortali, presentate da Michel Avril. 21.30 Città e contrade. 21.35 Music-hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22.25 Maschera e penna. 23-24 Musica preferita.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 Gioia, umorismo e fantasia. 19.25 La famiglia Duraton. 19.35 Oggi, nel mondo. 20.05 Contate su di noi! 20.35 Superboom. 21 «Solo contro tutti», gioco di Jacques Antoine, presentato da Pierre Desgrupes. 21.30 Dov'è la verità? 21.45 Questa donna, siete voi. 22 Notiziario. 22.08 «La famiglia Bach». Selezione d'Emile Emery. 22.30 Musica da ballo. 1-1.05 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

19.10 Nuovi dischi di musica leggera. 19.35 Sport. 19.45 Notiziario. 20 «Il cappotto», radio-commedia di Max Gundersmann, secondo Nicolai Gogol. 20.55 Concerto dei Sinfonici di Bernberg. Max Trapp: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra, op. 26, diretto da Jan Koetsier (solista Richard Stab). Alexander Borodin: Sinfonia n. 2, in si minore diretta da L. V. Maticic. 22 Notiziario. 22.10 La Chiesa e il monaco. «I documenti di Philip Hinstadt», conversazione di Kurt Ihlenfeld. 22.25 Tra l'Elba e l'Odere, giornale zonale. 22.40 Selezione di dischi. 23.30 Musica da ballo tedesca. 24 Ultime notizie. 0.05-1 Musica da camera contemporanea. Ernst Ludwig Urz: Suite in la maggiore per violino e pianoforte (Gerhard Seitz e Ernst Ludwig Urz); Othmar Schoeck: a) Tre lieder per mezzosoprano (Gerda Schriever e Hans Altman); b) Ritornello e fughetta in sol maggiore per pianoforte dall'op. 68 (solista Otto Serge); c) Josef Marx: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte (1944) (Sonata della primavera) (Vasa Prihoda e Otto Alfons Graef).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 19 «Wagner a Monaco» di I. d'Arcy di Philip Hope-Wallace. 19.30 «Man Overboard», storia marinara autentica, raccontata da uomini della Regia Marina. 20.30 Venti domande. 21 Notiziario. 21.45 In patria e all'estero. 21.45 Concerto del martedì, con la partecipazione del baritono William Parsons, del pianista Hellwig, della violoncellista Florence Hooton, del pianista Alfred Parry e del Trio Loveridge-Martin-Hooton. (John Ireland: a) Tre liriche: «Weathers»; «Spring sorrow»; «Great things»; b) Sonata per violoncello e pianoforte; c) «Songs of a Wayfarer»; d) Fantasia in la minore. 22.45 Resoconto parlamentare. 23 Notiziario. 23.06-23.36 Interpretazioni del pianista Alfred Roth. Chopin: a) Barcarola; b) Notturno in re bemolle, op. 27 n. 2; c) Mazurca in do, diess minore, op. 50, n. 3; Liszt: a) Les jeux d'eau à la Villa d'Este; b) «Le mie gioie», canto polacco.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19.30 «The Flying Doctor», di Rex Rienits. 18° episodio: «The Wattle Grove». 20 «The Navy Lark», di Laurie Wyman. 20.30 Smokey Mountain Jamboree. 21 «Una corona d'oro», radiocommedia di Gilles Cooper. 21.30 Concerto diretto da William Byrd, con la partecipazione del baritono Bruce Trent e del chitarrista William Gomez. 22.30 Notiziario. 22.40 Serenata notturna, con l'orchestra Reginald Tilsley, il complesso Gerald Crossman, e i cantanti Jennifer Leigh e James Moody. 23.55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

6 Notiziario. 6.15 Esplorazione musicale delle Isole britanniche di Ruth Guillaume. 6.45 Orchestra Anton. 7 Notiziario. 7.30 «Nothing to Pack», commedia radiofonica di Jessie Rawlinson. 8 Notiziario. 8.30-9 Serenata con Semprini al pianoforte. L'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz. 10.15 Notiziario. 10.45 Cosa sapete? 11.30 Motivi preferiti. 12 Notiziario. 12.30 «Take it from here», rivista. 14 Notiziario. 14.45 Concerto del tenore Ken Neate e del pianista Frederick Stone. Respighi: «L'Alba»; «Mai»; «Alfred Hill»; «Dolci manine»; «William G. James»; «The sun god». 15.15 Musica da ballo. 15.30 Diario del 1935. 16.30 Orchestra inglese: Le orchestre Boyd Neel e la Philomusica di Londra, illustrate e presentate da Arthur Jacobs. 17 Notiziario. 19.30 The Ted Heath Show. 20.30 Venti domande. 21 Notiziario. 21.25 Concerto diretto da John Hogginsworth. Solisti: tenore Duncan Robertson; flautista Richard Adeney; pianista Edward Ru-

MOBILIETERNI IMEA - CARRARA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETTERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta anche festività. CHI EDETE OGNI STESSE CATALOGO RC/2 di 100 ambienti, inviando L. 100 anche in francobolli. Parastati, privati possono acquistare senza anticipo. Indicare chiaramente: nome, professione, indirizzo.



bach. 22 Concerto diretto da William Byrd. Solisti: baritono Bruce Trent, pianista Monica Lister. 23.15 Alvin Ainsworth e l'orchestra da ballo della BBC. 24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Attualità. 19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 «Orfeo ed Euridice». 21.40 «Marsi», radiocommedia di Jerko Tegnola. 22.20 Musica da ballo. 22.50-23.15 Musica per sognare.

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 11 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 11.15 Vecchi refrains. 11.30 Concerto diretto da Othmar Nussio. Purcell-Emilia Gubitosi: Suite per orchestra: Sacchini-Othmar Nussio: Diverimento. 12 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.40 Musica varia. 13.10 Canti degli Alpini interpretati dal Coro Società Alpinisti trentini. 13.30-14 «Il trampolino», triplo salotto musicale di Jerko Tegnola. 16 Te danzante. 16.30 Armando Trovajoli e il suo complesso.

so jazz. 17.10 «Baranovas», complesso scaccapiensieri. 17.30 Le Muse in vacanza. 18 Musica richiesta. 18.30 Pagine di Rossini, Verdi e Wagner. 19.15 Notiziario. 19.40 Arcobaleno di melodie con l'orchestra Jan Langos. 20 Folclore e arie musicali in terra d'Austria. 1. Documento di Bruno Tedeschi sul folclore. 2. «Ein musikalischer Spass». K. 522, di Mozart. 3. Sinfonia n. 72 in re maggiore. «La caccia», di Haydn. 4. Bastiano e Bastiana, opera buffa in un atto, di Mozart. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Ray Martin e la sua orchestra.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.50 «Soprattutto niente storia!» di Gilles Robert e Jean Nello. 20.05 «Le cento canzoni di Gilles», venticinque minuti con Gilles e Urfer. 20.30 «Mort au Bou», di Van Zandvick. 22.20 Dischi. 22.30 Notiziario. 22.35 Arthur Honegger presentato da Marcel Delannoy. 23.05-23.15 Bach: Ricercare a sei voci, dall'Offerta musicale.

SEMPRE ALL'AVANGUARDIA I

Gillette
lancia
i rasoi
"su misura"

Soltanto l'esperienza e i modernissimi impianti della Gillette potevano produrre rasoi di alta precisione ed ora questo meraviglioso Trio di rasoi «su misura» creato per ogni tipo di pelle e di barba. Scegliete anche voi il «vostro» rasoio, per assicurarvi la perfezione nella rasatura quotidiana. Il «vostro» rasoio Gillette, con un dispenser di lame Gillette Blu, in elegante astuccio.

Lire 985

Scegliete nel TRIO il rasoio adatto alla vostra pelle ed alla vostra barba



per pelli sensibili o per chi preferisce un rasoio leggero



per pelle e barba normali



per barba dura o per chi preferisce un rasoio pesante

Per radersi bene ci vuole

Gillette

MARCHIO REGISTRATO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
Mattutino, di Achille Campanile (Motta)
Ieri al Parlamento
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** **Radio scuola delle vacanze**
La girandola
Giornalino, a cura di Stefania Piona
- 11.30** **Musica operistica**
Rossini: *Semiramide*; «Ah, quel giorno ognor rammento»; Verdi: *Un balio in maschera*; «Morrò, ma prima in grazia»; Wagner: *Lohengrin*; Preludio atto terzo
- 11.55** **Novità Cetra**
(Fonit Cetra S.p.A.)
- 12.10** **Orchestra diretta da Walter Malgoum**
Cantano Mario Abbate, Nella Colombo, Giorgio Consolini, Franca Frati, Cristina Jorio, Carlo Pierangeli, il Poker di voci
Danpa-Donati: *Nel silenzio di un balio*; Tettoni-Vallini: *Tempo di valzer*; Medini-Exposito: *Ti seguirò*; Mendes-Bonocore: *Nu poco, poco, poco*; Covino-Escobar: *Come ieri*; Odorici: *Chiesetta della Valanguna*; Simoni-Luceti: *Credo in questo amor*; Soprani: *Il sole (passeggiata di sera)*; Ramthor: *Arpanetta*
- 12.25** **Calendario**
- 12.30** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
XLVI Tour de France
Notizie sulla tappa Albi-Aurillac
Carillon
(Manetti e Roberts)
MUSICHE D'OLTRE CONFINE
Programma di musica leggera presentato dalla Radio Svizzera Italiana
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.15** Ritmi e canzoni
XLVI Tour de France
Arrivo ad Aurillac (Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)
(Terme di San Pellegrino)
Giornale radio
- 17.15** **Edmundo Ros e la sua orchestra**
- 17.30** **Programma per i ragazzi**
La barca della fortuna
Adattamento di Giuseppe Fanciulli - Adattamento di G. F. Luzi - Realizzazione di Italo Alfaro - Secondo episodio
- 18** **Juke-box sentimentale**
di Lya Origoni e Piero Umiliani

- 18.15** **Il quarto d'ora Durlum**
con Aurelio Fierro e Roberto Murolo (Durlum)
- 18.30** **A più voci**
Cori d'ogni tempo e paese
- 18.45** **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19** **Musica sprint**
Rassegna per i giovani, a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci
- 19.15** **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani, a cura di Gian Domenico Giagni
- 19.45** **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20** * **Musiche da riviste e commedie**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone alla ribalta** (Lanerossi)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Concerto del pianista Pietro Scarpini
Busoni: *Due sonatine*; a) Ad usum infantis; b) In Diem Nativitatis Christi; Scriabin: *Sonata n. 8 op. 66*; a) Lento; b) Allegro agitato; Albeniz: *El Polo* (dal Terzo Libro di «Iberia»)
- 21.45** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 22.30** **Vetrina del disco**
Musica lirica, a cura di Piero Santi
- 23** **La voce di San Giorgio**
Il segreto della vita (VI)
a cura di Francesco Carnelutti
- 23.15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana
Orchestra diretta da Marcello De Martino
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici**
Nuovi metodi di prospezione archeologica
a cura di Carlo Lerici
III. *Le attrezzature ausiliarie per la ricerca archeologica*
- 19.15** **Wolfgang Amadeus Mozart**
Tre sonate da chiesa per archi e organo
Sonata n. 5 K. 145 - Sonata n. 13 K. 328 - Sonata n. 15 K. 355
Organista Gennaro D'Onofrio
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli diretta da Franco Gallini
- 19.30** **Goethe e la letteratura italiana**
a cura di Giovanni Necco
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
J. C. Bach (1735-1782): Cinque arie da «Vauxhall songs»: «Come, Colin, Pride of rural swains», «Would you a female heart inspire», «Ah, why should love», «Loveley yet ungrateful swain», «Cease a while, ye winds, to blow»

- 9** **MATTINATA IN CASA**
CAPOLINEA
— **Diario** - Notizie del mattino
15: Una musica per ogni età: dedicata ai trentenni
30: Panoramiche estive: obiettivi su Cortina
45: Ritmo a Broadway
- 10-11** **ORE 10: DISCO VERDE**
— Bis non richiesti - 15: Le canzoni di Claudio Villa - 30: Musica allo specchio - 45: Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12,10,13** **Trasmissioni regionali**
- MERIDIANA**
Il signore delle 13 presenta:
13 Si o no?
Colloqui con gli ascoltatori, di Corrado
05: Disneyland
20: La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25: Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** delle 13.30
40: Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
45: Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
50: Il discobolo (Arrigoni Trieste)
55: Noterella di attualità
- 14** **Teatrino delle 14**
Lui, lei e l'altro: Elio Pandolfi, Antonella Steni, Renato Turri
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** delle 14.30
40: Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agip)
- 14.40-15** **Trasmissioni regionali**
45: Un'orchestra al giorno: Franck Pourcel
15: Galleria del Corso
Rassegna di successi (Messaggerie Musicali)
- 15.30** Segnale orario - **Giornale radio** delle 15.30 - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
40: **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Soprano Elsie Morison
Orchestra da Camera «Boyd Neel» diretta da Thurston Dart
L. Janacek (1854-1928): *Taras Bulba*
Rapsodia per orchestra
Morte di Andrew - Morte di Ostap - Profezia e morte di Taras Bulba
Orchestra Sinfonica «Fro Musica» di Vienna diretta da Jascha Horenstein
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **INTORNO A UN VECCHIO GELSO**
Tre atti di Angus Wilson
Traduzione di Carlo Izzo
Peter Lord Alberto Lupo
Rose Padley Laura Carli
Wendy Tellick Anna Miserocchi
James Padley Antonio Crast
Cora Fellowes Giovanna Galletti
Kurt Landeck Franco Graziosi
Ann Padley Valeria Valeri
Simon Fellowes Raoul Grassini
Cradock Silvio Spaccesi
Mrs. Loughton Moore (Geraldine)
Giusti Raspanti Dandolo
Il capitano Wallcott Renzo Palmer
Regia di Alessandro Fersen
(v. articolo illustrativo a pag. 9)

Cantano Fiorella Bini, Gloria Christian, Johnny Dorelli, Natalino Otto, Aldo Piacenti, Tonina Torrielli
Testoni-Abbate-Van Heusen: *Si amor*; Panzeri-Mascheroni: *L'ultimo bacio*; Gentile-Capostoli: *Julia*; Morbelli-Barzizza: *Domani*; Bonavolontà: *O mese d'e prose*; Astro Mari-Cavallari: *Quando ci rivedremo*



Aldo Piacenti

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Piccolo viaggio in provincia, di Mario Ortensi
Concerto in miniatura: pianista Irena Barbag Drexler; Chopin: *al grande valzer brillante in mi bemolle maggiore op. 18*; b) *Polonaise in la bemolle maggiore op. 53*
Teatro sotto le stelle, di Francesco Callari
Storie e storielle del teatro di musica, a cura di Domenico De Paoli
- 17** **I SETTEMARI**
Musiche e curiosità da tutto il mondo, a cura di Paola Angelilli e Lilli Cavassa
- 18** **Giornale radio**
- 18.10** **XLVI Tour de France**
Ordine d'arrivo della tappa Albi-Aurillac e classifica generale (Terme di San Pellegrino)
- 18.20** Dieci minuti con Paul Anka
- 18.30** **Pentagramma**
Musica per tutti
- 19** **Dallo shimmy al rock and roll**
di Dino De Palma

INTERMEZZO

- 19.30** * **Motivi in tasca**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
XLVI Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Tre ragazzi in gamba
Nicola Arigliano, Wilma De Angelis, Fausto Cigliano
(Lotteria di Merano)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **BUONASERA ESTATE**
Varietà musicale in chiave canicolare di Brancacci e Verde
- 22** **Ultime notizie**
I mille ovvero i nostri di casa nostra
di Mario Mattolini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)
Al termine:
La voce di Dean Martin
- 23,15** **Siparietto**
I programmi di domani

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Dal «Diario di uno scrittore» di Fjodor Dostoevskij: «Quadretti domenicali»
- 13.30-14.15** * **Musiche di Bach e Albeniz** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 7 luglio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 3153
23.40-23.50: Vacanza per un continente - Piccoli concerti alla ribalta - 0.36: Parata di primavera - 1.06-1.30: Cantando sotto le stelle - 1.36-2: L'album dei ricordi - 2.06-2.30: Parole e musica - 2.36-3: Musica sinfonica - 3.06-3.30: Le nostre canzoni - 3.36-4: Ritmi dell'America latina - 4.06-4.30: Musica per i vostri sogni - 4.36-5: Musica da camera - 5.06-5.30: Ribalta internazionale - 5.36-6: Armonia - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

17.18 a) RACCONTI
ILLUSTRATI

Una minestra di sassi

Produtz.: Weston Woods

Studios

b) LA TROTTOLA

Programma settimanale

per i più piccini a cura

di Guido Stagnaro

Pupazzi e animazioni di

Maria Perego

Regia di Gianfranco

Bettetini

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 OMICIDIO IN BIBLIOTECA

Originale televisivo di Mau-

rice Satyagraha

Versione italiana di Miche-

le Barbato

Personaggi ed interpreti:

Margaret Brand

Micaela Giustiniani

Laura Lane Tina Perna

Monica Burton

Gianna Giachetti

Prof.ssa Hanah Cohen

Mrs. Costance Wilder

Yvonne Blasy

George Moroni

Renzo Giampietrangeli

Prof. Ralph Hawthorne

Francesco Mutiè

Prof. Sidney Gillim

Gianni Bonagura

Dr. Nelson Aldinghton

Giovanni Cimara

Swinyder, ispettore

Gianrico Tedeschi

Purvey, sergente

MacDonald, agente

Sergio Bargini

Giorgio De Melis

Addlington, agente

Massimo Righi

Regia di Guglielmo Mo-

randi

(Registrazione)

20 — MONUMENTI D'ITALIA

L'antica Tuscolo

RIBALTA ACCESA

20.30 PARIGI - Servizio speciale

in Eurovisione sul Tour de

France

Telecronista: Paolo Rosi

20.35 TIC - TAC

(William - Persil - Supercor-

temaggiore - Oransoda)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

21 — CAROSELLO

(Max Factor - Grandi Mar-

che Associate - Vegetallumi-

na - Olio Dante)

21.10 CROCIERA D'ESTATE

Quinta puntata: Berliner

Zircus - Varietà ispirato al-

la Germania

con la partecipazione di

Colette Marchand e Hel-

mut Zacharias

Presenta Enzo Tortora

Coreografie di Don Lurio

Regia di Eros Macchi

22.10 TREMILA ETTARI

DI FIORI

Servizio di Emanuele Mi-

lano

Circa tremila ettari della provincia di Imperia sono coltivati a fiori, e si calcola che almeno settanta famiglie trovino possibilità di lavoro e di vita nelle coltivazioni floreali. Di queste, quella dominante è senza dubbio la coltura del garofano che rappresenta il settanta per cento dell'intera produzione, seguita, a distanza, dalla coltura delle rose che raggiunge il quindici per cento. Il servizio Tremila ettari di fiori si occupa appunto della produzione e del commercio dei fiori con particolare riguardo alla provincia di Imperia che oggi rappresenta l'ottanta per cento della produzione fioricola italiana. Il documentario presenta alcune delle più note figure di ibridatori, illustra il processo di formazione del prezzo dei fiori, fornisce i dati e le notizie più recenti riguardo al consumo nazionale ed alle possibilità effettive di esportazione (specie in relazione al Mercato Comune) ed esamina il delicato ed attualissimo problema della immigrazione meridionale. Immigrazione notevole che nel dopoguerra ha assunto proporzioni assai rilevanti (basti pensare che il dieci per cento della popolazione della provincia di Imperia, è oggi costituito da immigrati). Infine, il documentario realizzato da Emanuele Milano vuole essere un omaggio alla benemerita schiera di tutti i coltivatori che con il loro scrupoloso, paziente lavoro di ricerca hanno affermato i prodotti della Riviera anche sui più difficili mercati esteri.

22.40 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura

di Leone Piccioni

Realizzazione di Nino Musu

23 — CINELANDIA

Rassegna prodotta da San-

dro Pallavicini a cura di

Fernaldo di Giammatteo

23.30 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Colette Marchand, la nota «vellette» che parteciperà allo spettacolo Crociera d'estate in programma questa sera alle 21.10

Per la rubrica "Arti e scienze,,

Scavi archeologici sottomarini all'Elba

Lestate: con l'apertura della stagione subacquea gli amatori scendono in mare per dare la caccia ai pesci, o alla ricerca di corallo e di antichi relitti; telecamere e cinecamere si immergono, a loro volta, a caccia di immagini, per documentare le gesta degli uomini o illustrare aspetti sconosciuti della natura. Se è vero, come ha scritto un illustre archeologo, il Reinach, che il più grande museo dell'antichità è costituito dal fondo del Mediterraneo, valgono bene le ricerche intese a localizzare e recuperare quanto i nostri mari hanno conservato per secoli. Ed è a questo scopo che recentemente si è costituito da noi un «Centro Sperimentale di Archeologia Sottomarina» per iniziativa del professor Lamboglia e del giornalista Gianni Roghi. Già la RAI teletrasmissione lo scorso anno un servizio dall'Elba: a cura del C.S.A.S. era stato localizzato, in poca profondità, un relitto di nave romana. Quest'anno la troupe è tornata sul posto, dove organizzate dall'Ente Valorizzazione Elba e con l'appoggio della Marina Militare si è intrapreso un lavoro di scavo, con l'aiuto di una potente «sorbona»: è, questo, un dispositivo costituito da un grosso tubo che funziona da aspiratore per via del risucchio provocato, all'interno, dalla risalita dell'aria immessa in basso per mezzo di un compressore.

Per una settimana i «sommatori» (tutti industriali di Milano: Pederzini, Giambertoni, Grillantini, Ferrandi, noti subacquei appassionati di ricerche archeologiche) si sono dati il cambio sul fondale prospiciente la Punta Sant'Andrea, diretti dal professore Giorgio Monaco, della Sovrintendenza alle Antichità Etrusche di Firenze. Dopo i primi giorni di burrasca il tempo si mise al bello e un sole smagliante illuminò il teatro dello scavo, sul quale scendevamo ogni mattino con una cinecamera per riprendere ogni fase del lavoro. Un

rombo cupo, come di tuono, ci sovrastava: era il fragore della sorbona che risucchiava, con acqua ed aria, fango, sabbia, alghe, cocci. La sua potenza era tale che bisognava fare attenzione a non roviare con le mani troppo vicine all'imboccatura! Lo scavo si presentò subito assai arduo, per via di certi enormi massi rovinati dalla montagna sul vecchio relitto. Anfore e resti dello scafo erano profondamente interrati: occorre provocare una enorme fossa, lunga più di 10 metri e larga quasi altrettanto, per liberare i pezzi di valore, che venivano di quando in quando issati a bordo, dove il prof. Monaco provvedeva ad esaminarli.

Frotte di pesciolini, saraghetti, rondinelle, boghe, girovagavano intorno a noi senza alcuna paura, insieme a intere tribù di simpatiche triglie, attratte dall'improvvisa quantità di mangime sollevato dal fondo rimosso. E nessuno di noi pensò mai a infastidire questi graziosi ospiti.

Alla fine la nostra troupe poté dichiararsi soddisfatta del lavoro compiuto: oltre alle anfore vinarie (trovate per la prima volta in acque nostrane con i sigilli intatti e depositi probabili di vino sul fondo) erano venuti alla luce vari oggetti interessanti, come una macina per grano, costituita da due ruote in granito, resti di un secchio in bronzo, ecc. Ma soprattutto si era cimentata, in una prova positiva, una troupe affiatata e si era potuta collaudare, nelle condizioni più difficili, la nuova potente sorbona costruita da Renzo Ferrandi.

Oramai sotto le acque di Punta Sant'Andrea si è ristabilita la calma, è tornato il silenzio: resta nel nostro ricordo l'eco di quel rombo cupo, quasi irreale, restano le immagini cinematografiche per far rivivere a noi e a milioni di telespettatori l'avventura di quei giorni.

Victor De Sanctis



Le anfore e gli altri oggetti recuperati vengono issati a bordo. Sul fondo, l'estremità della sorbona in azione

Arricchite la vostra casa con le opere di

CÉZANNE
DÉGAS
MANET
RENOIR
LAUTREC
BRAQUE
CHAGALL
MATISSE
MIRO
PICASSO

Le più belle litografie e acquerelli originali degli impressionisti e dei maestri della pittura moderna sono disponibili nella scelta più rappresentativa presso la

Libreria Schwarz

Milano - Via S. Andrea, 23
(angolo via Spiga)

che vi ricorda anche i «dis-simili» Apoly e Spitzer dei capolavori della pittura dell'800 e '900 in cui sono resi con fedeltà assoluta il rilievo della pennellata e la ricchezza del colore.

Richiedete il catalogo riccamente illustrato elencante oltre 300 titoli inviando un francobollo di L. 100 per rimborso spese.

PER LA SICUREZZA DELLA VOSTRA CASA SERRATURA

DI ALTA SICUREZZA ALLO SCASSO, CON CHIAVE A DOPPIA MAPPA A 6 GORGES DOPPIE, TIPO CASSAFORTE



in 6 tipi diversi
DA L. 4.500 A L. 6.900
nei migliori negozi del genere.
Non trovandolo, richiedete gratis
catalogo illustrativo a:

Cappelli Raffaello
VIA PARMA, 52 - TORINO



RAMAZZOTTI

fa sempre bene

GBC
electronica
REGISTRATORE
PT/12
TELEVISIONE



una mamma felice
ci scrive

Velletri 15-11-58
Sono la mamma più felice
del mondo, mio figlio Filippo
grazie agli alimenti al Plasmon
a 6 mesi già pesa Kg. 11
Bruna Mingarelli
Via Cametoli 24 (Velletri) Roma

I prodotti al Plasmon sono gustosi,
ipernutritivi e di facile digeribilità
anche per i sofferenti di stomaco.

BIFETTA
PASTINE
BISCOTTI
SEMOLINO
FARINE
OREMIA DI RISO



alimenti al
PLASMON

DALL'INFANZIA ALLA VEGGHIAIA

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Paul Stacul: «Tierwanderungen» - Schlagermelodien - Der Arzt gibt Ratschläge - von Dr. Egmont Jenny - Sinfonische Musik - Werke von Artur Honegger (Bolzano 3 - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

20,15-21,20 «Sturmhöhe», nach dem Roman von Emily Brontë. Hörspielfassung in 7 Folgen von Erika Fuchs. Regie: Karl Margraf. 2. Folge - Tanzmusik - Blick nach dem Süden - Einige Rhythmen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 La vetrina dei successi: Ross-Testoni: Lollipop; Danell-Vatro: Kiss me miss me;

Beretta-Deani: Un poco; Testoni-Fusco: My Tennessee; Beretta-Viezzioli: Lì per lì; Casadei: Tre volte baciami; Garinei-Giovannini-Kramer: Oh! Lola; Marini-Calcagno: Avevamo la stessa età; Vatro: Mambo bacan - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono poi per voi (Venezia 3).

18 Canzoni senza parole: passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1). 18,20 Romanzi sceneggiati: «La rosa rossa» di Pier Antonio Quarantotti Gambini - riduzione radiofonica di Enza Giammancheri - Narratore (Gian Maria Volonté); Ines (Enrica Corti); Paolo (Ottorino Guerrini); Piero (Giampiero Biasoli); Basilisa (Novella De Micheli); Rosa (Nini Perno); Balzeroni (Giorgio Valtella); Basseri Lorisca (Luciano Del Mestri); Montarborio (Michele Riccardini); Voce (Dario Mazzoli) - Allestimento di Ugo Amodeo - Terza puntata (Trieste 1).

18,35 Un po' di ritmo con Gianni Safred (Trieste 1).

* RADIO * mercoledì 8 luglio

18,55-19,15 Anita Pittoni: «Una vita», cronistoria sveviana (14ª e ultima) (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 * Musica leggera - nell'intervallo (ore 8): Taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 12,55 * Orchestra Marek Weber - 13,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13,30 * Melodie leggere - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30-14,45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17,30 Lettura programmi serali - * Tè danzante - 18 * Paganini: Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra - 18,30 * Fred Buscaglione ed i suoi Asternovas - 18,40 Complessi strumentali sloveni - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19,20 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,05 Intermezzo musicale, lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20,30 * Fantasia operettistica - 21 «Non ti conosco più», commedia in tre atti di Aldo De Benedetti, traduzione di Mirko Javornik. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Giuseppe Peterlin - indi: * Aldo Maletti e la sua orchestra - 23 * Trio Thelonius Monk - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23,30-24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali
vedere il supplemento allegato
al presente fascicolo

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Vecchia Italia Sconosciuta» a cura di Pietro Borraro: Le Cripte eremitiche Basiliene di Puglia» di Pasquale Testini - Fensiero della sera di Elio Venier 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

18 Novità per signore. 18,30 Philippe e il Tesoro dei Bordanov. 19 Musica per sognare. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,15 Ritmi dell'America latina. 19,35 Lieto anniversario. 19,40 Raymond Sizade e il suo complesso. 19,49 La famiglia Duraton. 20 «Dov'è la verità?», giochi musicali presentati da Pierre Hiégel e Maurice Biraud. 20,15 Source d'or, con Charles Trenet. 20,30 Club dei canzonettisti. 20,55 Il successo del tempo. 21 Belle serate. 21,20 Andante... Farniente... 21,35 Music-hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,30-24 Notturno spagnolo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,25 La famiglia Duraton. 19,35 Oggi, nel mondo. 20,05 Parata Martini, presentata da Robert Rocca. 20,35 Club dei canzonettisti. 20,50 Aperitivo d'onore. 21,05 Lascia o raddoppia, presentato da Marcel Fort. 21,25 Canzoni e canzonettisti. 21,40 Il microfono delle vacanze. 22 Notiziario. 22,08 Collezione d'estate. 22,23 «La famiglia Bach». Selezione d'Emile Emery. 22,30 Musica da ballo. 1-1,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario-Commenti. 19,20 Frédéric Chopin: Sonata in si bemolle minore, eseguita dal pianista Iso Elinson. 19,45 «L'ombra della nuvola», radiocommedia di Michael Noonan. 21 Orchestra Kurt Wege. 21,15 «Permetta, mi chiamo Cox», giallo di Rolf e Alexandra Becker (4) «Prima traccia». 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola! 22,10 Musica da ascoltare sotto la doccia. 23,15 Melodie varie. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica leggera. 1 Bollettino del mare. 1,15 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

19 Musica varia. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Georg Friedrich Haendel: a) Chandos Anthem n. 1 «O be joyful in the Lord» per soprano, tenore, baritono, coro, orchestra e organo continuo; b) Concerto in fa maggiore per organo e orchestra in fa maggiore, op. 4 n. 5; c) Chandos Anthem n. 3 «Have mercy upon me, o God» per soprano, tenore, coro, orchestra e organo continuo; (Helen Watts, soprano; Wilfred Brown, tenore; Owen Grundy, baritono; i Geraint Jones Singers e orchestra; Geraint Jones, organo; Martindale Sidwell, organo continuo). 21 Ciò che racconta il Consigliere Obermoos (5º caso). 21,15 Musica di piccoli complessi. 21,46 Problemi della politica tedesca. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Il club del jazz (novità). 23 Canzoni con stars internazionali. 24 Ultime notizie. 0,10-5 Musica fino al mattino.

MONACO

19,10 Orchestra leggera di Walter Reinhardt. 19,35 Che cosa ne dite? 19,45 Notiziario. 20 Politica di prima mano. 20,15 Dischi richiesti. 21,30 I 400 anni del Wilhelmshofgymnasium di Monaco. 22 Notiziario-Commenti. 22,10 Lettura da nuovi libri. 22,40 Johannes Brahms: Sestetto in sol maggiore per 2 violini, 2 viole e 2 violoncelli, op. 36 eseguito dal Quartetto d'archi dei Filarmonici di Monaco con la partecipazione di Fritz Ruf, viola, e di Hans Horn, violoncello. 23,15 Jazz-Journal.

MUEHLACKER

19 Reportage. 19,30 Novità del giorno. 20 Musica della sera. 20,30 «Un uomo veramente grande», radiocommedia di Henry Reed. 22 Notiziario. 22,10 Pensiamo alla Germania centrale e orientale. 22,20 Intermezzo musicale. 22,30 Politica e altre attualità. 23 Musica da camera. Felix Mendelssohn: Sonata in do minore per viola e pianoforte (Duo Ernst e Lory Wallfisch); Max Bruch: Melodia rumena per clarinetto, violoncello e pianoforte (Trio da camera Berlinese); Johannes Brahms: Sonata in fa diesis minore, op. 2 (Edith Farnady, pianista). 24 Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Cronaca. Notizie. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Concerto della radiorchestra della Svizzera Italiana diretto da Paul Klecky (sollista violinista Christian Ferras). Alfredo Casella: Concerto per archi, pianoforte e batteria; Edouard Lalo: Sinfonia spagnola per violino e orchestra; P. Ciaikowsky: Sinfonia n. 4 in fa minore. 22 Notiziario. Problemi del tempo. 22,30 Canti e musica popolari del Tirolo. 23 Appuntamento a Baden-Baden. 24 Ultime notizie. 0,10-1 Swing-Serenade.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,40 Canzoni e danze rustiche. 19,30 E. Arnot Robertson e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden. 20 Concerto diretto da Leopold Stokowski. Gabrieli: Sonata pian e forte per ottoni; Ciaikowsky: «Amleto», Ouver-

ture-fantasia; Respighi: «I pini di Roma», poema sinfonico; Shostakovic: Sinfonia n. 5 in re minore. 22,25 Varietà italiana presentato da Donn Byrne. 22,45 Resoconto parlamentare. 23 Notiziario. 23,06-23,36 Brahms: Quartetto in la, op. 26, per violino, viola, violoncello e pianoforte, eseguito dal Quartetto di Londra.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 «That Man Chester», con Charlie Chester. 20 «L'ispettore Scott indaga», di John P. Wynn. 7º episodio: «La morte di Sir Walter Grimsdyke». 20,30 «Blackpool Night», rivista estiva delle riviste. 21,30 Dischi di musica richiesta presentati da Tim Gudgin. 22,30 Notiziario. 22,40 «The Late Show», presentato da Jackie Rae. 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

6 Notiziario. 6,15 Orchestra Johnny Dankworth. 6,45 Musica di Weber. 7 Notiziario. 7,30 «Vita con i Lyon». 8 Notiziario. 8,30-9 Concerto di musica varia diretto da Paul Fenouillet. 10,15 Notiziario. 10,45 Canzoni interpretate da artisti del Commonwealth. 12 Notiziario. 12,45 «Luci di Londra», varietà musicale. 13,30 John Cameron e l'orchestra scozzese di varietà della BBC diretta da Jack Leon. 14 Notiziario. 14,45 Anton e la sua orchestra. 15,15 Concerto di musica leggera diretto da Leo Wurmser, con la partecipazione del fagottista William Waterhouse. 16 «Bloaters into Bricks and Mortar», testo di Stephen Grenfell. 16,30 Canzoni e motivi di tutto il mondo presentati da Paul Martin. 17 Notiziario. 17,30 «The Stargazers' Shop», con Bernie Fenton e The Rhythm Shop Walkers. 18 Interpretazioni della pianista Gina Bachauer. 18,15 Motivi preferiti. 19 Notiziario. 19,30 E. Arnot Robertson e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden. 20 Concerto diretto da Leopold Stokowski. Gabrieli: Sonata pian e forte per ottoni; Ciaikowsky: Amleto, ouverture-fantasia; Respighi: I pini di Roma, poema sinfonico. 21 Notiziario. 21,30 Nuovi dischi di musica leggera presentati da Wilfrid Thomas. 22 Concerto del tenore Ken Neate e del pianista

Frederick Stone. Respighi: Ballata; Hahn: «Mai»; Alfred Hill: «Dolci marine»; William G. James: «The sun god». 22,30 Rivista gallese. 23,05 Musica richiesta. 24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

19 Attualità. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Melodie svizzere. 20,20 «Anne Babi Jowäger». 21,20 Frammenti dell'operetta Boccaccio di Franz von Suppé. 22,15 Notiziario. 22,20 Statistica alberghiera (trasmissione dialettale. 22,40-23,15 Surprise-Party.

MONTECENERI

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 13,10 Rossiniana. 13,30-14 Bartok: a) Tre Burlesche, op. 80; b) Due canti popolari ungheresi; Nandor Zsolt: Toccata; Liszt: Rapsodia spagnola. 16 Tè danzante. 16,30 «Il signore di Apsley House», programma del Servizio italiano della BBC su Arturo Wellington. 17 «Il carillon delle sette note», trasmissione jazz a cura di Giovanni Trog. 17,30 Ravel: La Valse; Roussel: Le festin dell'araignée. 18 Musica richiesta. 18,30 Album ricreativo. 19,15 Notiziario. 19,40 Juliette Greco e Gilbert Bécaud. 20 «Jesse James, eroe da fumetti», radiodiff. di Franco Passatore. 3ª puntata. 20,40 «Stasera si replica», vedette, comici e cantanti della radio. 21,25 L'orchestra Guy Marocco in un potpourri su melodie da operette di Leo Fall. 21,45 Quartetto di Pick Fontana. 22,10 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Viaggio musicale con l'orchestra Norrie Paramor.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,50 «Domaines interdits», racconto di Anne de Bettencourt. 20,30 Concerto diretto da Willem van Otterloo. Solisti: violinisti Hermann Krebbers e Théo Olof; violista José Stordiau. Weber: Il franco cacciatore, ouverture; Henk Badings: Concerto per due violini e orchestra; Berlioz: Sinfonia Aroldo in Italia, op. 16. 22 «Lettere d'amore di Caterina II a Gregorio Potemkin». 22,30 Notiziario. 22,35 «Trentacinque anni di fantasia», a cura di Guy Farnier. 23-23,15 Dischi.

SECONDO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA IN CANADA

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO:

Il concorso è aperto agli autori di tutto il mondo. Ogni concorrente può parteciparvi con un numero illimitato di canzoni.

1) La parte musicale delle canzoni deve essere assolutamente originale, con esclusione anche di qualsiasi adattamento o elaborazione; la parte letteraria esclusivamente in lingua italiana. Non si accettano canzoni in dialetto.

2) Per partecipare al concorso bisogna inoltrare domanda a: Segreteria secondo Festival della canzone italiana in Canada - 6975 St.-Denis, Montreal, Que., Canada.

UNITAMENTE A DETTA DOMANDA BISOGNA INVIARE:

a) N. 8 copie dattiloscritte della parte letteraria di ogni canzone.

b) N. 3 copie del manoscritto, per pianoforte e canto, della parte musicale di ogni canzone, in chiara notazione e grafia, con la linea del canto corredata della prima strofa e del ritornello.

c) La ricevuta di un mandato bancario di quattro dollari (\$ 4.00) come quota di iscrizione. IL MANDATO INVECE (e solo il mandato) deve essere spedito al seguente indirizzo: Secondo Festival della canzone italiana in Canada, c/o Banque Canadienne Nationale, 1250 Belanger Est, Montreal, Que., Canada. Se la località, ove risiede il concorrente, è sprovvista di banca, il versamento può essere effettuato mediante vaglia postale internazionale che gli interessati spediscono personalmente, via aerea, presso la banca suddetta.

3) L'inoltro dei lavori, domanda di partecipazione e mandato bancario verrà effettuato esclusivamente a mezzo plico raccomandato, presentato agli uffici postali entro e non oltre il 15 agosto 1959.

Ogni canzone deve formare oggetto di separata spedizione postale.

4) Nella domanda di partecipazione, debitamente firmata dagli autori, devono essere indicati, in stampatello, nome, cognome e indirizzo dei concorrenti. In essa gli autori si impegnano, in caso che la propria canzone entri in finale, a pagare, dietro richiesta inoltrata a suo tempo dalla Direzione del Festival, la somma di trenta dollari (\$ 30.00) per l'arrangiamento musicale della propria composizione.

Per maggiori informazioni, richiesta di bando integrale di concorso, richiesta di modulo di domanda, rivolgersi a: Segreteria Secondo festival della canzone italiana in Canada, 6975 St.-Denis, Montreal, Que., Canada - Tel. CR.3-1672.

La Direzione del Festival

KOROLL 35

PRATICA
PRECISA 24x36

È UN PRODOTTO
bencini

IN TUTTI I NEGOZI DI ARTICOLI FOTOGRAFICI
ALTRI MODELLI DA L. 3.650 A L. 12.000

FOTOGRAFATE!

CONSERVERETE IL RICORDO DEI VOSTRI GIORNI MIGLIORI!

LIRE
6.600
SENZA BORSA



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previsioni del tempo per i pescatori.
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
Mattutino, di Achille Campanile (Motta)
Ieri al Parlamento
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** **L'Antenna delle vacanze**
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi
- 11.30** Musica sinfonica
Rachmaninov: *Vocalise* op. 34 n. 14 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy); Dvorak: *Concerto in la minore* op. 35, per violino e orchestra; a) Allegro ma non troppo, b) Adagio ma non troppo, c) Allegro giocoso, ma non troppo (Violinista David Oistrakh) Orchestra Sinfonica dell'U.R.S.S. diretta da K. Kondrachine)
- 12.10** Dino Oliveri e la sua orchestra
Costanzo Roscioli: *Napulitano* cha cha cha; Mendes-Filipe: *Fanchullo*; M'hanno detto; Mancini: *Tango americano*; Astro Mari-Sarrafalpo: *E' siciliano*; Cichellero: *Brasilia* (Citterio)
- 12.25** Calendario
- 12.30** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... **vial**
(Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
XLVI Tour de France
Notizie sulla tappa Aurillac-Clermont Ferrand
Carillon
(Manetti e Roberts)
PICCOLO CLUB
Fred Buscaglione
(Prodotti Trim)
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 15.45** **Lavoro italiano nel mondo**
- 16** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.15** **Girandola Ialdisc**
(Ialdisc)
XLVI Tour de France
Arrivo a Clermont Ferrand (Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)
(Terme di San Pellegrino)
- 17.15** Oscar Peterson al pianoforte
- 17.30** Programma per i ragazzi
Il cuore dell'Africa
Taccuino di viaggio di Giorgio Moser
I. «Mada Marodi, testa di elefante»
- 18** Orchestra diretta da W. Malgoni
- 18.15** **Cantastorie d'Italia**
La storia di un popolo attraverso le sue canzoni
Testo di Paolo Toschi
Realizzazioni musicali e regia di Gian Luca Tocchi
X - La prima guerra mondiale e i canti delle trincee

- 18.45** **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da Roma)
Giorgio Careri: *Come si comporta la materia verso lo zero assoluto*
- 19** **Concerto del violinista Cesare Ferraresi e del pianista Antonio Beltrami**
Corelli (Rev. Alceo Toni): *Sonata in la maggiore* op. 5 n. 9 per violino e pianoforte: a) Preludio, b) Giga, c) Adagio, d) Tempo di Gavotta; Chailly: *Sonata tritematica* n. 8 op. 219 per violino e pianoforte
- 19.30** Fatti e problemi agricoli
- 19.45** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** * **Valzer celebri**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
IL DUCA D'ALBA
Opera in tre atti di Eugène Scribe
Versione ritmica di Angelo Zannardini
Musica di GAETANO DONIZETTI
Il Duca d'Alba Luigi Quilico
Sandoval Wladimir Ganzarolli
Carlo Enzo Tei
Marcello di Bruges Renato Cioni
Daniele d'Egmont Franco Ventrigli
Amelia d'Egmont Iryna Tosini
Direttore Thomas Schippers
Coro del Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste diretto da Adolfo Fanfani
Orchestra Filarmonica Triestina (Registrazione effettuata l'11 giugno 1959 dal Teatro Nuovo di Spoleto in occasione dell'inaugurazione del «Secondo Festival dei Due Mondi»)
(v. articolo illustrativo a pag. 5 e fotosequenza a colori alle pagine 24 e 25)
Nell'intervallo: *Posta aerea*
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici
Le diaristiche filosofiche
I. Enrico Castelli: *Filosofia e autobiografia*
- 19.30** Angelo Paccagnini
Quattro Studi per orchestra (1953) Calmo - Mosso - Con moto - Presto
Orchestra «A. Scazzati» della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
Karl Amadeus Hartmann
Concerto per pianoforte, fiati e percussioni
Andante e rondò variato I - Melodia - Rondò variato II
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hans Rosbaud
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
J. Brahms (1833-1897): *Sinfonia in do minore* n. 1 op. 68
Un poco sostenuto, Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio, Più andante, Allegro non troppo, ma con brío

- 9** **MATTINATA IN CASA**
CAPOLINEA
— Diario - Notizie del mattino
15': Una musica per ogni età: dedicata ai quarantenni
30': Parole in musica
45': Le favole di Fred
- 10-11** **ORE 10: DISCO VERDE**
— Poltrona girevole - 15': Dal Trio Lescano ai Platters - 30': Dizionario dei perché - 45': Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**
- 13** **MERIDIANA**
Il signore delle 13 presenta:
Si o no?
Colloqui con gli ascoltatori, di Corrado
05' Musica in celluloide (Brilantina Cubana)
20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25' Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio delle 13.30**
40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)
55' Noterella di attualità
- 14** **Teatrino delle 14**
Lui, lei e l'altro
Elio Pandolfi, Antonella Steni, Renato Turi
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio delle 14.30**
40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agippos)
45' Un'attualità al giorno: David Carrol
- 15** **Vetrina Vis Radio**
(Vis Radio)

- Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Il processo Ramorino**
a cura di Tilde Turri
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Gianni Bonagura, Mario Colli, Ivo Garrani, Ubaldo Lay, Achille Millo
Regia di Anton Giulio Majano
(v. articolo illustrativo a pag. 17)
- 22.15** **Haendel in Italia**
a cura di Emilia Zanetti
Prima trasmissione
Cosetta dim sprat aria mottetto - All'Oratorio La Resurrezione: «O voci dell'Erebo» aria di Lucifero: *Ferma l'ali* recitativo ed aria di Maddalena: *Risorge il mondo* aria dell'Angelo
- 23.10** **Racconti tradotti per la Radio**
Bertolt Brecht: *L'esperimento*
Traduzione di Elena Craveri Croce
Lettura

- 15.30** Segnale orario - **Giornale radio delle 15.30** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 45'** **Angolo musicale** Voce del Padrone
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)
- POMERIGGIO IN CASA**
Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Cantano Germana Caroli, Aurelio Fierro, Julia De Palma, Miranda Martino, Elio Mauro, Wera Nepy, Nilla Pizzi, Arturo Testa, Il Quartetto 2+2
De Mura-Gigante: «O destino e l'ate»; Gaidieri-De Angelis-Di Genaro: *Stammi 'ncuciu*; Pugliese-Colosimo: *Primavera*; Zanfagna - Benedetto: *Vieneme 'nzunno*; Miceli-D'Anzi: *A rosa rosa*; Martella-Buonafede: *M'abbraccio a te*; Casareo-Ricciardi: *Pas-siuncella*; Tregua-Basile: *Prima e dopo*
- 16** Solisti alla ribalta
- 17** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da CARMEN CAMPORI con la partecipazione del soprano **Luciana Gaspari** e del basso **Carlo Badoli**
(Ripresa dal Programma Nazionale)
- 18** **Giornale radio**
- 18.10** **XLVI Tour de France**
Ordine d'arrivo della tappa Aurillac-Clermont Ferrand e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)
- 18.15** * **BALLETTE CON NOI**
- 19** **Vecchio pianino**
Piccolo canzoniere della nostalgia, di Giovanni Sarno
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **Tastiera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
XLVI Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Cantanti alla moda
(Invernizzi Milione)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
Palcoscenico del Secondo Programma
- 21** **I TESTIMONI**
Radiocommedia di Henry Cecil
Traduzione di Ippolito Pizzetti
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Andover Gastone Ciapini
Oliphant Gino Mayura
Il giudice Sandro Merli
Patricia Giovanna Caverzagli
Michele Barnes Gualtiero Rizzi
Joan Anderson Angiolina Quatterno
Andrea Mortlake Igimio Bonazzi
Samuel Pipir Carlo Ratti
Il comandante Parkurst Vigilio Gottardi
Il giudice Neasden Natale Peretti
Il cancelliere Angelo Montagna
Il poliziotto Alberto Marché
Un avvocato Ernesto Cortese
Berryman Renzo Lori
L'infermiera Olga Fagnano
L'ispettore di polizia Franco Rida
L'oste Paolo Faggi
La signora Hardcastle Misa Mordeglia Mari
Regia di Eugenio Salussola
(v. articolo illustrativo a pag. 8)
Al termine: **Ultime notizie**
Balliamo con Ralph Flanagan e Perez Prado
- 22.45** **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta
I programmi di domani



godetevi la vita!

Ma non eccedete! Quando però la buona tavola vi ha portato a mangiare e bere troppo, quando la tensione e lo strafare vi procurano mal di testa e disturbi allo stomaco, reagite:

prendete

Alka-Seltzer

E' veramente efficace nel darvi sollievo immediato. Una o due compresse in un bicchier d'acqua; lasciate frizzare e bevete. Effervescente, rinfrescante, l'Alka-Seltzer vi dà anche sollievo nel raffreddore incipiente. Tenete l'Alka-Seltzer sempre a portata di mano.

Non mancate di vedere "Sveltino Alka-Seltzer" in Carosello alla TV.

* Marca Registrata

LA TV DEI RAGAZZI

- 17 — a) **ZURLI', MAGO DEL GIOVEDI'**
Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella
Regia di Lyda C. Ripandelli
- b) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi

RITORNO A CASA

- 18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
- 18.45 **VECCHIO E NUOVO SPORT**
- 19.05 **PASSAPORTO N. 1**
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

- 19.35 **PASSERELLA**
Musica leggera e canzoni
- 20 — **LA PITTURA DEL '600 A VENEZIA**
a cura di Alberto Martini
Una mirabile rassegna di dipinti dedicata a tutti gli artisti operanti, più o meno lungamente, nella città lagunare durante il secolo che getta nuova luce sulla civiltà pittorica di Venezia

RIBALTA ACCESA

- 20.30 **PARIGI - Servizio speciale in Eurovisione sul Tour de France**
Telecronista: Paolo Rosi
- 20.35 **TIC-TAC**
(Eldorado - Brillantine Gibbs - Cotonificio Valle Susa - Olà)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

- Edizione della sera
- 21 — **CAROSELLO**
(Invernizzi Milione - Chlorodont - Alka Seltzer - Pavesi)
- 21.10 **LASCIA O RADDOPPIA?**
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena
- 22.15 **Dal Belvedere delle Rose in Roma:**
Ripresa di una parte dello **SPETTACOLO DI VARIETA'**
Ripresa televisiva di Piero Turchetti
- 23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

Sfida al campione

CHI SOPRAVVIVERÀ?



Addentrando nei meandri della letteratura gialla può accadere anche ad una coppia così agguerrita, come quella del commissario Camillo Boffito e della signora Laura Grimaldi, di smarrirsi. Ma solo quel poco che valga a creare un clima di più esasperante tensione. Perfetta come un congegno di alta orologeria svizzera questa sfida ripropone un dilemma caro agli appassionati del brivido vecchia maniera: chi sopravviverà?

IL REGALO SEMPRE UTILE A GRANDI E PICCOLI

CANNOCCHIALE A DOPPIO USO

«Terrestre 40 ingrand. - Astronomico 80 ingrand.»

PAGHERETE DOPO AVERLO VISTO

CITTA' - MARE MONTAGNA

con 7 vere lenti ottiche
L. 3.500
comprese spedizione e cavalletto

...a riscuotere L. 3.500 e Vi consegnerà anche in regalo un caleidoscopio

ALTRIMENTI rispedito il cannocchiale con sole L. 200 per affrancatura di ritorno

Scrivete la richiesta subito lo riceverete 3 giorni per valutarlo tornerà il postino...

I. G. C. - Via Manzoni 31 - Milano

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

2 dal 5 all' 11 luglio (Ritagliate e conservate)

LAME DI COLTELLO. Il cattivo odore delle lame di coltello si toglie passando queste rapidamente sul fuoco.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duri cadranno come poveri petali da una rosa.

MODI DI DIRE. Era un diplomatico riservato e poliglotta, sapeva tacere in sette lingue.

DENTI BIANCHI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso, solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici vi diranno o penseranno: che denti bianchissimi che bella bocca!!!

PELLE DEL VISO E DELLE MANI ARIDA O SECCA. Eccovi un buon consiglio: chiedete in farmacia gr. 70 di Cera di Cupra; è a base di cera vergine d'api e spermacei di balena; curerete le imperfezioni della pelle, i punti neri, le macchie del sole ed avrete un viso giovanile e fresco. La cura di un mese costa solo 500 lire. Avrete così una carnagione vellutata, senza rughe e dimostrerete qualche anno di meno. Efficace anche per mani rosse e screpolate.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievi!!! e che piacere camminare!!!

TRENTINO-ALTO ADIGE

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. 48. Stunde (Bandaufnahme der BBC) - Es singt Jörg Maria Berg. Die Kinderreze. Aschenputtel. Märchenhörspiel von F. W. Brand. Spielleitung: F. W. Lieske - Maurice Larcange und sein Muette-Orchester (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

20.15-21.20 Musikalische Stunde. Carl Orff: «Catulli Carmina». Ausführende: Annelies Kupper. Sopran: Richard Holm, Tenor: Chor des Bayerischen Rundfunks. Dirigent: Eugen Jochum - Die Sportrundschaue (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13.14. Canzoni senza parole. Minuti Domani. D'Esposito: Anema e core. Kramer: Pippino... non lo sa. Petruzzelli: Tango del cuore. Spugliese-Romeo. Storti. Drivene - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

18. J. S. Bach. Il clavicembalo ben temperato - Libro 2° - Preludi e fughe. N. 23 e 24 - Clavicembalista Wanda Landowska (Trieste 1).

18.10 Dino Dardi: Incontro con i giovani: Guido Rosade (Trieste 1).

18.25-19.30 Un'ora in discoteca - Un programma proposto da Bruno Bidussi. Trasmissione a cura di Guido Rotter (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7. Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico 7.30 - Musica leggera - nell'intervallo (ora 8) - Taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.10 Per ciascuno qualcosa - Nel mondo della cultura - 12.55 Carlo Pacchiori ed il suo complesso tzigano - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 Melodie leggere - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.30 Lettura programmi - Musica da ballo - 18. Concerto del violinista Baldassare Simeone e del pianista Piero Rattalino - Faust. Sonata per violino e pianoforte in la maggiore, op. 13 - 18.30 Musica folkloristica jugoslava - 19. Classe Unica: Boris Mihalic: La storia del nastro (4) - L'evoluzione tecnica nelle costruzioni navali - 19.10 Musica varia - 20. Notiziario sportivo - 20.05 Intervento musicale, lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 Fantasia musicale - 21. La vita del pellissiere: Vili Hajdinič (6) - L'Almet - 21.40 Concerto sinfonico diretto da Giorgio Cambiasa: Verdi: Luisa Miller, ouverture; Selvaggi: Suite inglese da Henry Purcell; Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 73 - Orchestra Filarmonica Triestina. Dopo la prima parte (ore 22.05 circa): Letteratura contemporanea: «La narrativa slovena contemporanea» di Martin Jevnikar - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 - Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al presente fascicolo

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17. Concerto del Giovedì: Musiche di Veracini e Ravasenga, con il violinista Nereo Zampieri. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario «L'Eresia del Secolo» a cura di

CACCIA GROSSA



Il fucile, presto!

G. Orac: «Da Leone XIII a Benedetto XV». Pensiero della sera di P. Casimiro Lorenzetti. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

Notiziario. 21.55 Dieci minuti di politica. 22.05 Una sola parola. 22.10 «La rivelazione dell'Araba». Frammenti de «Travels in Arabia deserta» di Charles M. Doughty (traduzione e commenti di Helen Tempel. 23.30 Karl Amadeus Hartmann: Quartetto d'archi n. 2 (Esecuzione del Quartetto Vegh). 24. Ultima notizia. 0.10 Musica da ballo. 1. Bollettino del mare. 1.15 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

19. Musica leggera. 19.30 Cronaca dell'Assia. 19.40 Notiziario. Commenti. 20. Un'ora con Hans Verras, e dischi. 21. Felix Mendelssohn: Concerto in mi minore per violino e orchestra; C. Gounod: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore (Nathan Milstein, violinista: Orchestra sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg e l'orchestra Lamoureux, diretta da Igor Markevitch). 22. Notiziario. Attualità. 22.20 Lieder da Delhi. 23. Musica contemporanea. A. Honegger: «Horace victoribus», symphonie mimée; P. Hindemith: Musica da camera n. 3 per violoncello obbligato e strumenti solisti, op. 36, n. 2; F. Martin: Quattro studi per orchestra d'archi. (Radioorchestra sinfonica col violoncellista Hans André). 24. Ultima notizia. 0.10-5. Musica da Monaco di Baviera.

MONACO

19.10 Musica folkloristica. 19.35 Cronaca economica. 19.45 Notiziario. 20. F. Joseph Haydn: «Le stagioni»: Primavera-Estate, oratorio per soli, coro e orchestra, diretto da Josef Kugler. 21.35 Narratori anglo-americani: Robert Penn Warren: «Quando la luce diventa verde». 22. Notiziario-Commenti. 22.10 L'Europa in questa settimana. 22.40 Musica leggera internazionale.

SULLA SPIAGGIA



— Signora, permetteteci che mi sieda un po' all'ombra?

23.20 Musica su poesie di Goethe. B. Th. Breikopf: Lieder per soprano e pianoforte su poesie di Goethe; Reichardt: Trio in mi bemolle maggiore per 2 violini, violoncello e cembalo e 2 Lieder per soprano e pianoforte. Zelter: a) Rondò con variazioni per pianoforte; b) Tre Lieder; c) Frammento del Concerto in mi bemolle maggiore per viola orchestra d'archi, 2 corni e cembalo. (Ilse Reisch, soprano; Zolt Ketszeny, basso; Kammermusikreis di Norimberga, Karl Bender, viola. Orchestra da camera di Norimberga diretta da Erich Kloss). 24. Ultima notizia. 0.05-1. Musica leggera.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
18. Notiziario. 19. Quiz scientifici. 19.30 «Wensleydale», a cura di Olive Shapley. 20. Ho quindici anni e non desidero morire», romanzo di Christine Amothy. Adattamento radiofonico di Roger Pillaudin. Traduzione di Cynthia Pugh. 21. Notiziario. 21.15 Colloquio tra Londra ed altri centri mondiali per uno scambio di vedute su questioni di interesse comune. L'incontro sarà diretto, per Londra, da Robert McKenzie. 22. Concerto diretto da William Byrd. Solisti: tenore Andrew Gold; pianista Josephine Lee. 22.45 Resoconto parlamentare. 23. Notiziario. 23.06-23.36 Concerto della pianista Liza Fuchsova. Beethoven: a) Danze scozzesi; b) Sonate in re, op. 28.

PROGRAMMA LEGGERO
19. Notiziario. 19.30 «Cosa sapete?», gara culturale fra ascoltatori delle Isole britanniche. 20. Canzoni presentate da Wilfred Pickles. 20.30 «Battle of Wits», giallo radiofonico di

Eddie Maguire. 21. «Beyond our Ken», varietà musicale. 21.30 Serenata con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Paul Fenouillet. 22.30 Notiziario. 22.40 Jazz Club. 23.30 Pianista Johnny Pearson.

ONDE CORTE

12. Notiziario. 13. Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: baritono Frederick Harvey. 13.45 Harold Smart all'organo elettrico. 14. Notiziario. 14.45 Melodie romantiche interpretate dalla pianista Valerie Tryon. 15.15 Nuovi dischi di musica da concerto presentati da Denis Stevens. 16.30 Musica per gli innamorati: esequia dell'orchestra di Eric Jupp. 17. Notiziario. 17.30 Canzoni interpretate da artisti del Commonwealth. 18.15 Orchestra Pavilion diretta da Reginald Kilbey. 19. Notiziario. 20. «Nothing to Pack», commedia radiofonica di Jessie Rawlinson. 20.30 Melodie popolari di ieri e di oggi. 21.30 Musica classica popolare. 22. Serenata con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz. 22.30 «Beyond our Ken», rivista. 23.15 Riviste inglesi.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19. Attualità. 19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20. Vecchie marce della cavalleria. 20.15 «Wallenstein», poema drammatico in tre parti, di Friedrich Schiller. 1° sera: «L'accampamento di Wallenstein» e «I Piccolomini». 21. 40 Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67 diretta da Karl Böhm. 22.15 Notiziario. 22.30 Musica da ballo. 22.50-23.15 Melodie tzigane.

MONTECENI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12. Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.40 Musica

varia. 13.20 Ciaikovsky: Capriccio italiano, op. 45. 13.35-14. Schubert: Quattro Lieder; Dvorak: Zigeunerlieder, op. 55. 16. Tè danzante. 16.30 Novità in discoteca. 17. Musica leggera con l'orchestra Raphael diretta da A. Scholz. 17.30 Presentazione del libro «I miei ricordi» di Massimo d'Aze-glio, a cura di Carlo Venturi. 18. Musica richiesta. 18.30 Mendelssohn: Sogno di una notte d'estate. 19.15 Notiziario. 19.40 Dischi. 20. L'uomo e l'universo: «Le grandi fonti d'energia». (Prometeo al bivio), sinfesi radiofonica di F. Fassbind. 20.30 Concerto diretto da Ot-mar Nussio. Solista: violinista Wanda Luzzato. Weber: Oberon, ouverture; Glazunov: Concerto per violino e orchestra, op. 82; Ciaikovsky: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 «Patetica». 22. Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35-23. Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo Quintetto.

SOTTEN

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.50 Con o senza parole. 20. «L'albergo della Giamaica», romanzo di Daphné du Maurier. Adattamento radiofonico di Jean-François Hauduroy. 3° e ultimo episodio. 20.35 Varietà. 21.20 Concerto dell'Orchestra da camera di Losanna diretta da Hans Haug. Solista: violoncellista Massimo Amfiteatroff. Leonardo Leo: Concerto in re maggiore per violoncello e archi (revisione e strumentazione di Francesco Cilea); Cimarosa: Sinfonia «La bella greca»; Boccherini: Concerto per violoncello e orchestra; Virgilio Mortari: Musica per archi; Luigi Cortese: Preludio e fuga op. 16, per orchestra. 22.30 Notiziario. 22.35 Lo specchio del mondo. Il edizione. 23.05-23.15 Echi dalle isole del Sud, con l'Orchestra Frank Chadfield.

Marelli
VENTILATORI
di ogni tipo

ERCOLE MARELLI & C. - S.p.A. - MILANO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
Mattutino, di A. Campanile (Motta)
Ieri al Parlamento
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)
- 11** — **La giustizia - Un esame**
«Due momenti radiofonici» di Gian Francesco Luzi
- 11.30** Musica da camera
Beethoven: Sonata in do maggiore op. 53 (Aurora); a) Allegro con brio, b) Introduzione (Allegro molto) - Rondò (Allegretto moderato) - Finale (Prestissimo) (Pianista Walter Gieseking); Fauré: Tema e variazioni in do diesis minore op. 73 (Pianista Theo van Der Pas)
- 12.10** Orchestra diretta da Walter Malgoni
Cantano Nella Colombo, Wilma De Angelis, Carlo Pierangeli, Luciano Virgili
Astro Mari-Segurini: Tesoro; Coli: Cuore e amore; Montano-Rizza: Sempre più bella; Simoni-Lucci: Crede in questo amor
- 12.25** Calendario
- 12.30** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... vial (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
XLVI Tour de France
Notizie sulla cronoscalata al Puy-de-Dôme
Carillon (Manetti e Roberts)
TEATRO D'OPERA
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Il libro della settimana
«Tedeschi romantici e nuovi» di Bonaventura Tecchi, a cura di Carlo Picchio
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16** — Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.15** * Ritmi e canzoni
XLVI Tour de France
Arrivo al Puy-de-Dôme (Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)
(Terme di San Pellegrino)
Giornale radio
- 17.15** Paese che vai canzoni che trovi
- 17.30** Programma per i ragazzi
La barca della fortuna
romanzo di Giuseppe Fanciulli - Adattamento di G. F. Luzi - Realizzazione di Italo Alfaro - Terzo episodio
- 18** — **Melodie dimenticate**
- 18.30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** L'uomo alla conquista del deserto
I - Hilgard O'Reilly Sternberg: Le mobili frontiere delle zone morte
- 19** — **Musica sprint**
Rassegna per i giovani, a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci
- 19.15** Canta Giorgio Consolini
- 19.30** Vita artigiana
- 19.45** La voce dei lavoratori
- 20** — * **Motivi di successo**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO SINFONICO
diretto da RUDOLF ALBERT
con la partecipazione del pianista Tito Aprea
Ditters von Dittersdorf: Da «Le metamorfosi di Ovidio», Sinfonia n. 1 in do maggiore («Le quattro età del mondo»); a) Larghetto, b) Allegro vivace, c) Minuetto, d) Prestissimo, e) Allegretto; Mozart (Cadenza di Tito Aprea): Concerto in mi bemolle maggiore K. 482, per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro; Roussel: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42; a) Allegro vivo, b) Adagio, c) Vivace, d) Allegro con spirito; Strauss: Salomé, Danza dei sette veli
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: Paesi tuoi



Il pianista Tito Aprea

- 23,15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio**
* Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici
Bela Bartók
Quindici canti contadini ungheresi per pianoforte
Solista Adriana Brugnolini
Darius Milhaud
Canti ebraici
La séparation - Chant du veilleur - Chant de délivrance - Berceuse - Gloire à Dieu - Chant hassidique
Magda Laszlo, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
- 19.30** La letteratura tedesca e il nazismo
a cura di Aloisio Rendi
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
W. A. Mozart (1756-1791): Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra K. 503
Allegro maestoso - Andante - Finale (Allegretto)
Pianista Carl Seemann
Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Fritz Lehmann
C. Debussy (1862-1918): Prélude à l'après-midi d'un faune
Orchestra «Philharmonia» di Londra diretta da Guido Cantelli

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da «Frammenti» di Novalis: «Frammenti di sociologia»
13.30-14.15 * **Musiche di J. Brahms** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 9 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **CAPOLINEA**
— Diario - Notizie del mattino
15': Una musica per ogni età: dedicata ai cinquantenni
30': Pensieri in vacanza
45': Voci del Tavoliere; canta Matteo Salvatore
- 10-11** **ORE 10: DISCO VERDE**
— Album di poesia - 15': Helmut Zacharias - 30': Musica fra la fantasia e la fantascienza - 45': Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)

MERIDIANA

Il signore delle 13 presenta:

- 13** Sì o no?
Colloqui con gli ascoltatori, di Corrado
- 05'** Poker di canzoni (Messaggerie Musicali)
- 20'** La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
- 25'** Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio delle 13.30**
- 40'** Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
- 45'** Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
- 50'** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55'** Noterella di attualità
- 14** — **Teatrino delle 14**
Lui, lei e l'altro
Elio Pandolfi, Antonella Steni, Renato Turi
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio delle 14.30**

- 40'** Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)
- 14,40-15** Trasmissioni regionali
- 45'** Fiera delle arti
a cura di Attilio Bertolucci
- 15** — **R.C.A. Club**
(R.C.A. Italiana)
- 15.30** Segnale orario - **Giornale radio delle 15.30** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 45'** Novità e successi internazionali (Durium)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco
Jazz in vetrina, di Biamonte e Micocci
Accadde d'estate, appunti di viaggio di Mino Caudana
Appuntamento in Calabria
- 17** — **DAL BIANCO E NERO AL TECHNICOLOR**
Trent'anni di colonne sonore
- 18** — **Giornale radio**
- 18.10** **XLVI Tour de France**
Ordine d'arrivo della cronoscalata al Puy-de-Dôme e classifica generale (Terme di San Pellegrino)
- 18.15** * **BALLATE CON NOI**
- 19** — **Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Cantano Mario Abbate, Gloria Christian, Fausto Cigliano, Maria Paris, Franco Ricci
Manlio D'Esposito: Padrone d' 'o mare; Cutolo-Fanciulli: Napulione 'e Napule; Cesareo-Martelli: Scordameme 'e cose d' 'o munno; Pugliese-Ruccione: Accussi

INTERMEZZO

- 19,30** * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
XLVI Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli

- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Ribalta tascabile
Piccolo teatro musicale di Guido Castaldo

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **ORFEO AL JUKE BOX**
Divertimento quasi serio a cura di Michele Galdieri
Orchestra diretta da Armando Fragna
Lelio Luttazzi e i suoi solisti
Presenta Rosalba Oletta con Renato Turi nella parte di Orfeo
- 22** — **Ultime notizie**
IL VIGLIACCO
Radiodramma di Raffaele La Capria, da un racconto di Stephen Crane
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)
- 22.50** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Franca Aldrovandi, Fiorella Bini, Johnny Dorelli, Aldo Piacenti, Nuzzo Salonia, Tonina Torrielli, Claudio Villa
Gentile-Capotosti: Julia; Wilhelm-Fiammenghi: Presto o tardi; E. A. Mario: Canzone appassionata; Deani-Shroeder: Mandolini al chiaro di luna; Bonagura-Fragna: Qui sotto il cielo di Capri; Lama: Tutta pe' mme
- 23,15** **Siparietto**
I programmi di domani

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23,40-0,30: Musica per tutti - 0,36-1: Motivi da film e riviste - 1,06-1,30: Musica operettistica - 1,36-2: Appuntamento con il jazz - 2,06-2,30: Motivi per le strade - 2,36-3: Archi e melodie - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Note in bianco e nero - 4,06-4,30: Canzoni dall'Italia - 4,36-5: Fantasia - 5,06-5,30: Carosello napoletano - 5,36-6: Motivi del passato - 6,06-6,35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

15 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

a) ITALIA: Sanremo

COPPA DAVIS ITALIA-FRANCIA

Telecronista: Piero Bellani

b) FRANCIA: Puy de Dôme XLVI TOUR DE FRANCE

Ripresa diretta della tappa a cronometro

Telecronista: Paolo Rosi

LA TV DEI RAGAZZI

17.30 IL NOSTRO PICCOLO MONDO

Figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi

Presenta Silvio Noto
Complesso musicale Reyna-Avitabile

Regia di Lelio Galletti

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 LEI E GLI ALTRI

Settimanale di vita femminile a cura di Piera Rolandi

Regia di Carla Ragionieri

19.30 UOMINI E LIBRI

a cura di Luigi Silori

19.45 LE FACCE DEL PROBLEMA

RIBALTA ACCESA

20.30 PARIGI - Servizio speciale in Eurovisione sul Tour de France

Telecronista: Paolo Rosi

20.35 TIC-TAC

(Saltina - Burro Prealpi - Colgate - Riello)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

21 — CAROSELLO

(S.F.A.I. - Pasta Barilla - Macchine da cucire Singer - Alemagna)

21.10 TEDDY E IL SUO PARTNER

commedia in tre atti di Ivan Noé

Traduzione di Manlio Miscrocchi

Adattamento televisivo di P. Benedetto Bertoli

Personaggi ed interpreti:

Lui Alberto Lionello

Lei Lauretta Mastiero

Teddy Mario Scaccia

Il direttore del Music Hall Giampaolo Rossi

Il giornalista Gianni Bortolotto

Il groom Gino Bramieri

Il fotografo Mauro Del Vecchio

Un signore Franz Dama

Il banchiere Gino Bardellini

Il regista Renzo Montagnani

La stenodattilografa Anna Maestri

La cameriera Anna Maria Bottini

Una ragazza Alfreda Zanenga

Lulù Gabriella B. Andreini

Una ballerina Wanda Vismara

Il barman Dino Peretti

Un macchinista Franco Mollica

Il creditore giovane Paolo Pieri

Il creditore anziano Adriano Pello

Scene di Bruno Salerno

Regia di Mario Landi

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una brillante commedia di Ivan Noé

TEDDY E IL SUO PARTNER

Più di un quarto di secolo fa, e precisamente nel marzo 1934, questa commedia fu portata al successo, anche in Italia, da una «ditta» teatrale allora famosa; la compagnia, giudicata, e non a torto, fra le migliori, era quella di Sergio Tofano, Giuditta Rissone, Vittorio De Sica. Si ricorderà, a questo riguardo, che bastava la sigla «Tofano-Rissone-De Sica» per riempire, senza eccessivi sforzi, qualsiasi teatro. Si spiega, quindi, come un complesso diretto da tre attori così bravi riuscisse a far accettare, anche a platee di difficile contentatura, opere di medio livello o di limitate risorse artistiche, come nel caso di questa «Teddy». Il segreto consisteva nella teatralità indiscutibile della «pièce», nella carica comica, nella verva emotiva in essa contenuta. Il protagonista, Teddy, è un famoso acrobata e clown musicale; una specie di allucinante e prodigioso e prestigioso funambolo che manda in visibilo il pubblico dei più celebrati music-halls d'Europa e d'America. In uno di questi ritrovi, ogni sera, i parigini gli decretano veri trionfi. Teddy ha un segretario assai prezioso perché si occupa di tutte le cose noiose e fastidiose che un grande artista non può né saprebbe sbrigare da solo; non foss'altro per non correre il rischio di mettere a repentaglio il prestigio, la fama, e anche la stessa sua dignità di «gloria vivente», che gli valgono il fascino da cui è circondato. Si chiama Jack, Sbriga gli affari, sottoscrive i con-

tratti, firma addirittura gli assegni bancari col nome del padrone per le spese ovvie e indispensabili (che il padrone, naturalmente, può sempre controllare), organizza viaggi e tournées, provvede persino alla spedizione dei bagagli, studia i manifesti, escogita ed inventa anche trovate pubblicitarie e fa trovare a Teddy, ogni giorno, le scarpe lucide come specchi. Ma, da buon «partner» — oscuro, ignoto, addirittura inesistente per il pubblico — collabora, altresì, col suo padrone, negli spettacoli che mandano in estasi, ogni sera, la gremita platea del più famoso «cabaret» di Parigi; collabora, ma dietro le quinte nascosto da un paravento, assolutamente invisibile allo spettatore che, delirante, non vede in azione che l'ineffabile Teddy. E siccome è anche un ottimo pianista e sa suonare violino, violone, chitarra e ocarina, e canta e zuffola, è facile immaginare quale successo riesca ad ottenere Teddy facendo credere di essere lui, e lui soltanto, a prodigarsi con tanto eclettismo e bravura. Verrebbe fatto di pensare a un novello Cyrano. Invece, Jack non ha nulla dell'eroismo e dell'abnegazione del seicentesco guascone-filosofo-poeta-spada, immortato da Rostand: l'amore per un'avvenente pulzella lo farà reagire, e sarà lui e non il bellissimo e fatuo Cristiano a prendersi il bacio di Rossana. Non è lui, ogni sera ad inventare i numeri più divertenti dello spettacolo che dona quattrini a palate ed al-

lori a Teddy, ad escogitare trovate e lazzi sempre nuovi e diversi? Teddy si limita a fingere. La realtà è, invece, che Jack esprime veramente, anche se non visto. In una parola, è Jack che lavora e Teddy che s'impingua dei frutti del suo lavoro. Per un equivoco, del tutto inatteso, del resto, Jack sarà scambiato dalla bella e giovane ammiratrice del pagliaccio di fama internazionale, per Teddy. E Jack, senza sforzarsi molto, per la verità, asseconda l'equivo- co, lo alimenta, lo ingrandisce, lo porta alle estreme conseguenze con una inesaurita ed inesauribile serie di espedienti, di azioni, non sempre e del tutto immacolate, e si farà credere Teddy dalla spasmante che viene passata per una ricchissima ereditiera con ville e palazzi ad Antibes e a Biarritz e a conquistare il cuore. Un cuore semplice di povera ragazza, invece, che, come si vedrà alla fine, altro non desiderava che di essere conquistato. La commedia corre spedita, nervosa, agile e fresca nonostante le sue non poche primavera, gioconda e burlesca, attraverso una serie incredibile di inattesi sviluppi, di protettive esplosioni di ilarità. E così graziosamente congegnata è la sua conclusione, così logicamente garbata, anche se apparentemente (ma solo apparentemente) paradossale, che rivelandola qui sarebbe togliere ai telespettatori, per i quali è stata scelta, uno dei motivi di maggior interesse.

Lincoln Caviechioli

buon viaggio



Il confetto FALQUI è l'ideale della comodità: in casa, in viaggio, non disturba, non dà dolori. È purgante e lassativo di effetto pronto, rapido, sicuro.

Per l'equilibrio delle funzioni intestinali

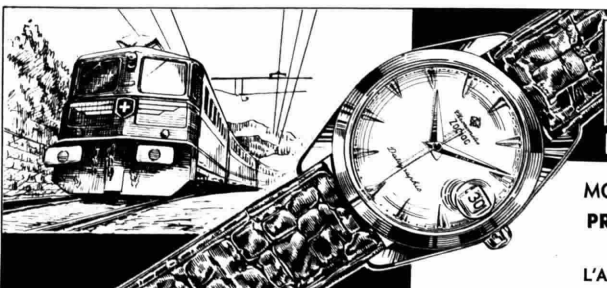
FALQUI

il dolce confetto di frutta



Sempre più richiesta la specialità per dentiere Orasiv. Facilita i movimenti della bocca e l'integrità delle gengive. - Nelle farmacie.

ORASIV



Zodiac

DAL 1932 FORNITORE UFFICIALE DELLE FERROVIE SVIZZERE

MODELLI ESCLUSIVI PER UOMINI D'AFFARI, TECNICI E SPORTIVI
PRECISIONE AL VOSTRO POLSO

ELEGANZA ALLA VOSTRA PERSONA

L'ARTE E LA MODA SONO RACCHIUSI NEI PREGEVOLI MODELLI PER SIGNORA



Il Signor Pietro ha consegnato il sesto milione al Signor Rinaldo Francocci, Borgata S. Maria Soccorso Sotto 10, Roma.

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

Moltissimi premi per molte decine di milioni

Il Signor Rinaldo Francocci ha ricevuto un milione, il sesto milione "Idrolitina"!

Il Signor Pietro gli ha inoltre consegnato altri 5 gettoni d'oro del valore di L. 50.000, avendo trovato in casa del fortunato vincitore 5 scatole, fra vuote e piene, d'Idrolitina.

VINCONO 100.000 LIRE IN GETTONI D'ORO

- Caterina Ferrario - Via F. Casati 2 - Milano.
- Angelina Arnaboldi - Via Pollano 39 - Como.
- Cesira Montagner - Via Grigna 20 - Cesano Maderno (Milano).
- Giuseppina Ostani - Via Riecati 7 - Castelfranco Veneto (Treviso).
- Maria Ravasio - Via Martiri della Libertà 26 - S. Remo (Imperia).
- Giovanni Olivucci - Via Garibaldi 36 - Forlì.
- Albina Clerico - Via Castello - Lessona (Vercelli).
- Giuseppe Golia - Via Corcione 4/B - Aversa (Caserta).
- Giovanni Bressi F. Fedele - Via G. Finamore 30 - Lanciano (Chieti).
- Tina Anselmo - Scuole di Morego 5 - S. Quirico (Genova).

Essi hanno inoltre vinto in totale 62 gettoni d'oro del valore di L. 620.000: un gettone d'oro per ogni scatola vuota o piena di Idrolitina che il Signor Pietro ha trovato nelle loro case, al momento della sua visita.

ESTRAZIONI QUINDICINALI, ed inoltre, per Ferragosto e Capodanno, due grandi premi da 5 milioni

COME SI PUÒ VINCERE

- 1 Acquistate una scatola di Idrolitina;
 - 2 ritagliate dalla testata del foglietto, incluso nella scatola stessa, la parola "Idrolitina";
 - 3 incollate il ritaglio su cartolina postale (o chiudetelo in busta) ed inviate a «Gazzoni - Bologna» con il vostro nome, cognome e indirizzo.
- Potrete spedire più tagliandi in una sola volta: aumenteranno così le vostre possibilità di vincita.

IMPORTANTE!

Chiedete al vostro fornitore la cartolina gratuita da spedire senza francobollo.



è un prodotto Gazzoni

IDROLITINA

Serve a preparare una squisita acqua da tavola, alcalina, frizzante, digestiva, purissima

★ RADIO ★ venerdì 10 luglio

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität. Woher kommt das Leben? 5. «Die Ur-geschichte der Erde» von Prof. Pascual Jordan Hamburg - W. A. Mozart: Ausschnitt aus «Figaros Hochzeit» - Unterhaltungsmusik (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

20,15-21,20 Das Abenteuer des Jazz (27. Folge) von Orio Giarrini - Neue Bücher: Helmut Nabl bespricht «Heller als tausend Sonnen» von Robert Jungk - Blick in die Region - Volkswissen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il quaderno di italiano (Venezia 3).

18 Complesso di Franco Valisneri (Trieste 1).

18,20 Canzoni, romanze e operette - Orchestra diretta da Guido Cergoli, con la partecipazione del soprano Ondina Otta e del tenore Ermanno Lorenzi (Trieste 1).

19,10 Storia e leggenda fra piazze e vie, di Giovanni Comelli (Trieste 1).

19,20 Concerto del violinista Mario Simini e del pianista Ennio Silvestri - A. Corelli: Sonata in re maggiore op. 5; G. Tartini: Sonata in sol minore op. 1 n. 10 (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 * Musica leggera - nell'intervallo (ore 8): Taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 12,55 Parata di orchestre leggere - 13,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30-14,45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17,30 Lettura programmi serali - * Ballate con noi - 18 * Anton Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore (Romantica) - 19,05 Classe unica: Janko Kosir: I boschi: (6) «Gli inizi dello sfruttamento razionale dei boschi» - 19,15 Musica varia - 20 Notiziario sportivo - 20,05 Intermezzo musicale, lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20,30 * Rassegna di successi - 21 Arte e spettacoli a Trieste, a cura di Franc Jeza - 21,20 * Serata con l'orchestra da concerto di Ray Martin - 22 Scienza e tecnica: «Il colore nell'industria» di Miran Pavlin - 22,15 Concerto del soprano Anita Mezzè, al pianoforte Gojmir Demšar - Liriche di Modesto Mussorgski - 22,35 * Ritmi sudamericani - 23 Notturmi - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23,30-24 * Musica per la buona notte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al presente fascicolo

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 * Quarto d'ora della Serenità per gli infermi. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e

Commenti - «Super hanc petram: l'Erezione della Basilica Costantiniana» a cura di G. Nicolosi e P. Marrone - Pensiero della sera di P. Gabriele Adani. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

18 Novità per signore. 18,30 Philippe e il Tesoro dei Bordanov. 19 Concertino. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,15 Invito alla danza. 19,35 Lieto anniversario. 19,40 Tanghi tipici. 19,49 La famiglia Duraton. 20 Varietà. 20,15 Coppa interscolastica, presentata da J. J. Vital, con Monsieur Champagne. 20,30 Il cuore sulla mano, con André Claveau. 20,40 Orchestra Aimé Barelli. 21 Questa donna, siete voi. 21,15 Canzoni. 21,45 Music-hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,35 Orchestra Benny Bennet. 22,45 Desde la 5ª Avenida. 23-24 Musica preferita.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,20 Aperitivo d'onore. 19,25 La famiglia Duraton. 19,35 Oggi, nel mondo. 20,05 Il microfono delle vacanze. 20,20 Firmato: Louis Mariano. 20,35 Il paese del sorriso. 21,05 Il punto comune, con Zappy Max. 21,20 Canzoni. 21,50 Max and The Maxies. 22 Notiziario. 22,08 Collezione di estate. 22,30 Musica da ballo.

GERMANIA FRANCOFORTE

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Dal Festival mozartiano a Ludwigsburg. Mozart: a) Ouverture dell'opera «Il sogno di Scipione», b) Sinfonia in mi bemolle maggiore, KV 132; c) Concerto in do minore per pianoforte e orchestra, KV 491, d) Sinfonia in mi bemolle maggiore, KV 543. Orchestra diretta da Joseph Keilberth (solista pianista Friedrich Gulda). Nell'intervallo (20,50 circa) Conversazione su Mozart, di Philipp Jarnach. 21,35 Musica leggera. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Novità cinematografiche. 23 Musica per sognare. 24 Ultime notizie. 0,10-5 Musica da Amburgo.

MONACO

19,10 Musica per banda. 19,30 Osservazioni critiche sulla vita sociale. 19,45 Notiziario. 20 Musiche preferite. 21,05 Appuntamento musicale con Wolfgang Müller, Wolfgang Neuss e Eva Andres. 21,45 Lezione di inglese. 22 Notiziario-Commenti. 22,10 Dal cestino della stampa mondiale. 22,25 Musica leggera moderna. 23 Melodie e ritmi. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

19 Reportage. 19,30 Novità del giorno. 20 Musica brillante. 20,45 Il certificato della licenza di maturità, annotazioni alla missione culturale delle scuole superiori. 21,30 Felix Mendelssohn: Trio con pianoforte in do minore, op. 66 (Trio «Beaux-Arts»). 22 Notiziario. 22,10 Commentario politico-militare. 22,20 Intermezzo musicale. 22,30 «L'audizione spaziale o stereofonia», impressioni ed esperimenti dallo studio sperimentale acustico Hermann Scherchen, essay di Günter Ollias. 24-0,15 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 19 Festival Musicale Internazionale di Llangollen, illustrato da Sian Phillips. 19,30 Quiz musicali. 20 Mahler: Sinfonia n. 1 in re, diretta da Hans Swarowsky. 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 «Just fancy», sceneggiatura di Eric Barker. 22,15 «Anello di parole», antologia di versi inglesi in melodie interpretate dal baritono Philip Hattey e dal pianista Frederick Stone. 22,45 Resoconto parlamentare. 23 Notiziario. 23,06-23,36 Concerto del violoncellista William Pleeth e della pianista Margaret Good. Schumann: Tre pezzi fantasia; Chopin: Introduzione e Polacca brillante; Fauré: Elegia.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 «Runaway Victory», di Eddie Maguire. 20 Jack Embrow e il complesso vocale The Adam Singers diretto da Cliff Adams. 20,30 «That Man Chester», con Charlie Chester. 21 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Diane Dubarry e Owen Brannigan. 22 «Paul Temple e il caso Conrad», giallo di Francis Durbridge. 2° episodio: «Concerning Elliott France». 22,30 Notiziario. 22,40 Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sydney Thompson. 23,30 Sidney Sax e il complesso The Harlequins. 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

6 Notiziario. 6,15 Marjorie Thomas, il violoncellista Reginald Kilbey e l'orchestra diretta da Jean Pougnet. 6,45 Musica di Weber. 7 Notiziario. 7,30 Musiche di Schumann, Fauré e Ravel, interpretate da Pierre Fournier e Wilhelm Backhaus. 8 Notiziario. 8,30-9 Musica richiesta. 10,15 Notiziario. 10,45 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 12 Notiziario. 12,30 Nuovi dischi di musica leggera presentati da Wilfrid Thomas. 13 Alyn Ainsworth e l'orchestra da ballo della BBC. 14 Notiziario. 14,45 Mendelssohn: Romanze senza parole (dal n. 6 al n. 11) eseguite da Ivey Dickson. 15,45 «Il caso Kasantsev» di Arkadij Avertchenko. Adattamento di H. E. Faith. 16,30 Telemann: Suite n. 2 in si bemolle, per flauto, violino e continuo; Haydn: «Flötenuhr»; Bach: Trio in do minore, per flauto, violino e continuo (L'Offerta musicale). 17 Notiziario. 17,45 «Beyond our Ken», rivista. 18,15 Orchestra Johnny Dankworth. 19 Notiziario. 19,30 Brahms: Serenata in re, op. 11, diretta da Ian Whyte. 20,30 Alyn Ainsworth e l'orchestra da ballo della BBC. 21,30 «We're in business», rivista. 22,05 Musica leggera. 23,15 «The Flying Doctor», di Rex Rienits. 24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

19 Cronaca mondiale. 19,20 Notizie dal Giro di Francia. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musica per fisarmonica. 20,30 Alla tavola rotonda: Discussione su problemi di attualità. 21,15 H. Berlioz: «Beatrice e Benedetto», ouverture; Camille Saint-Saëns: Duetto da «Sansone e Dalila»; P. Ciaikovsky: Musica dal balletto «Il lago dei cigni»; Giacomo Puccini: «Nessun dorma» dalla «Turandot». 21,45 Il ritorno in Svizzera di Gottfried Keller. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Dal Festival musicale svizzero: Musica da camera. Ernst Hess: Quartetto d'archi op. 50; Jean

YOGURT DI LATTE MAGRO GRASSI 1%.

YOGURT SPECIALE PER EPATOPAZIENTI E COLITICI

la batteria per radio più efficiente e costante

SUPERPILA

Frédéric Perrenoud: «Sagesse», tre poesie di Verlaine; Jean Perrin: Quattro pezzi per pianoforte; Roger Vuataz: Sonata per flauto e pianoforte op. 99.

MONTECENERI

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,20 Canzonette. 13,30-14 Franck: a) Il cacciatore maledetto, poema sinfonico; b) Redenzione, poema sinfonico. 16 Tè danzante. 16,40 Bach: Sonata in mi bemolle maggiore; Haendel: Sonata in mi minore. 17 Ora serena. 18 Musica richiesta. 18,30 Dvorak: a) Danza slava n. 1 in do maggiore; b) Danza slava n. 2 in mi minore; c) Danza slava n. 3 in la bemolle maggiore; d) Danza slava n. 4 in fa maggiore; e) Danza slava n. 5 in la maggiore; f) Danza slava n. 6 in re maggiore. 19,15 Notiziario. 19,40 Stornellate. 20 «La barriera», radiodramma di Gian Francesco Luzi. 20,40 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 21,10 Complessi vocali americani. 21,30 Bach: «Was mir behagt, ist nur die muntre Jagd», cantata (detta «La Caccia»), per voci, coro e orchestra, diretta da Edwin Löhrer. 22,10 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Melodie di Richard Rodgers.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,50 «Angolo di strada», di Claude Mossé. 20,10 «Le scadenze», testo radiofonico di Max Gundermann. Adattamento francese di Carole Blanc-Paulsen. 21,25 «Teatro, amore e parapigioggia», di Gisèle Robert. 21,55 Renée Gerber: Sonata per violino e pianoforte; Prokofiev: Cinque canti su temi di Balmont, per soprano e pianoforte. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Serenate moderne.

G. DI BENEDETTO

BIBLIOGRAFIA MARCONIANA

Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma, 1958

Volume in ottavo di 243 pagine L. 2000

Prefazione del prof. Luigi Sacco, Commissario Straordinario della «Fondazione Marconi»

Il libro contiene una accurata Cronologia Marconiana, dalla nascita (25-VI-1874) alla morte (20-VII-1937).

Inoltre sono elencate: le attestazioni mondiali conferite a Marconi; le biblioteche ove si conserva tutto il materiale riscontrato personalmente dal compilatore; scritti, conferenze, discorsi, comunicazioni, brevetti di Guglielmo Marconi; oltre 2400 libri, opuscoli e articoli su Guglielmo Marconi.

Tali segnalazioni sono disposte in ordine cronologico e ordinate alfabeticamente, anno per anno, per autori e titoli.

Il volume è completato da un elenco alfabetico di tutti gli autori citati nel testo.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* *Musiche del mattino*
Mattutino, di A. Campanile (Motta)
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze
- 8** Segnale orario - *Giornale radio* - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor.
* *Crescendo* (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8.45-9** *La comunità umana*
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** *Radioscuola delle vacanze*
Calendarietto della settimana, a cura di Ghirola Gherardi
La palla al balzo, rubrica di corrispondenza a cura di Ghirola Gherardi
- 11.30** * *Musica sinfonica*
Albinoni: *Concerto in do maggiore*, per oboe e archi: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro (Oboista Pierre Pierlot - Orchestra d'archi de l'Opéra Lyre - diretta da Louis De Fromenti); De Falla: *Omaggio* Suite sinfonica; 1) a E. F. Arbas (Fanfara), 2) a Claude Debussy (Elegia de la guitarra), 3) a Paul Dukas (Spes vitae), 4) Breillan (Orchestra della Radiodiffusione Française, diretta da Ernesto Halffter)
- 12** *Vi parla un medico*
Ermanno Mingazzini: *Le cistiti*
- 12.10** *Canzoni in voga* (Gandini Profumi)
- 12.25** Calendario
- 12.30** * *Album musicale*
Negli inter. comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... *vial* (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - *Giornale radio* - Media delle valute - Previsioni del tempo
XLVI Tour de France
Notizie sulla tappa Clermont Ferrand - Saint Etienne
Carillon (Manetti e Roberts)
VEDETTE ALLA RIBALTA
Mc. Guire Sisters - Natalino Otto - Julie London
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** *Giornale radio*
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 14.30-15.15** *Trasmissioni regionali*
- 16** *Previs. del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri
- 16.15** Ritmi e canzoni
XLVI Tour de France
Arrivo a Saint Etienne (Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)
(Terme di San Pellegrino)
- Giornale radio*
- 17.15** SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi
- 18** - Pagine scelte da:
GUGLIELMO TELL
di GIOACCHINO ROSSINI
1) Sinfonia; 2) « Ah! Mafide, lo t'amo »; 3) « Passo a sei »; 4) « Selva opaca »; 5) Piccola marcia dei pastori e danza; 6) « Resta immobile è ver la terra »; 7) Balletto atto terzo
- 18.45** Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Arthur M. Schlesinger: *Alcuni contributi americani alla civiltà mondiale*
- 19** - Estrazioni del Lotto
- 19.05** *Varietà Carisch* (Carisch S.p.A.)
- 19.45** *Prodotti e produttori italiani*
- 20** - *Un po' di Dixieland*
Negli inter. comunicati commerciali
* Una canzone alla ribalta (Lanerossi)

- 20,30** Segnale orario - *Giornale radio* - Radiosport
- 21** - *Passo ridottissimo*
Varietà musicale in miniatura
NON STRAPPATE LA SCHEDINA
Operazione 12 bis di Giulio Perrella per i giocatori dell'Enalotto
Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Presenta Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Enalotto)
- 22** - Joe - Fingers - Carr al pianoforte
- 22.15** IL VITALIZIO
un atto di Gabriel D'Hervilliez
Traduzione di Alba Maria Setacchi. Con la partecipazione di Titina De Filippo e con Antonio Battistella
La signora Lebidou - Titina De Filippo
Il signor Verdureau - Antonio Battistella
Il dottor Pic - Renato Cominetti
Tondou, notaio - Giotto Tempestini
Regia di Gian Domenico Pagni (v. articolo illustrativo a pag. 8)
- 22.45** *Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana*
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Cantano Wilma De Angelis, Miranda Martino, Elio Mauro, Wera Nelly, Teddy Reno, Arturo Testa
Fontana-Galdieri: *Napule 'ncoppa l'una*; Fiore-Vian: *Ammore celeste*; De Crescenzo-Rendine: *Solitudine*; Nisa - Donida: *Suttanella e cazzuncello*; Marotta-Oliviero: *Stella furastiera*; Di Gianni: *Si tu*
- 23,15** *Giornale radio* - * *Musica da ballo*
- 24** Segnale orario - *Ultime notizie* - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** - Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici
Conversazione
- 19.15** Pierluigi da Palestrina
Ricerche del V Tono per flauto diritto, viola soprano, liuto, viola tenore
Complesso strumentale « Pro musica antiqua »
Super flumina Babilonis mottetto a 5 voci
Coro dell'Accademia di Musica di Vienna diretto da Ferdinando Grossmann
Da così dotta mano canzonetta
Coro della Filarmonica di Vienna diretto da Reinhold Schmid
O bone Jesu mottetto
Knabenchor von Unser Lieben Frauen di Brema diretto da Harald Wolff
- 19.30** *Il centenario dell'Unità*
Le idee unitarie nel Risorgimento VI. Il federalismo democratico a cura di Renato Mori
- 20** - *L'Indicatore economico*
- 20.15** * *Concerto di ogni sera*
F. J. Haydn (1732-1809): *Quartetto in re maggiore per archi op. 64 n. 5 « L'alloddio »*
Allegro moderato - Adagio cantabile - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace)
Esecuzione del Quartetto « Loewenguth »
Alfred Loewenguth, Maurice Fuert, violini; Roger Roche, viola; Pierre Basseux, violoncello
- 21** - *Il Giornale del Terzo*
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** *Piccola antologia poetica*
Poesia spagnola del dopoguerra
José María Valverde
- 21.30** CONCERTO SINFONICO
diretto da Franco Caracciolo
con la partecipazione del violinista Riccardo Brendola
Carlo Pinelli
Partita per orchestra
Preludio - Danza in tempo moderato - Arietta - Allegro alla giga
Bohuslav Martinu
Suite concertante per violino e orchestra
Toccata - Aria - Scherzo - Rondò
Solisti Riccardo Brendola
Gian Francesco Malipiero
Sinfonia n. 6 (Degli archi)
Allegro - Piuttosto lento - Allegro vivo - Molto triste
Goffredo Petrassi
Ritratto di Don Chisciotte Suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(v. nota illustrativa a pagina 7)
Nell'intervallo:
Il surrealismo e il sogno
Conversazione di Renato Giani

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** *Antologia* - Dalle « Memorie » di Claude-Henry de Saint-Simon: « Alla corte del re di Spagna »
- 13.30-14.15** * *Musiche di Mozart e Debussy* (Replica dei « Concerto di ogni sera » di venerdì 10 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** *MATTINATA IN CASA*
CAPOLINEA
- Diario - Notizie del mattino
15: Una musica per ogni età: dedicata ai sessantenni... e oltre
30: Sfogliamo il « Radiocorriere. TV »
45: L'album di Glenn Miller
- 10-11** ORE 10: DISCO VERDE
- Dedicato a... - 15: Piccoli allegri complessi - 30: Un pianoforte racconta - 45: Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12,10-13** *Trasmissioni regionali*
- MERIDIANA**
Il signore delle 13 presenta:
Sì o no?
Colloqui con gli ascoltatori, di Corrado
- 13** 05: L'alfabeto della canzone (Reccaro)
20: La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25: Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - *Giornale radio* delle 13,30
- 40: Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
45: Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
50: Il discobolo (Arrigoni Trieste)
55: Noterella di attualità
- 14** - *Teatrino delle 14*
Lui, lei e l'altro
Elio Pandolfi, Antonella Steni, Renato Turi
- 14.30** Segnale orario - *Giornale radio* delle 14,30
40: Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)
14.40-15 *Trasmissioni regionali*
45: Un'orchestra al giorno: Michel Legrand
- 15** - Giradisco Music-Mercury (Società Gurtier)
- 15.30** Segnale orario - *Giornale radio* delle 15,30 - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
45: Il quarto d'ora Durium
Ritmi e voci d'oggi (Durium)
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** *Taccuino delle vacanze*
Appunti per un viaggio di fine settimana
- 16.30** *Orchestra diretta da Walter Malgou*
Canetti-Ferrara-Benedetto: E' bello 'o mare; Covino-Escobar: Come ieri; Manlio-Benedetto: Scatola a sorpresa; Starr: The mole in the hole; Clervo-Graneli: Quanno l'abbracc' cu mme; Giombini-Zampetti: Leggenda indiana; Lot: Mia bella Napoli; Da Vinc-Fusco: L'avaro di Borpocicchio; Ray Martin: Manhattan tango
- 17** - *LE FABBRICHE DEI SOGNI*
a cura di Renato Tagliani
Biglietto d'invito per il Covent Garden di Londra
- 18** - *Giornale radio*
- 18.10** XLVI Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa Clermont Ferrand - Saint Etienne e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)
- 18.15** * *BALLATE CON NOI*
- 19** - *Piccolo rotocalco della canzone napoletana*
di Max Vajro

INTERMETE

- 19,30** * *Tastiera*
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** - Segnale orario - *Radiosera*
XLVI Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** *Passo ridottissimo*
Varietà musicale in miniatura
CIA K
Attualità cinematografiche di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** *Stagione lirica della Radiotelevisione italiana*
FAUST
Dramma lirico in cinque atti di J. Barbier e M. Carré
Traduzione italiana di De Laurens
Musica di CHARLES GOUNOD
Il Dottor Faust - Eugenio Fernandi
Mefistofele - Nicola Rossi Lemeni
Valentino - Piero Gueffi
Wagner - Vincenzo Preziosi
Margherita - Renata Scotti
Siebel - Eva Jakabffy
Marta - Anna Maria Anelli
Direttore Armando La Rosa Parodi
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)
Negli intervalli: Asterischi - Ultime notizie - Siparietto
Al termine:
I programmi di domani

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

« NOTTURNO DALL'ITALIA »: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23.40-0.20: Il ballo del sabato sera - 0,36-1: I successi di Nino Castelli e Renato Carosone - 1,06-1.30: Motivi al chiar di luna - 1,36-2: Un po' di swing - 2,06-2.30: Musica operistica - 2,36-3: Motivi sulla tastiera - 3,06-3.30: « 24 » - 3.36-4: Motivi d'oltre oceano - 4,06-4.30: Sinfonie celebri - 4,36-5: Panorami musicali - 5,06-5.30: Complessi caratteristici - 5,36-6: Musica da camera - 6,06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Gigi Gelmetti e Gabriella Serafini (al centro) sono i ragazzi che, accompagnati da Renato Tagliani (alle loro spalle) e dal capitano Montana, hanno preso parte alle trasmissioni dal titolo *Oggi all'aeroporto*, effettuate settimanalmente in ripresa diretta dell'Aeroporto di Ciampino. L'ultima trasmissione della serie, ch'è stata realizzata per intero da Piero Turchetti, viene messa in onda questo pomeriggio alle ore 17,15

15,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Sanremo
COPPA DAVIS ITALIA-FRANCIA

Telecronista: Piero Bellani

LA TV DEI RAGAZZI

17,15 a) OGGI ALL'AEROPORTO

Programma in ripresa diretta dall'Aeroporto di Ciampino in Roma

«Le strade del cielo»

Quarta ed ultima parte

Realizzazione di Piero Turchetti

Si conclude con questa puntata la visita dei piccoli Gigi e Gabriella all'aeroporto di Ciampino: una visita che è stata per i due ragazzi un'interessante ed istruttiva esperienza e, nel contempo, una bella avventura. Oggi i nostri giovani protagonisti assisteranno all'atterraggio di un aereo con mezzi strumentali, cioè comandato dalla Sala Radar, e conosceranno, in un affettuoso ed amichevole incontro alcuni ragazzi che vivono nell'Aeroporto.

b) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Elda Lanza

RITORNO A CASA

18,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio e Estrazioni del Lotto

18,50 GIRO DEL MONDO

a cura di Dino Terra
I - El Dorado

19,10 SINTONIA - LETTERE ALLA TV

a cura di Emilio Garroni

19,25 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE

Varietà musicale
Orchestra diretta da William Galassini
Coreografie di Susanna Egri
Regia di Alda Grimaldi

19,55 IN ROULOTTE PER L'EUROPA

di Leonardo Cortese
V - Dall'Aja a Bruxelles

RIBALTA ACCESA

20,30 PARIGI - Servizio speciale in Eurovisione sul Tour de France

Telecronista: Paolo Rosi

20,35 TIC-TAC

(Aranciata S. Pellegrino - Lux - Rhodiatoc - Ferrania)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera

21 CAROSELLO

(...ecco - L'Oreal - Galbani - Binaca)

21,10 Kramer presenta BUONE VACANZE

con Mario Petri, il Quartetto Cetra, Julia De Palma, Johnny Dorelli, il Quartetto 2+2 e Nilla Pizzi, Flo Sandon's, Natalino Otto

Scene di Cesarini da Senigallia

Regia di Stefano De Stefano

22,10 CONCERTO DI PROSA

con Enrico Maria Salerno e Giancarlo Sbragia

22,40 L'ARMISTIZIO DI VILLAFRANCA

a cura di Franco Valsecchi e Filippo Sacchi

Questa trasmissione vuole rievocare un momento cruciale, gravido di significati e di conseguenze, nella lotta per l'unificazione nazionale.

23,10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

RIM

il dolce purgante



a base di frutta

INDICATO PER ADULTI E BAMBINI

occupate
con profitto
il vostro
tempo
libero



studio orsini

imparando
per corrispondenza

RADIO

ELETTRONICA

TELEVISIONE

corso radio con modulazione di Frequenza circuiti stampati e transistori

per il corso Radio Elettronica riceverete gratis ed in vostra proprietà; Ricevitore a 7 valvole con MF tester, prova valvole, oscillatore ecc.

per il corso TV

riceverete gratis ed in vostra proprietà; Televisore da 17" o da 21" oscilloscopio, ecc. ed alla fine dei corsi possederete anche una completa attrezzatura da laboratorio

e al termine dei corsi
GRATUITAMENTE
un periodo
di pratica
presso la scuola

gratis

con piccola spesa rateale
rate da L. 1.150



richiedete il
bellissimo
opuscolo
gratuito a colori:
RADIO ELETTRONICA TV
scrivendo alla
scuola

Scuola Radio Elettra
TORINO VIA STELLONE 5/5

I «Musichieretti» si congedano

(segue da pag. 19)



Non potevano ovviamente mancare alla serata di arrivederci del «Musichiere» gli indavolati esptini protagonisti di allegre serate: Maria Letizia, Michele, Orietta e Lorena. I quattro minuscoli e disinvoltissimi personaggi hanno concorso per beneficenza mettendo rumorosamente insieme 640 mila lire che sono state devolute a beneficio delle colonie estive della Croce Rossa

Aut. ACIS - 66480 del 4-7-1949



macinacaffè elettrico



- Grande potenza (150 W)
- Coppa in acciaio inox
- Base in acciaio smaltato
- Garanzia un anno

In pochi istanti polverizza 25 - 30 gr. di caffè senza riscaldarlo e mantenendone inalterata la fragranza.

prodotto di qualità
prezzo d'eccezione

L. 2750

in vendita
nei migliori negozi

SPADA - Via G. Fattori 73 R - Torino

classe unica mille nozioni da ricordare

letteratura
arte
scienze
storia
teatro
medicina
attualità

volumi pubblicati per i corsi 1958-1959

Classe unica è la rubrica che la Radiotelevisione Italiana diffonde allo scopo di mettere alla portata di tutti gli ascoltatori le nozioni necessarie alla cultura essenziale dell'uomo moderno. I testi che la Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana raccoglie in volumi possono ormai costituire una piccola enciclopedia di facile ed immediata consultazione.



In vendita nelle principali librerie
Per richieste dirette rivolgersi alla
Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana
Torino, via Arsenale 21

- | | |
|--|-------------|
| Arsenio Frugoni | |
| 13. Le repubbliche marinare | L. 250 |
| U. E. Paoli | |
| 47. L'Illiade | L. 300 |
| Pasquale Pasquini | |
| 86. Elementi di zoologia | L. 350 |
| Salvatore Rosati | |
| 87. Narratori americani contemporanei | L. 300 |
| Dino Griboadi | |
| 88. Profilo geografico del continente africano | L. 300 |
| Angiolo Crocioni | |
| 89. Elementi di agronomia | L. 300 |
| Paolo Toschi | |
| 90. Tradizioni popolari italiane | L. 300 |
| Costantino Mortati | |
| 91. La persona, lo Stato e le comunità intermedie | L. 350 |
| Attilio Frajese | |
| 92. Introduzione alla matematica | L. 300 |
| Giuseppe Di Nardi | |
| 93. Elementi di economia: iniziativa privata ed intervento pubblico | L. 300 |
| Luigi Russo | |
| 94. Verga romanziere e novelliere | L. 350 |
| Emilio Peruzzi | |
| 95. Problemi di grammatica italiana | L. 300 |
| Antonio Lunedei | |
| 96. Il cuore e l'igiene psichica | (in stampa) |
| Raffaello Morghen | |
| 97. La formazione degli Stati europei | L. 400 |
| Sergio Tonzig | |
| 98. Come vivono le piante | L. 400 |

luglio - agosto - settembre 1959

ELENCO

**delle stazioni radiofoniche
a onde medie
e a modulazione di frequenza
sulle quali
possono essere ascoltati**

nei giorni feriali

**i gazzettini regionali
e i notiziari**

ogni domenica

**i supplementi
di vita cittadina**

Supplemento al RADIOCORRIERE - TV n. 27 (5 - 11 luglio 1959)

Spedizione in abbonamento postale - Il Gruppo

PIEMONTE

AOSTA I, CANDOGLIA I, COGNE I, COL DE COURTIL I, COL DE JOUX I, COURMAYEUR I, DOMODOSSOLA I, GARESSIO I, MONDOVI' I, PLATEAU ROSA I, PREMENO I, TORINO I, SESTRIERE I, VILLAR PEROSA I

14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Corriere della Puglia

TORINO 2

12,30-12,59 Gazzettino del Piemonte e Borsa di Torino

ALESSANDRIA 2, AOSTA 2, BIELLA 2, CUNEO 2, AOSTA II, COGNE II, COL DE COURTIL II, COL DE JOUX II, COURMAYEUR II, GARESSIO II, PLATEAU ROSA II, TORINO II, SESTRIERE II, VILLAR PEROSA II

12,10 Cronache del mattino - 12,30-12,59 Gazzettino del Piemonte e Borsa di Torino

CANDOGLIA II, DOMODOSSOLA II, MONDOVI' II, PREMENO II

12,10 Cronache del mattino - 12,30-12,59 Gazzettino Padano

AOSTA III, COGNE III, COL DE COURTIL III, COL DE JOUX III, COURMAYEUR III, GARESSIO III, PLATEAU ROSA III, TORINO III, SESTRIERE III, VILLAR PEROSA III

12,10 Corriere della Campania - 12,30-12,59 Gazzettino Padano • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

CANDOGLIA III, DOMODOSSOLA III, MONDOVI' III, PREMENO III

12,10 Corriere della Campania - 12,30-12,59 Gazzettino del Piemonte e Borsa di Torino • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

LOMBARDIA

BELLAGIO I, CHIAVENNA I, COMO I, GARDONE VAL TROMPIA I, LEFFE I, MILANO I, M. CREO' I, M. PADRIO I, M. PENICE I, SONDRIO I, S. PELLEGRINO I, STAZZONA I, VALLE S. GIACOMO I

14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Corriere della Puglia

COMO 2, MILANO 2, SONDRIO 2, BELLAGIO II, COMO II, CHIAVENNA II, GARDONE VAL TROMPIA II, LEFFE II, MILANO II, M. CREO' II, M. PADRIO II, M. PENICE II, S. PELLEGRINO II, SONDRIO II, STAZZONA II, VALLE S. GIACOMO II

12,10 Cronache del mattino - 12,30-12,59 Gazzettino Padano

BELLAGIO III, CHIAVENNA III, COMO III, GARDONE VAL TROMPIA III, LEFFE III, M. CREO' III, M. PADRIO III, M. PENICE III, S. PELLEGRINO III, SONDRIO III, STAZZONA III, VALLE S. GIACOMO III

12,10 Corriere della Campania - 12,30-12,59 Gazzettino del Piemonte e Borsa di Torino • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

MILANO III

12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,59 Giornale del Veneto - Chiamata marittimi e Borsa di Venezia • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

TRENTINO - ALTO ADIGE

BOLZANO 1, BOLZANO I, CIMA PENEGAL I, MARANZA I, MARCA DI PUSTERIA I, PLOSE I, VAL GARDENA I, VALLE ISARCO I, VAL VENOSTA I

14,30 Gazzettino delle Dolomiti - 14,45 Notiziario Ladino (per la Val Gardena lunedì e giovedì, per la Val Badia martedì e venerdì, per la Val di Fassa mercoledì e sabato) - 15-15,10 Giornale radio in lingua tedesca

BORGO V. SUGANA I, MADONNA DI CAMPIGLIO I, MIONE I, PAGANELLA I, PINZOLO I, ROVERETO I, S. GIULIANA I

14,30 Gazzettino delle Dolomiti - 14,45 Notiziario Ladino (per la Val Gardena lunedì e giovedì, per la Val Badia martedì e venerdì, per la Val di Fassa mercoledì e sabato) - 15-15,20 Corriere della Puglia

BOLZANO 2

23,35-23,40 Giornale radio in lingua tedesca

TRENTO 2, BORGO VAL SUGANA II, MADONNA DI CAMPIGLIO II, MIONE II, PAGANELLA II, PINZOLO II, ROVERETO II, S. GIULIANA II

12,10 Cronache del mattino - 12,30-12,59 Giornale del Veneto - Chiamata marittimi e Borsa di Venezia

BRESSANONE 2, BRUNICO 2, MERANO 2, BOLZANO II, CIMA PENEGAL II, MARANZA II, MARCA DI PUSTERIA II, PLOSE II, VAL GARDENA II, VALLE ISARCO II, VAL VENOSTA II

12,10 Cronache del mattino - 12,30-12,59 Giornale del Veneto - Chiamata marittimi e Borsa di Venezia • 23,35-23,40 Giornale radio in lingua tedesca

BRESSANONE 3, BRUNICO 3, MERANO 3, BOLZANO III, CIMA PENEGAL III, MARANZA III, MARCA DI PUSTERIA III, PLOSE III, VAL GARDENA III, VALLE ISARCO III, VAL VENOSTA III

7,30-8 Giornale radio in lingua tedesca • 12,10 Corriere della Campania - 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - 12,45-12,59 Gazzettino delle Dolomiti • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo • 19,45 Gazzettino delle Dolomiti - 20-20,15 Giornale radio in lingua tedesca

BOLZANO 3

7,30-8 Giornale radio in lingua tedesca • 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - 12,45-12,59 Gazzettino delle Dolomiti • 19,45 Gazzettino delle Dolomiti - 20-20,15 Giornale radio in lingua tedesca

TRENTO 3

12,30 Gazzettino Padano - 12,45-12,59 Gazzettino delle Dolomiti • 19,30 Intermezzo musicale - 19,45-20 Gazzettino delle Dolomiti

BORGO V. SUGANA III, MADONNA DI CAMPIGLIO III, MIONE III, PAGANELLA III, PINZOLO III, ROVERETO III, S. GIULIANA III

12,10 Corriere della Campania - 12,30 Gazzettino Padano - 12,45-12,59 Gazzettino delle Dolomiti • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo • 19,30 Intermezzo musicale - 19,45-20 Gazzettino delle Dolomiti

VENETO

ALLEGHE I, AGORDO I, ARSIERO I, ASIAGO I, COL PERER I, COL VISENTIN I, CORTINA I, MALCESINE I, M. CELENTONE I, M. VENDA I, PIEVE DI CADORE I

14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Corriere della Puglia

BELLUNO 2, CORTINA 2, VERONA 2, VICENZA 2, ALLEGHE II, AGORDO II, ARSIERO II, ASIAGO II, COL PERER II, COL VISENTIN II, CORTINA II, M. CELENTONE II, M. VENDA II, PIEVE DI CADORE II

12,10 Cronache del mattino - 12,30-12,59 Giornale del Veneto - Chiamata marittimi e Borsa di Venezia

MALCESINE II

12,10 Cronache del mattino - 12,30-12,59 Gazzettino Padano

VENEZIA 3

12,15 I lavori delle stagioni (solo mercoledì) - 12,30-12,59 Giornale del Veneto - Chiamata marittimi e Borsa di Venezia

ALLEGHE III, AGORDO III, ARSIERO III, ASIAGO III, COL PERER III, COL VISENTIN III, CORTINA III, M. CELENTONE III, M. VENDA III, PIEVE DI CADORE III

12,10 Corriere della Campania - 12,30 Gazzettino Padano - 12,45-12,59 Gazzettino delle Dolomiti • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

MALCESINE III

12,10 Corriere della Campania - 12,30-12,59 Gazzettino del Piemonte e Borsa di Torino • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

FRIULI - VENEZIA GIULIA

TRIESTE 1

7,30-7,45 Giornale triestino - Bollettino meteorologico - Notizie sportive • 12,10-12,25 Terza pagina - 12,40-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste • 20-20,29 La voce di Trieste - Chiamata marittimi

GORIZIA I, TOLMEZZO I, TRIESTE I, UDINE I

14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Corriere della Puglia • 20-20,29 La voce di Trieste - Chiamata marittimi

GORIZIA 2, UDINE 2, GORIZIA II, TOLMEZZO II, TRIESTE II, UDINE II

7,30-7,45 Giornale Triestino - Bollettino meteorologico - Notizie sportive • 12,10-12,25 Terza pagina - 12,40-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste

GORIZIA III, TOLMEZZO III, TRIESTE III, UDINE III

12,10 Cronache del mattino - 12,30-12,59 Giornale del Veneto - Chiamata marittimi e Borsa di Venezia • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

LIGURIA

BORDIGHERA I, BUSALLA I, GENOVA I, LA SPEZIA I, M. BEIGUA I, M. BIGNONE I, M. CAPENARDO I, POLCEVERA I, RONCO SCRIVIA I, TORRIGLIA I

14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Corriere della Puglia

GENOVA 1

16,10 Chiamata marittimi

LA SPEZIA 1

12,30-12,59 Gazzettino della Liguria e Borsa di Genova • 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Corriere della Puglia

GENOVA 3, SANREMO 2

12,30-12,59 Gazzettino della Liguria e Borsa di Genova

SAVONA 2, BORDIGHERA II, GENOVA II, LA SPEZIA II, M. BIGNONE II, POLCEVERA II

12,10 Cronache del mattino - 12,30-12,59 Gazzettino della Liguria e Borsa di Genova.

BUSALLA II, M. BEIGUA II, M. CAPENARDO II, RONCO SCRIVIA II, TORRIGLIA II

12,10 Cronache del mattino - 12,30-12,59 Gazzettino del Piemonte e Borsa di Torino

BORDIGHERA III, GENOVA III, LA SPEZIA III, M. BIGNONE III, POLCEVERA III

12,10 Corriere della Campania - 12,30-12,59 Gazzettino Padano • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

BUSALLA III, M. BEIGUA III, M. CAPENARDO III, RONCO SCRIVIA III, TORRIGLIA III

12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,59 Gazzettino Ligure e Borsa di Genova • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

EMILIA - ROMAGNA

BOLOGNA I

14,30-15 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna

BAGNO DI ROMAGNA I, BARDI I, BOLOGNA I, BORGO VAL DI TARO I, BRISIGHELLA I, CASTELNUOVO NEI MONTI I, CIVITELLA DI ROMAGNA I, FARINI D'OLMO I, MERCATO SARACENO I, M. S. GIULIA I, MONTESE I, PIEVEPELAGO I, PORRETTE TERME I, S. SOFIA I

14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Corriere della Puglia

BOLOGNA II

12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,59 Gazzettino Padano

BARDI II, BORGO VAL DI TARO II, FARINI D'OLMO II

12,10 Cronache del mattino - 12,30-12,59 Gazzettino Padano

BRISIGHELLA II, CASTELNUOVO NEI MONTI II, CIVITELLA DI ROMAGNA II, MERCATO SARACENO II, M. S. GIULIA II, MONTESE II, PIEVEPELAGO II, S. SOFIA II

12,10 Cronache del mattino - 12,30-12,59 Giornale del Veneto - Chiamata marittimi - Borsa di Venezia

PORRETTE TERME II

12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze

BAGNO DI ROMAGNA II

12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma - 12,50-12,59 Borsa di Roma

BOLOGNA III

12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

BARDI III, BORGO VAL DI TARO III, FARINI D'OLMO III

12,10 Corriere della Campania - 12,30-12,59 Gazzettino del Piemonte e Borsa di Torino • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

BRISIGHELLA III, CASTELNUOVO NEI MONTI III, CIVITELLA DI ROMAGNA III, MERCATO SARACENO III, M. S. GIULIA III, MONTESE III, PIEVEPELAGO III, S. SOFIA III

12,10 Corriere della Campania - 12,30 Gazzettino Padano - 12,45-12,59 Gazzettino delle Dolomiti • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

PORRETTE TERME III

12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,59 Gazzettino Ligure e Borsa di Genova • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

BAGNO DI ROMAGNA III

12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30 Gazzettino Toscano - 12,40 Corriere d'Abruzzo e Molise • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

TOSCANA

CARRARA I, BAGNI DI LUCCA I, CARRARA I, CASENTINO I, FIRENZUOLA I, FIVIZZANO I, GARFAGNANA I, LUNIGIANA I, MARRADI I, MASSA I, M. ARGENTARIO I, M. SERRA I, MUGELLO I, PIEVE S. STEFANO I, S. CERBONE I, S. MARCELLO PISTOIESE I, SCARLINO I

14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Corriere della Puglia

FIRENZE 2, PISA 2

12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze

AREZZO 2, SIENA 2, BAGNI DI LUCCA II, CARRARA II, CASENTINO II, FIRENZUOLA II, FIVIZZANO II, GARFAGNANA II, LUNIGIANA II, MARRADI II, MASSA II, M. SERRA II, MUGELLO II, S. CERBONE II, S. MARCELLO PISTOIESE II, SCARLINO II

12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze

M. ARGENTARIO II

12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30 Gazzettino di Roma - 12,50-12,59 Borsa di Roma

PIEVE S. STEFANO II

12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma - 12,50-12,59 Borsa di Roma

BAGNI DI LUCCA III, CARRARA III, CASENTINO III, FIRENZUOLA III, FIVIZZANO III, GARFAGNANA III, LUNIGIANA III, MARRADI III, MASSA III, M. SERRA III, MUGELLO III, S. CERBONE III, S. MARCELLO PISTOIESE III, SCARLINO III

12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,59 Gazzettino Ligure e Borsa di Genova • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

M. ARGENTARIO III

12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino toscano - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e Molise • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

PIEVE S. STEFANO III

12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30 Gazzettino Toscano - 12,40 Corriere d'Abruzzo e Molise • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

UMBRIA

PERUGIA I, TERNI I, CASCIA I, M. PEGLIA I, NORCIA I, SPOLETO I, TERNI I

14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Corriere della Puglia

PERUGIA 2, TERNI 2, M. PEGLIA II, SPOLETO II, TERNI II

12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30 Gazzettino di Roma - 12,50-12,59 Borsa di Roma

CASCIA II, NORCIA II

12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma - 12,50-12,59 Borsa di Roma

M. PEGLIA III, SPOLETO III, TERNI III

12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino Toscano - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e Molise • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

CASCIA III, NORCIA III

12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30 Gazzettino Toscano - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e Molise • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

MARCHE

ANTICO DI MAIOLO I, ARQUATA DEL TRONTO I, ASCOLI PICENO I, CASTELSANTANGELO I, M. CONERO I, M. NERONE I, S. LUCIA IN CONSLIVANO I

14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Corriere della Puglia

ANCONA 2

12,10-12,30 Corriere delle Marche

ASCOLI PICENO 2, ARQUATA DEL TRONTO II, ASCOLI PICENO II, M. CONERO II, S. LUCIA IN CONSLIVANO II

12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino Toscano - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e Molise

CASTELSANTANGELO II, M. NERONE II

12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma - 12,50-12,59 Borsa di Roma

ANTICO DI MAIOLO II

12,10 Cronache del mattino - 12,30-12,59 Giornale del Veneto - Chiamata marittimi e Borsa di Venezia

ARQUATA DEL TRONTO III, ASCOLI PICENO III, M. CONERO III, S. LUCIA IN CONSLIVANO III

12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30 Gazzettino di Roma - 12,50-12,59 Borsa di Roma • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

ziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

CASTELSANTANGELO III, M. NERONE III

12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30 Gazzettino Toscano - 12,40 Corriere d'Abruzzo e Molise • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

ANTICO DI MAIOLO III

12,10 Corriere della Campania - 12,30 Gazzettino Padano - 12,45-12,59 Gazzettino delle Dolomiti • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

LAZIO

CASSINO I, C. CATINO I, M. FAVONE I, FORMIA I, ROMA I, SEZZE I, TERMINILLO I

14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,30 Corriere della Puglia

ROMA 2, C. CATINO II, M. FAVONE II, ROMA II, SEZZE II, TERMINILLO II

12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30 Gazzettino di Roma - 12,50-12,59 Borsa di Roma

CASSINO II, FORMIA II

12,10 Corriere della Campania - 12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma

C. CATINO III, M. FAVONE III, ROMA III, SEZZE III, TERMINILLO III

12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino Toscano - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e Molise • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

CASSINO III, FORMIA III

12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e Molise • 14,15 Corriere della Basilicata - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

ABRUZZO E MOLISE

AQUILA I, C. IMPERATORE I, FUCINO I, PESCARA I, SULMONA I, TERAMO I

14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Corriere della Puglia

ISERNIA I, M. PATALECCHIA I

14,30 Corriere della Puglia

PESCARA 2

12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e Molise

AQUILA 2, CAMPOBASSO 2, TERAMO 2, C. IMPERATORE II, FUCINO II, PESCARA II, SULMONA II, TERAMO II

12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino Toscano - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e Molise

ISERNIA II, M. PATALECCHIA II

12,10 Corriere della Campania - 12,30 Gazzettino Toscano - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e Molise

C. IMPERATORE III, FUCINO III, PESCARA III, SULMONA III, TERAMO III

12,10 Corriere della Campania - 12,30 Gazzettino di Roma - 12,40-12,59 Borsa di Roma • 14,15 Corriere della Basilicata - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

ISERNIA III, M. PATALECCHIA III

12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma - 12,50-12,59 Borsa di Roma • 14,15 Corriere della Basilicata - 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

CAMPANIA

NAPOLI 1, NAPOLI I

14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Notizie di Napoli e chiamata marittimi

BENEVENTO I, CAMPAGNA I, GOLFO DI POLICASTRO I, GOLFO SALERNO I, M. FAITO I, M. VERGINE I, NUSCO I, PADULA I, S. AGATA DEI GOTI I, S. MARIA A VICO I, TEGGIANO I

14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Corriere della Puglia

NAPOLI 2

12,10 Corriere della Campania

AVELLINO 2, BENEVENTO 2, SALERNO 2, BENEVENTO II, CAMPAGNA II, GOLFO DI POLICASTRO II, GOLFO SALERNO II, M. FAITO II, M. VERGINE II, NAPOLI II, NUSCO II, PADULA II, S. AGATA DEI GOTI II, S. MARIA A VICO II, TEGGIANO II

12,10 Corriere della Campania - 12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma

BENEVENTO III, CAMPAGNA III, GOLFO DI POLICASTRO III, GOLFO SALERNO III, M. FAITO III, M. VERGINE III, NUSCO III, PADULA III, S. AGATA DEI GOTI III, S. MARIA A VICO III, TEGGIANO III

12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e Molise • 14,15 Corriere della Basilicata - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

NAPOLI III

12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30-12,59 Gazzettino Padano • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

PUGLIA

BARI 1

14,30 Corriere della Puglia - 14,55-15,20 Notiziario per gli italiani del bacino del Mediterraneo e Notiziario Arabo

BRINDISI 1, FOGGIA 1, LECCE 1, TARANTO 1, BARI I, CASTRO I, M. FRANCA I, MONOPOLI I, M. CACCIA I, M. SAMBUCO I, SALENTO I, S. MARIA DI LEUCA I

14,30-14,55 Corriere della Puglia

M. S. ANGELO I

14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Corriere della Puglia

BARI 2

12,50-12,59 Borsa di Roma • 14,15-14,30 Corriere della Basilicata

LECCE 2, TARANTO 2, BARI II, CASTRO II, M. FRANCA II, MONOPOLI II, M. CACCIA II, SALENTO II, S. MARIA DI LEUCA II

12,10 Corriere della Campania - 12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma

FOGGIA 2, M. SAMBUCO II

12,10 Corriere della Campania - 12,30 Gazzettino Toscano - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e Molise

M. S. ANGELO II

12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino Toscano - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e Molise

BARI III, CASTRO III, M. FRANCA III, MONOPOLI III, M. CACCIA III, SALENTO III, S. MARIA DI LEUCA III

12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e Molise • 14,15 Corriere della Basilicata - 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

M. SAMBUCO III

12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma - 12,50-12,59 Borsa di Roma • 14,15 Corriere della Basilicata - 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

M. S. ANGELO III

12,10 Corriere della Campania - 12,30 Gazzettino di Roma - 12,50-12,59 Borsa di Roma • 14,15 Corriere della Basilicata - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

BASILICATA

POTENZA 1

14,30-14,55 Gazzettino del Mezzogiorno

LAGONEGRO I, TRECCHINA I

14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Corriere della Puglia

BARAGIANO I, CHIAROMONTE I, POMARICO I, POTENZA I, VIGGIANELLO I

14,30-14,55 Corriere della Puglia

POTENZA 2

14,15-14,30 Corriere della Basilicata

BARAGIANO II, CHIAROMONTE II, LAGONEGRO II, TRECCHINA II, POMARICO II, POTENZA II, VIGGIANELLO II

12,10 Corriere della Campania - 12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma

LAGONEGRO III, TRECCHINA III

12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e Molise • 14,15 Corriere della Basilicata - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

BARAGIANO III, CHIAROMONTE III, POMARICO III, POTENZA III, VIGGIANELLO III

12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e Molise • 14,15 Corriere della Basilicata - 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

CALABRIA

CATANZARO 1, COSENZA 1, REGGIO CALABRIA 1

14,30-14,55 Gazzettino del Mezzogiorno

CROTONE I, M. SCURO I, ROSETO CAPO SPULICO I, VALLE CRATI I

14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Corriere della Puglia

CAPO SPARTIVENTO I, CATANZARO I, GAMBARIE I

14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Corriere della Puglia • 20-20,29 Gazzettino della Sicilia

CATANZARO 2, COSENZA 2, CROTONE II, M. SCURO II, ROSETO CAPO SPULICO II, VALLE CRATI II

12,10 Corriere della Campania - 12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma

CAPO SPARTIVENTO II, CATANZARO II, GAMBARIE II

7,30-7,45 Gazzettino della Sicilia • 12,10 Corriere della Campania - 12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma • 14,40-15 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

CROTONE III, M. SCURO III, ROSETO CAPO SPULICO III, VALLE CRATI III

12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e Molise • 14,15 Corriere della Basilicata - 14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

CAPO SPARTIVENTO III, CATANZARO III, GAMBARIE III

12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e Molise

• 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30-15 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna

SICILIA

CALTANISSETTA 1

7,30-7,45 Gazzettino della Sicilia • 14,40-15 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo • 20-20,29 Gazzettino della Sicilia

CATANIA 1

14,30-14,55 Gazzettino del Mezzogiorno

ALCAMO I, MODICA I, M. CAMMARATA I, M. LAURO I, M. SORO I, NOTO I, PALERMO I, PANTELLERIA I, TRAPANI I

14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Corriere della Puglia • 20-20,29 Gazzettino della Sicilia

CALTANISSETTA 2

7,30-7,45 Gazzettino della Sicilia • 12,50-12,59 Borsa di Roma • 14,40-15 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

PALERMO 2

7,30-7,45 Gazzettino della Sicilia • 12,50-12,59 Borsa di Roma • 14,40-15 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

CATANIA 2, MESSINA 2

7,30-7,45 Gazzettino della Sicilia • 12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma • 14,40-15 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

AGRIGENTO 2, ALCAMO II, MODICA II, M. CAMMARATA II, M. LAURO II, M. SORO II, NOTO II, PALERMO II, PANTELLERIA II, TRAPANI II

7,30-7,45 Gazzettino della Sicilia • 12,10 Corriere della Campania - 12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma • 14,40-15 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

CATANIA 3, MESSINA 3, PALERMO 3

18,45-19 Gazzettino della Sicilia

ALCAMO III, MODICA III, M. CAMMARATA III, M. LAURO III, M. SORO III, NOTO III, PALERMO III, PANTELLERIA III, TRAPANI III

12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e Molise • 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30-15 Gazzettino dell'Emilia-Romagna e Borsa di Bologna

SARDEGNA

CAGLIARI 1

12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50-12,59 Borsa di Roma • 14,30-14,45 Gazzettino sardo - Chiamata marittimi • 20-20,29 Album musicale - Gazzettino sardo

NUORO 1, SASSARI 1, ALGHERO I, M. LIMBARA I, M. ORTOBENE I, M. SERPEDDI' I, OGLIASTRA I, P. BADDE URBARA I, S. ANTIOCO I, SASSARI I, TEULADA I

14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Corriere della Puglia • 20-20,29 Album musicale - Gazzettino sardo

NUORO 2, SASSARI 2, ALGHERO II, M. LIMBARA II, M. ORTOBENE II, M. SERPEDDI' II, OGLIASTRA II, P. BADDE URBARA II, S. ANTIOCO II, SASSARI II, TEULADA II

12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30 Programma musicale - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50-12,59 Borsa di Roma

ALGHERO III, M. LIMBARA III, M. ORTOBENE III, M. SERPEDDI' III, OGLIASTRA III, P. BADDE URBARA III, S. ANTIOCO III, SASSARI III, TEULADA III

12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino Toscano - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e Molise • 14,30 Gazzettino sardo - Chiamata marittimi - 14,45 Programma musicale - 15-15,25 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

Supplementi domenicali di vita cittadina

	Turno A Domenica 26 luglio	Turno B Domenica 5 luglio	Turno C Domenica 12 luglio	Turno D Domenica 19 luglio
PIEMONTE				
ALESSANDRIA 2, AOSTA 2, BIELLA 2, CUNEO 2, TORINO 2, AOSTA II, CANDOGGIA I, COGNE II, COL DE COURTIL II, COL DE JOUX II, COURMAYEUR II, DOMODOSSOLA I, GARESSIO II, MONDOVI I, PLATEAU ROSA II, PREMENO I, TORINO II, SESTRIERE II, VILLAR PEROSA II	14,30 Bòndicerea	14,30 Bòndicerea	14,30 Bòndicerea	14,30 Bòndicerea
LOMBARDIA				
BELLAGIO I, CHIAVENNA I, COMO I, GARDONE VAL TROMPIA I, LEFFE I, M. CREO I, M. PADRIO I, M. PENICE I, SONDRIO I, S. PELLEGRINO I, STAZZONA I, VALLE S. GIACOMO I	14,30 Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Bòndicerea (Piemonte)
VENETO				
MALCESINE I	14,30 Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Bòndicerea (Piemonte)
LIGURIA				
BORDIGHERA I, BUSALLA I, GENOVA I, LA SPEZIA I, M. BEIGUA I, M. BIGNONE I, M. CAPE- NARDO I, POLCEVERA I, RONCO SCRIVIA I, TORRIGLIA I	14,30 Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Bòndicerea (Piemonte)
EMILIA - ROMAGNA				
BARDI I, BORGO VAL DI TARO I, FARINI D'OLMO I	14,30 Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Bòndicerea (Piemonte)
PORRETTE TERME I	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
BAGNO DI ROMAGNA I	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
TOSCANA				
CARRARA I, BAGNI DI LUCCA I, CARRARA I, CASENTINO I, FIREN- ZUOLA I, FIVIZZANO I, GARFA- GNANA I, LUNIGIANA I, MARRA- DI I, MASSA I, M. ARGENTARIO I, M. SERRA I, MUGELLO I, S. CER- BONE I, S. MARCELLO PISTOIE- SE I, SCARLINO I	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
PIEVE S. STEFANO I	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
UMBRIA				
PERUGIA I, TERNI I, CASCIA I, M. PEGLIA I, NORCIA I, SPOLE- TO I, TERNI I	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
PERUGIA 2, TERNI 2, M. PEGLIA II, SPOLETO II, TERNI II	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)
MARCHE				
ARQUATA DEL TRONTO I, ASCOLI PICENO I, CASTELSANTANGELO I, M. CONERO I, M. NERONE I, S. LU- CIA IN CONSILVANO I	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
LAZIO				
ROMA 2, CASSINO I, C. CATINO I, FORMIA I, M. FAVONE I, ROMA I, SEZZE I, TERMINILLO I	14,30 Campo de' Fiori	14,30 Campo de' Fiori	14,30 Campo de' Fiori	14,30 Campo de' Fiori
C. CATINO II, CASSINO II, FOR- MIA II, M. FAVONE II, ROMA II, SEZZE II, TERMINILLO II	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)

Supplementi domenicali di vita cittadina

	Turno A Domenica 26 luglio	Turno B Domenica 5 luglio	Turno C Domenica 12 luglio	Turno D Domenica 19 luglio
ABRUZZO E MOLISE				
AQUILA 1, C. IMPERATORE I, FUCINO I, PESCARA I, SULMONA I, TERAMO I	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
AQUILA 2, CAMPOBASSO 2, TERAMO 2, C. IMPERATORE II, FUCINO II, ISERNIA II, M. PATALECCIO II, PESCARA II, SULMONA II, TERAMO II	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)
CAMPANIA				
BENEVENTO I, CAMPAGNA I, GOLFO DI POLICASTRO I, GOLFO DI SALERNO I, M. FAITO I, M. VERGINE I, NUSCO I, PADULA I, S. AGATA DEI GOTI I, S. MARIA A VICO I, TEGGIANO I	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
AVELLINO 2, BENEVENTO 2, NAPOLI 2, SALERNO 2, BENEVENTO II, CAMPAGNA II, GOLFO DI POLICASTRO II, GOLFO DI SALERNO II, M. FAITO II, M. VERGINE II, NAPOLI II, NUSCO II, PADULA II, S. AGATA DEI GOTI II, S. MARIA A VICO II, TEGGIANO II	14,30 Spaccanapoli	14,30 Spaccanapoli	14,30 Spaccanapoli	14,30 Spaccanapoli
PUGLIA				
M. S. ANGELO I	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
FOGGIA 2, LECCE 2, TARANTO 2, BARI II, CASTRO II, MARTINA FRANCA II, MONOPOLI II, M. CACCIA II, M. SAMBUCO II, M. S. ANGELO II, SALENTO II, S. MARIA DI LEUCA II	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)
BASILICATA				
LAGONEGRO I, TRECCHINA I	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
BARAGIANO II, CHIAROMONTE II, LAGONEGRO II, POMARICO II, POTENZA II, TRECCHINA II, VIGIANELLO II	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)
CALABRIA				
CROTONI I, M. SCURO I, ROSETO CAPO SPULICO I, VALLE CRATI I	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
CAPO SPARTIVENTO I, CATANZARO I, GAMBARIE I	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
CATANZARO 2, COSENZA 2, CROTONI II, M. SCURO II, ROSETO CAPO SPULICO II, VALLE CRATI II	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)
SICILIA				
ALCAMO I, M. CAMMARATA I, M. LAURO I, MODICA I, M. SORO I, NOTO I, PALERMO I, PANTELLERIA I, TRAPANI I	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
SARDEGNA				
CAGLIARI I, NUORO 2, SASSARI 2, ALGHERO II, MONTE LIMBARA I, M. ORTOBENE II, M. SERPEDDI' II, OGIASTRA II, P. BADDE URBARA II, S. ANTIOCO II, SASSARI II, TEULADA II	14,30 Gazzettino Sardo	14,30 Gazzettino Sardo	14,30 Gazzettino Sardo	14,30 Gazzettino Sardo
NUORO I, SASSARI I, ALGHERO I, M. LIMBARA I, M. ORTOBENE I, M. SERPEDDI' I, OGIASTRA I, P. BADDE URBARA I, S. ANTIOCO I, SASSARI I, TEULADA I	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)

N.B. - Nel mese di luglio è sospesa la trasmissione di tutti gli altri Supplementi domenicali di vita cittadina. Nel mese di agosto nessun Supplemento domenicale verrà trasmesso.

Domenica 6 settembre

Domenica 13 settembre

Domenica 20 settembre

Domenica 27 settembre

TRENTINO - ALTO ADIGE

BOLZANO 3, BRESSANONE 3, BRUNICO 3, MERANO 3, TRENTO 3, BOLZANO III, BORGO V. SUGANA III, CIMA PENEAL III, MADONNA DI CAMPIGLIO III, MARANZA III, MARCA DI PUSTERIA III, PAGANELLA III, PINZOLLO III, PLOSE III, ROVERETO III, S. GIULIANA III, VAL GARDENA III, VALLE ISARCO III, VAL VENOSTA III

14,30 La settimana nelle Dolomiti

14,30 La settimana nelle Dolomiti

14,30 La settimana nelle Dolomiti

14,30 La settimana nelle Dolomiti

VENETO

ALLEGHE III, AGORDO III, ARSIERO III, ASIAGO III, COL VIDENTIN III, CORTINA III, COLPERER III, M. CELENTONE III, M. VENDA III, PIEVE DI CADORE III

14,30 La settimana nelle Dolomiti (Trentino-A. Adige)

14,30 La settimana nelle Dolomiti (Trentino-A. Adige)

14,30 La settimana nelle Dolomiti (Trentino-A. Adige)

14,30 La settimana nelle Dolomiti (Trentino-A. Adige)

EMILIA-ROMAGNA

BRISIGHELLA III, CASTELNUOVO NEI MONTI III, CIVITELLA DI ROMAGNA III, MERCATO SARACENO III, M. S. GIULIA III, MONTESE III, PIEVEPELAGO III, S. SOFIA III

14,30 La settimana nelle Dolomiti (Trentino-A. Adige)

14,30 La settimana nelle Dolomiti (Trentino-A. Adige)

14,30 La settimana nelle Dolomiti (Trentino-A. Adige)

14,30 La settimana nelle Dolomiti (Trentino-A. Adige)

MARCHE

ANTICO DI MAIOLO III

14,30 La settimana nelle Dolomiti (Trentino-A. Adige)

14,30 La settimana nelle Dolomiti (Trentino-A. Adige)

14,30 La settimana nelle Dolomiti (Trentino-A. Adige)

14,30 La settimana nelle Dolomiti (Trentino-A. Adige)

N.B. - Nel mese di settembre è sospesa la trasmissione di tutti gli altri supplementi domenicali di vita cittadina.

ERI - Edizioni Rai - Radiotelevisione Italiana

Ecco alcune delle collane realizzate:

Letteratura e civiltà

profili essenziali della evoluzione di alcune grandi letterature, trattazioni storiche ed argomenti di varia umanità e cultura.

La Spiga

capolavori teatrali di ogni paese nei loro momenti più significativi.

Il libro della sera

pagine di fantasia e di moralità per una lettura intima e meditata.

Classe unica

economici volumetti che possono costituire una piccola biblioteca di nozioni indispensabili di facile ed immediata consultazione.

Saggi e quaderni

una raccolta e rielaborazione di testi culturali ed informativi.

Corsi di lingua

volumi a cura dei docenti delle relative lezioni radio e TV.

Libri per ragazzi

presentano con ampio materiale illustrativo alcune trasmissioni di maggior interesse dedicate ai ragazzi ed ai più piccini.



Invio a richiesta del catalogo generale

IN VENDITA NELLE PRINCIPALI LIBRERIE, PER RICHIESTE DIRETTE RIVOLGERSI ALLA ERI CHE INVIA I VOLUMI FRANCO DI ALTRE SPESE CONTRO RIMESSA ANTICIPATA DEI RELATIVI IMPORTI. I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI SUL C/C POSTALE N. 2/37800.

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

